TRIESTE, Domenica 25 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6879
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. ..., ... L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Prima incursione nelle acque nordamericane e canadesi dell'Atlantico

18 NAVI AFFONDATE DAI SOTTOMARINI TEDESCHI

Prosegue l'offensiva in Birmania e in Malesia - La minaccia contro l'Australia si accentua: sbarco giapponese a Bougainville

Le operazioni offensive in Cirenaica

Forti reparti inglesi respinti a est di Agedabia

Le colonne nemiche in ritirata martellate dagli aerei

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 24 gennaio 1942-XX: Bollettino 601:

Le operazioni offensive di unità motocorazzate italo-germaniche in Cirenaica proseguono; forti reparti nemici sono stati ulteriormente respinti a oriente di Agedabia.

Poderose formazioni aeree dell'Asse, intervenute impetuosamente nella lotta, hanno battuto senza tregua le colonne avversarie in ripiegamento; gran numero di automezzi sono stati incendiati e distrutti. Il nemico ha perduto tre velivoli: uno in combattimento, due abbattuti dalla difesa contraerea.

Incursioni di aeroplani inglesi su Tripoli e su altra località della costa sirtica hanno causato alcune vittime e danni non gravi.

Squadriglie di «Hurricane» hanno tentato invano d'impedire ai bombardieri italiani e tedeschi di raggiungere gli obiettivi militari dell'isola di Malta, sui quali gli attacchi si sono susseguiti con grande efficacia di giorno e di notte.

Una situazione nettamente capovolta

Roma, 24

Le operazioni offensive italo-germaniche in Libia stanno assumendo un ritmo vivace, e il nemico sorpreso è stato costretto ad abbandonare terreno sotto i colpi molto duri delle nostre forze corazzate e dell'aviazione, operanti con tremenda e perfetta collaborazione. Il Bollettino odierno parla di forti reparti avversari ulteriormente respinti a oriente di Agedabia, il che vuol dire che le truppe britanniche sono state costrette ad abbandonare quella località.

Il successo delle forze dell'Asse nel quadro della dura battaglia mediterranea che esse stanno combattendo, è cospicuo, non tanto per il guadagno territoriale ottenuto, quanto come indice di una situazione che non volge certo a favore dei nostri nemici. L'offensiva britannica in Libia dura ormai da oltre due mesi. Strombazzatissima offensiva, essa doveva, come si ricorda, maciullare le forze corazzate italo-tedesche con le potenti branche di una gigantesca tenaglia costituita da ingenti forze corazzate frutto di sei mesi di produzione delle officine anglo-statunitensi e di altrettanti mesi di studi e di preparazione da parte del Comando britannico al Cairo.

L'offensiva ebbe inizio nello stesso istante in cui Churchill annunciava con molto frastuono al mondo intero che l'ora del giudizio era giunta, e che una Waterloo degli Italo-tedeschi era in corso nel deserto della Marmarica. In realtà sulle sabbie del deserto si stava combattendo una gigantesca battaglia; ma essa, fin dal primo momento, si rivelava micidiale proprio per gli Inglesi. Centinaia di carri armati distrutti, migliaia di prigionieri catturati, un gran numero di automezzi messi fuori uso dalle nostre armi costituirono il bilancio delle prime giornate di lotta, al punto che il nemico dovette sospendere gli attacchi per riprendere fiato e riordinare le file. La battaglia quindi ha ripreso violenta, ma di Waterloo nemmeno l'idea. Le forze dell'Asse, ripetutamente distrutte dai Bollettini del Cairo, erano sempre vive e aggressive, mordevano nel vivo della carne nemica e combattendo ripiegavano su posizioni più favorevoli. I guadagni territoriali ottenuti dagli Inglesi erano ben poca cosa in confronto della mancata decisione che, secondo l'ispirazione di Londra, avrebbe dovuto permettere all'Inghilterra la conquista di tutta la Libia e la liberazione di un Esercito che gli eventi maturanti rendevano indispensabile su un altro fronte. La battaglia ebbe quindi un'altra sosta nel fondo del golfo della Sirte, sino alla fase in corso. Italiani e Tedeschi, ben lungi dall'essere esauriti, sono passati ora al contrattacco e con una potente spallata hanno respinto il nemico oltre Agedabia.

Non vogliamo fare previsioni sul corso della nuova battaglia. Ci limiteremo a constatare che ancora una volta gli Inglesi si sono sbagliati sul nostro conto e che le forze italo-tedesche conservano intatto il loro mordente, il che è di buon auspicio per l'ulteriore corso degli eventi.

Ai combattenti della Quarta Sponda la riconoscenza della Patria. Essi, in un'ora decisiva della guerra, hanno resistito con indomito valore all'urto delle più numerose e più agguerrite forze dell'Impero nemico; e le hanno costrette a un irreparabile logoramento e ne hanno infranto l'impeto offensivo. I risultati sono evidenti: la guerra libica non è finita, la decisione attesa da Londra è ben lontana, le possibilità nostre sono tali da turbare i sonni del despota di Londra e del suo degno compare di Washington.

Il Comunicato tedesco
L'attacco prosegue con successo

Berlino, 24

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale, l'attacco dei reparti celeri germano-italiani, sostenuti da formazioni da combattimento e da picchiata, è continuato con successo. Potenti formazioni britanniche sono state respinte oltre Agedabia, verso est. Apparecchi germanici da combattimento hanno continuato con buoni risultati i loro attacchi contro gli impianti militari dell'isola di Malta.

Circa le operazioni dell'Asse in Cirenaica, l'*Abend Zeitung* osserva con accento ironico: «La sorpresa è stata maggiore a Londra in quanto le continue notizie di maltempo sul fronte libico che giungevano dal Cairo, avevano destato un certo senso di tranquillità in Inghilterra. Deve essere stata molto imbarazzante per il Comando britannico la conferma che malgrado quello stesso cattivo tempo, che avrebbe paralizzato ogni operazione inglese le truppe dell'Asse stanno rapidamente avanzando e già si assiste a nuove lunghe discussioni inglesi circa le ragioni di tale fenomeno. Ma, per quanto Londra si sforzi di sostenere la più inverosimili tesi, anche essa deve implicitamente ammettere che l'avversario si è una volta di più dimostrato più pronto, più abile, più rapido del Comando britannico».

Viva soddisfazione in Portogallo per la rioccupazione di Timor

Lisbona, 24

La comunicazione governativa relativa alla prossima rioccupazione dell'isola di Timor da parte delle forze portoghesi ha avuto una favorevole eco durante la seduta dell'Assemblea nazionale, dove ha parlato il Vicepresidente esprimendo il proprio compiacimento a nome dell'intero popolo portoghese. I giornali però sottolineano che la questione non è ancora risolta

A quanto si apprende, gli Australiani avrebbero già incominciato lo sgombero di Timor, così che le truppe lusitane dovrebbero sbarcare senza difficoltà nella loro Colonia evacuata dagli intrusi. E' assai probabile che Salazar faccia, attraverso l'Assemblea nazionale, un'esposizione degli avvenimenti. I giornali sottolineano particolarmente il fatto che, malgrado gli Anglosassoni avessero concesso libero passaggio alla nave che trasportava le truppe portoghesi, il Governo ha insistito nel fare scortare le truppe da una propria nave da guerra.

Il grido d'allarme d'un ministro australiano

Roma, 24

All'inizio della riunione del Gabinetto australiano di ieri, il ministro dei Rifornimenti ha fatto la seguente dichiarazione:

«Il Sol Levante è quasi giunto sino a noi. Il combattimento per la Malesia è vitale. L'Australia ha fatto la sua parte nel fornire cannoni, apparecchi e navi per la sua difesa. La responsabilità di quello che ha fatto l'Australia incombe al Governo al quale è stata confidata la cura delle sue Colonie nel Pacifico. Se delle forze adeguate verranno immediatamente da questa fonte, si potrebbe mantenere la Malesia fornita di sufficienti cannoni, apparecchi e truppe per appoggiare l'attuale resistenza eroica delle truppe imperiali australiane e sufficienti navi per far fronte ai Giapponesi. Bisogna che degli altri cannoni, truppe e navi giungano attualmente in Malesia.

«Il popolo di Granbretagna deve guardare in faccia l'Impero con fermezza. La battaglia che si svolge nell'ora attuale nel Pacifico è un combattimento per la continuazione dell'Impero britannico. Se i Giapponesi riusciranno a rendersi padroni in Malesia, essi potranno girarsi verso ovest, in direzione dell'India, o verso est in direzione dell'Australia.

«La Marina giapponese è la più potente forza navale del Tripartito. A battaglia del Pacifico vinta, noi potremo battere la Marina giapponese qui. A battaglia del Pacifico perduta, la Marina giapponese sarà pronta a far servizio nell'Atlantico.

«Ci viene chiesto, a noi in Australia, di accettare con fede completo che la muraglia d'acciaio della Marina britannica si manterrà tra noi e l'Asia. Il pericolo è qui. Bisogna che la Granbretagna tenda oggi tutte le sue risorse per far sì che giungano in Malesia, senza ritardo, l'acciaio e il ferro necessari per respingere la spinta giapponese verso sud. Questo è essenziale, non soltanto dal punto di vista dell'Australia, ma anche dal punto di vista dell'Impero britannico nel suo insieme».

Una dichiarazione di Curtin

Saigon, 24

In una dichiarazione alla stampa il Primo ministro australiano Curtin ha chiesto una rappresentanza nel Gabinetto di guerra imperiale e la formazione di un Consiglio di guerra nel Pacifico, dove sarebbero rappresentati tutti i Paesi alleati che combattono nel Pacifico.

I soldati nordamericani, circa 1200, fatti prigionieri nell'isola di Wake, insieme al loro comandante Cunningham ed agli ufficiali, verranno avviati a campi di concentramento situati presso Sciangai e adibiti a lavori diversi.

Il colpo di Hardegen e compagni

125 mila tonnellate di meno

per le anemiche flotte mercantili anglosassoni

Un Bollettino straordinario del Comando supremo tedesco

Berlino, 24

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica il seguente Bollettino straordinario:

Sommergibili germanici nel corso della loro prima apparizione nelle acque nordamericane e canadesi, hanno inflitto alla navigazione avversaria gravi perdite. Immediatamente davanti alle coste nemiche sono state affondate 18 navi da carico per una stazza complessiva di 125 mila tonnellate. Un'altra nave da carico ed una nave di scorta sono state silurate. In questi combattimenti si è particolarmente distinto il sommergibile al comando del tenente di vascello Hardegen. Questo sommergibile ha affondato da solo 8 navi stazzanti complessivamente 53.000 tonn., fra cui 3 petroliere al largo di New York.

Il Comunicato ordinario emesso successivamente, dice:

Su parecchi punti del settore centrale del fronte orientale, le nostre truppe hanno effettuato attacchi coronati da successo ed inflitto al nemico gravi perdite di uomini e materiale.

Nell'estremo nord sono state distrutte da colpi in pieno parti della linea di Murmansk ed è stata gravemente colpita un'officina industriale. I Sovietici hanno perduto ieri 27 velivoli contro uno solo dei nostri.

Nella lotta contro la Granbretagna, l'Arma aerea ha bombardato di giorno, installazioni di rifornimento nel porto di Great Yarmouth ed un aerodromo in Iscozia. Davanti alle coste norvegesi uno spazzamine ha danneggiato un sommergibile con bombe di profondità.

Un altro marinaio tedesco nella luce della gloria

Berlino, 24

La luce della gloria avvolge un altro marinaio tedesco, della stessa tempra gagliarda dell'affondatore Prien: il capitano di corvetta Hardeger. Il suo nome è citato nel Bollettino straordinario del Comando supremo; il suo ritratto compare simultaneamente su tutte le prime pagine dei giornali del Reich. Si può prevedere senza sforzo che tra una settimana al massimo non vi sarà in Germania scolaretto del ginnasio che ignori i minimi particolari sulla vita e la carriera di quest'uomo fino ad oggi sconosciuto.

Non un episodio

Ma per il momento la personalità di Hardeger rimane ancora un mistero da sciogliere. Di lui si sa soltanto, perchè lo rivela la fotografia, che possiede un volto tipicametne germanico, dai tratti marcati e dall'espressione vigorosa; il suo sorriso scopre una rastrelliera di denti ineguali e sembra la manifestazione di un carattere in cui si fondono la gaiezza un po' infantile dei Nordici, la rude volontà dell'uomo di mare e qualche cosa che sta tra la furberia e la timidezza. Avrà tutt'al più 35 anni.

La gesta di Hardeger e dei suoi compagni che hanno portato la guerra nelle acque canadesi e nordamericane, spingendola addirittura sui piedi della statua della Libertà che domina il porto di New York, viene marcatameinte sottolineata negli ambienti militari germanici. A parte l'audacia dell'impresa, degna in tutto delle tradizioni marine del Reich, si fa notare che con l'affondamento di 18 vapori americani operato dai sottomarini di tipo atlantico, la lotta contro le vie di comunicazione e di rifornimento del nemico entra in una nuova fase.

Non si tratta, come nel mondo democratico si potrebbe credere, di un semplice episodio, destinato a rimanere tale, della guerra marittima. Le operazioni della flotta subcquea tedesca rientrano nel grande piano strategico creato dalle Potenze del Tripartito, e d'ora innanzi saranno condotte con sempre maggior vigore in tutti i settori dove può farsi sentire la loro utilità ai fini della vittoria, e cioè nel Mediterraneo, nel Mar Glaciale Artico e nell'Atlantico settentrionale nelle acque di casa degli Stati Uniti.

La metodica attività dei sommergibili dell'Asse è stata una importante premessa per i successi degli alleati giapponesi nel Pacifico. Attualmente tale attività si sviluppa in un più vasto raggio d'azione; essa sarà ampia e durevole, obbedendo al proposito di sconvolgere la situazione strategica sul mare. Durante l'ultima conflagrazione, come si ricorda, i danni prodotti dalla flotta sottomarina germanica operante nell'Atlantico settentrionale furono considerevoli: un centinaio circa di piroscafi americani vennero distrutti nel volgere di pochi mesi; i sommergibili impiegati contro gli Stati Uniti allora non superavano la mezza dozzina. Attualmente in tutto la Germania dispone di un numero considerevolmente superiore di sottomarini a largo raggio d'azione, e ben più vasti saranno quindi i risultati di tale intervento. Tra qualche tempo se ne discuterà.

Per il momento Roosevelt e i suoi satelliti, che hanno trascinato il popolo americano in una sinistra avventura, devono prendere atto dell'ingigantire della minaccia e cercare di correre ai ripari. Come? L'unico modo di difendersi sarebbe quello di ritirare le forze navali impegnate altrove e collocarle a guardia delle proprie coste. Ma se questo avvenisse, aumenterebbero i guai di Churchill e dell'Inghilterra. E' più che giustificata dunque la agitazione da cui vengono prese la stampa e l'opinione americana di questa drammatica svolta della guerra.

La legittima soddisfazione germanica per l'impresa compiuta dagli eroici sommergibilisti non fa passare in secondo piano gli altri fronti di battaglia, soprattutto l'Africa settentrionale e la Russia ove continuano aspri combattimenti.

L'euforia di Mosca

In un Bollettino straordinario pubblicato ieri a Mosca il Comando sovietico esalta i grandi risultati di una nuova offensiva sferrata contro le linee germaniche a sud del Lago Ilmen. Ma si osserva in primo luogo che non è certo la prima volta, in due mesi a questa parte, che il panico annuncia colossali offensive di cui però dopo un po' di tempo non si parla più. Anche ora, scrive il D. a. D., le cose stanno in maniera alquanto diversa da quella scritta dai Comunicati sovietici. Effettivamente nel settore del Lago Ilmen si verifica una forte pressione bolscevica. Effettivamente in alcuni punti le forze tedesche, inferiori per numero e per mezzi, venivano costrette a ripiegare. Ma il territorio abbandonato al nemico non riveste alcuna importanza strategica; e poi le operazioni continuano, il che significa moltissimo. L'importante in guerra non è di assicurarsi dei vantaggi, bensì di mantenerli; che i Russi ne abbiano la possibilità, appare problematico persino ai loro stessi alleati, come dimostra il comando della radio londinese a proposito della lotta sul Lago Ilmen in particolare e su tutto il fronte in generale. Mostrando una volta tanto di prendere in considerazione la realtà, gli Inglesi dicono che anche nei combattimenti difensivi l'Esercito germanico mantiene il dominio della situazione. Il morale dei soldati germanici è accellente; nessun segno autorizza a credere alla possibilità di un crollo. E dunque concludiamo: nulla di sostanzialmente mutato all'est. Ogni affermazione in contrario si fonda sulle sabbie mobili dell'illusione.

c. r.

Il rapporto dei Federali a Palazzo Venezia

Roma, 24

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce è oggi continuato il rapporto dei Segretari federali, presenti tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Hanno riferito i Federali di Roma, Littoria, Frosinone, Rieti e Viterbo. Il rapporto è durato dalle 17 alle 20 e continuerà domani.

La battaglia sulle rive del Muar

si conclude col completo successo nipponico

46 aerei distrutti a Singapore

Tokio, 24

Il Quartier generale imperiale comunica che formazioni aeree della Marina nipponica hanno martellato Singapore nei giorni 20 e 21 corrente, hanno abbattuto o distrutto al suolo 46 aeroplani nemici fra i quali 4 apparecchi giganti sono stati distrutti al suolo e altri 18 sono stati abbattuti in combattimenti aerei. I bombardieri nipponici hanno inoltre affondato una nave ausiliaria e colpito con effetti visibilissimi importanti obiettivi militari incendiando una rimessa e altri due depositi. Gli apparecchi nipponici hanno pure affondato nei giorni 20 e 22 corrente, una nave mercantile di 2 mila tonnellate in prossimità dell'isola di Penang, una nave da 4 mila tonnellate e una terza da 6 mila tonnellate ancorate nel porto e incendiati vari serbatoi di benzina.

Il Quartiere generale e imperiale comunica che truppe scelte dell'Esercito e della Marina, all'alba del 23 corrente, sono sbarcate nell'isola della Nuova Britannia, presso Rabaul. Altre unità specie di Marina, hanno effettuato uno sbarco nella stessa mattinata a Kovieng, nell'isola della Nuova Irlanda.

Il dominio dell'aria

Il Quartier generale imperiale comunica un riassunto dell'attivita della Forze aerea giapponesi in Malesia, Indie Olandesi e Birmania dal 21 corrente ad oggi. Poderose formazioni di bombardieri e cacciatori nella loro azione su Singapore, il 21 corr., hanno bombardato la parte centrale della base compreso l'aerodromo di Tengah e le fabbriche di Seletar provocando sette incendi e abbattendo 6 su 10 apparecchi nemici, tipo «Buffalo». Cacciatori giapponesi nel cielo di Rangoon il 23 corrente hanno abbattuto sette su dieci apparecchi «Tomahawk» e «Spitfire» e in una incursione successiva effettuata nel pomeriggio bombardieri e cacciatori nipponici hanno colpito efficacemente l'aerodromo di Mingaladon presso Rangoon e abbattuto dodici apparecchi «Tomahawk». Un'altra formazione nipponica ha impegnato una trentina di apparecchi nemici abbattendone altri tre. Un apparecchio giapponese è sceso nelle posizioni nemiche e altri due non hanno fatto ritorno. Nella zona della Malacca ed a Sumatra sono stati bombardati gli aerodromi di Palembang e Seletar provocando gravissimi danni a piste e depositi incendiando due grossi apparecchi al suolo e danneggiandone altri. I caccia di scorta hanno abbattuto undici su dodici apparecchi nemici. Il bombardamento di Palambang è stato effettuato da squadriglie che hanno percorso oltre mille chilometri. Complessivamente nella giornata del 23 corrente, le forze aeree nipponiche hanno abbattuto 38 apparecchi nemici e ne hanno distrutti al suolo quattro.

Nei combattimenti aerei che si sono svolti ieri su Rangoon, 35 apparecchi nemici sono stati abbattuti dalle forze aeree nipponiche. Nella mattinata gli aviatori giapponesi ne hanno abbattuto 8 e nel pomeriggio altri 27 su 30 apparecchi britannici, fra i quali vari «Curtiss», «Buffalo», «Spitfire».

Mandano dal fronte birmano che avanguardie nipponiche hanno preso posizioni nemiche sul monte Shong e sono entrate il 23 gennaio nella pianura di Moulmein.

Le truppe nipponiche occupanti Tavoy hanno catturato una grande quantità di stagno e di altre materie prime. L'ordine e la calma regnano di nuovo in città. La maggior parte dei fuggitivi è rientrata.

Esodo da Singapore

Dalla Malesia si segnala che la grande battaglia avvenuta lungo le rive del Muar si è conclusa col completo successo dei Giapponesi i quali sono riusciti ad accerchiare entro le piantagioni di gomma le posizioni nemiche. Nel pomeriggio del 22 le forze giapponesi sono riuscite a sgominare le forze appartenenti all'8.a ed alla 45.a Divisione indo-australiana che si difendevano disperatamente invano tentando di mantenere il collegamento tra le rive dei fiumi Muar e Slong. Si ha da Gemas che circa un migliaio di abitanti di Singapore cercano di fuggire dall'isola per rifugiarsi nelle jungle orientali della Malesia causa la mancanza di acqua e di cibo. Tutte le strade da Singapore per la diga di ohore sono ingombre di mezzi di trasporto privati che ostacolano i movimenti delle forze militari. Contro queste colonne di fuggiaschi in preda al terrore gli Inglesi usano sistemi anti umani per spazzare la strada e ristabilirne il passaggio.

Nell'interno di Singapore l'acqua viene distribuita agli abitanti in piccola misura due volte al giorno. Drappelli di soldati e di agenti di polizia custodiscono i serbatoi dell'acqua. Numerosi piroscafi sono stati raccolti nel porto di Singapore. Sembra che il permesso di imbarcarvisi sia concesso solamente agli Anglo-americani. I Cinesi, gli Indiani i Malesi sono costretti a rimanere a Singapore.

Si annuncia che forze nipponiche, avanzando da Labis verso sud lungo la ferrovia, hanno completamente annientato un battaglione nemico di circa 500 uomini nei pressi di Paloh, a 18 miglia da Labis.

Le truppe nipponiche che operano sulla costa ovest della Malesia hanno scatenato il 22 corrente un'offensiva generale contro le posizioni nemiche di Lyeng Peng. Sulla costa orientale della penisola possenti forze giapponesi progrediscono nonostante lo stato orribile delle strade. Esse si trovavano il 22 gennaio a nord di Mersing.

Gli Australiani combattono sul loro territorio

Saigon, 24

Come si apprende da Melbourne, il Governo australiano ha reso noto che truppe giapponesi sono sbarcate a Kieto, porto principale dell'isola di Bougainville, poco distante dal Continente. Bougainville è la maggiore del gruppo delle isole Salomone. Sembrano imminenti altri sbarchi. Dopo una incursione aerea giapponese su Bulolo, una piccola città mineraria nell'interno della Nuova Guinea nord-occidentale, anche quella stazione radio non ha dato più notizie di sè.

Per la prima volta nella storia dell'Australia, i soldati australiani hanno combattuto la notte scorsa e stamattina a Bougainville.

Con l'occupazione delle isole Gilbert e delle isole EEllice, i Nipponici avevano già creato il mese scorso un primo diaframma tra l'Australia e le basi degli Stati Uniti. Con l'occupazione di Rabaul nell'isola della Nuova Britannia, avvenuta ieri e con quella odierna dell'isola di Bougainville, i Nipponici stanno ora creando un secondo diaframma. E' infatti interessante osservare su una carta geografica come una nave che voglia dalle isole Havai recarsi in Australia, debba girare attorno alle isole Gilbert prima e poi intorno alle isole Salomone, delle quali ultime quella di Bougainville è l'isola principale.

L'isola di Bougainville fa parte dal 1921 del mandato conferito dalla Società delle Nazioni all'Australia. Sull'isola, poco abitata, si trova il maggior vulcano del gruppo (alto 3100 metri) e il porto di Gazelle. Con quest'ultimo sbarco, già due importantissime località del mandato australiano si trovano così in possesso dei Nipponici.

Violento risentimento dell'opinione pubblica australiana

Roma, 24

I giornali e l'opinione pubblica australiana denunciano con un risentimento che assume forme sempre più violente, le deficienze della condotta di guerra anglo-americana. Queste deficienze, che definiscono senza tante perifrasi «ebetismo» anglo-americano, hanno consentito ai Giapponesi di giungere alle porte dell'Australia e di Singapore e ciò mentre truppe australiane contribuivano coraggiosamente alla difesa di altre parti del mondo. Questo sentimento è espresso in termini chiari dal giornale *Herald* di Melbourne, il quale scrive: «Abbiamo inviato truppe e riversato equipaggiamenti su altri teatri di guerra, credendo alle assicurazioni dateci che Singapore garantiva la sicurezza dell'Australia. Una schiera imponente di esperti ci ha assicurato che Singapore era imprendibile. Noi abbiamo il diritto di chiedere che una proporzione delle vaste risorse di cui dispongono gli alleati, adeguata al bisogno, sia concentrata per la protezione di quella fortezza. Chiediamo agli alleati di far affluire nel Pacifico gli uomini, le macchine e soprattutto un'aviazione di mole tale da contrastare il trionfo nipponico».

Si apprende che nella Birmania sono dislocate forze nel cosiddetto fronte alleato, per cui i Nipponici manifestano una particolare impazienza di battersi con esse.

ENERGIA ELETTRICA

Il consumo nelle industrie sarà ridotto del 20 per cento

Roma, 24

Sono in corso di pubblicazione nuove norme emanate dal ministro delle Corporazioni di concerto con il sottosegretario per le Fabbricazioni di guerra per perfezionare l'attuale disciplina del consumo dell'energia elettrica in relazione alle presenti esigenze di guerra e alla scarsità di acqua nei bacini montani.

Gli utenti di energia elettrica per usi industriali in tutta l'Italia continentale, qualunque sia la potenza impegnata nei rispettivi contratti di fornitura, dovranno ridurre in ciascun periodo mensile il consumo di energia elettrica del 20 per cento rispetto al corrispondente periodo mensile nell'anno 1941. Per conseguire detta economia, è confermato l'obbligo della riduzione di una giornata lavorativa per settimana, oltre il giorno di riposo ordinario, e quello della ulteriore contrazione della intensità del lavoro negli altri giorni di lavoro, qualora ciò sia necessario per ottenere la percentuale di riduzione prescritta. L'obbligo della riduzione percentuale del consumo di energia, ma non anche quello della sospensione di una giornata lavorativa, è esteso alle operazioni industriali a ciclo continuo. Talune attività, peraltro, che rispondono a particolari esigenze pubbliche e sociali sono esonerate dagli obblighi in parola: così i servizi di trasporto, quelli telegrafici e telefonici e delle radiocomunicazioni, l'industria elettrica del gas e degli acquedotti, l'industria molitoria, le centrali del latte, l'industria frigorifera, quella mineraria, la stampa dei giornali, ecc. Le imprese fornitrici di energia possono sospendere la fornitura d'energia agli utenti che eventualmente venissero a superare il consumo stabilito. Speciali disposizioni sono poi contenute nel Decreto per agevolare la fornitura di energia elettrica agli stabilimenti ausiliari o impegnati in fabbricazioni ritenute essenziali ed inderogabili ai fini bellici.

La consegna delle materie tessili per la fabbricazione dei prodotti tipo

Roma, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale, 21 gennaio 1942-XX, con il quale, a modifica delle disposizioni dell'art. 1 del Decreto ministeriale 16 marzo 1941 XIX e dell'art. 1 del Decreto ministeriale 11 agosto 1941-XIX, è fatto obbligo: a) alle aziende produtrici di filati di destinare la totalità delle materie tessili, esclusa la seta e fino al 31 luglio 1942-XX, la fibra di gelso di cui esse dispongono o disporranno in seguito per gli usi civili nell'interno del Regno, alla produzione dei filati tecnicamente idonei alla fabbricazione dei prodotti tipo, come tali riconosciuti con disposizioni del Ministero delle Corporazioni; b) alle aziende produttrici di tessuti di maglieria e di calzetteria di destinare la totalità delle materie tessili di cui essi dispongono o disporranno in seguito per gli usi civili nell'interno del Regno, alla fabbricazione dei prodotti tipo come tali riconosciuti con disposizioni del Ministero delle Corporazioni. E' fatto obbligo alle aziende produttrici di denunciare all'Ente del tessile nazionale i quantitativi dei prodotti tessili non tipo che esse hanno in corso di lavorazione alla data di pubblicazione del presente decreto, entro 10 giorni da tale data. In via transitoria è consentito alle aziende predette di portare a termine la lavorazione dei quantitativi denunciati, purchè non eccedano il limite percentuale finora consentito per i manufatti non tipo.

Per la fabbricazione di manufatti tessili per articoli tecnici continueranno ad applicarsi le disposizioni in vigore.

Restano in vigore tutte le altre disposizioni dei decreti ministeriali 16 marzo 1941-XIX e 11 agosto 1941-XIX. Il Decreto entra in vigore da oggi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il Decreto ministeriale 23 gennaio 1942-XX, che disciplina il consumo dell'energia elettrica.

Norme sulla macellazione dei suini per il consumo familiare

Roma, 24

E' stato precisato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste che la macellazione dei suini, per il consumo familiare, è consentita soltanto per i capi allevati direttamente da almeno tre mesi e in seguito ad autorizzazione ricevuta dalla Sezione della zootecnia. A partire dal 25 gennaio non è più consentito macellare suini allevati in compartecipazione, tranne il caso che l'allevamento in compartecipazione sia stato fatto tra proprietario e conduttore di un fondo rustico ed il rispettivo mezzadro, colono e bracciante.

E' consentita la consegna del latte a domicilio

Roma, 24

Nell'intento di venire incontro al desiderio dei consumatori, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha deciso di consentire, durante il periodo invernale, che il latte sia portato a domicilio; anche nei centri nei quali è sottoposto a tesseramento o contingentamento. Per effettuare queste consegne di latte a domicilio, i lattai dovranno munire i portatori di un libretto, in cui saranno giornalmente indicati, prima dell'uscita dal negozio, il nome delle persone alle quali è destinato il latte, il numero dei componenti la famiglia e la quantità di latte assegnata. I destinatari, nell'atto di ricevere il latte, dovranno, di volta in volta, consegnare al portatore i relativi buoni delle carte annonarie per generi alimentari vari e firmare sul libretto dei lattai per ricevuta.

La mancata registrazione delle partite di latte in detti libretti, e l'annotazione di quantitativi diversi da quelli trasportati; nonchè il mancato ritiro dei buoni e in difetto della firma di ricevuta da parte del destinatario del latte, daranno luogo all'applicazione, a carico degli esercenti, delle sanzioni previste per il trasporto abusivo di generi razionati, nonchè di provvedimenti a carico dei consumatori inosservanti alle disposizioni del razionamento.

Nessuna nuova licenza per la vendita di tessuti e calzature

Roma, 24

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che fino a nuovo ordine non dovrà essere rilasciata alcuna licenza per la vendita all'ingrosso e al dettaglio di tessuti, calzature o altri generi di abbigliamento. Dovranno inoltre essere revocate le licenze già concesse alle quali non sia seguito entro un congruo termine, l'effettivo impianto dell'esercizio di vendita.

Il Ministero dell'Agricoltura ha autorizzato l'immediato pagamento del saldo dovuto ai conferenti la lana di tosa e di concia dell'ammasso 1941, in anticipo sulla formazione e approvazione del rendiconto finali dei singoli ammassi provinciali.

L'oro per gli odontoiatri

Roma, 24

Per accordi presi fra le sezioni stomato-odontoiatriche del Sindacato nazionale medici e il Ministero delle Corporazioni, sarà quanto prima distribuito l'oro agli odontoiatri in ragione del 50 per cento del quantitativo consumato prima dell'attuale disciplina dei metalli preziosi.

Un' importante innovazione

L'impiego dei telescrittori esteso all'uso privato

Roma, 24

Malgrado le difficoltà inerenti allo stato di guerra, per cui tutte le energie sono rivolte alle esigenze di essa, fervono in Italia le ricerche di carattere scientifico riguardanti principalmente i sistemi di radiotrasmissione e di propagazione delle onde, che non mancheranno di avere anche delle ripercussioni nel campo pratico. Secondo l'accademico Pession, nel campo delle comunicazioni su filo una importante innovazione può prevedersi fra non molto, per l'estensione dell'impiego dei telescrittori per uso privato, che oggi sono adottati nel nostro Paese soltanto da talune Amministrazioni statali e dalle Forze Armate.

Grazie a tali impianti si potrà avere il collegamento diretto fra gli abbonati, sia nella stessa città che fra città diverse, in modo che Enti, banche e grandi aziende possano avere comunicazioni telegrafiche immediate e rapidissime, coi propri corrispondenti, evitando il tempo oggi assorbito dall'accettazione e dal recapito dei telegrammi. I telescrittori possono disimpegnare un servizio con modalità telefoniche, dato che l'utente fa anche da operatore.

Un notiziario settimanale dell'Opera Nazionale Dopolavoro

Roma, 24

L'Ufficio Stampa della presidenza nazionale dell'O. N. D. ha iniziato la pubblicazione di un notiziario settimanale che, redatto con criteri prettamente giornalistici, si propone di offrire alla stampa italiana un sintetico e tempestivo panorama della molteplice attività che l'Ente svolge in sette giorni sia al centro come nella periferia.

O. N. D. - Attività — tale è il titolo del notiziario — verrà diffuso ogni sabato nelle edizioni italiana e tedesca. Il primo numero uscito oggi contiene anche alcune interessanti informazioni. Una di esse segnala che per interessamento della Regia Ambasciata d'Italia a Madrid e dello stesso Ministero degli Esteri, l'O. N. D. ospiterà, dal 31 gennaio al 23 febbraio prossimo sei dopolavoristi spagnoli dell'Obra Nacional Educacion y Descanso, vincitori di un concorso artistico nazionale spagnolo, accompagnati dal dirigente nazionale dell'organizzazione Aureo Gutierrez Churruca.

Nella rubrica «Grigioverde» si informa che in seguito ad accordi intercorsi tra l'O. N. D. e l'Ufficio propaganda dello Stato Maggiore del Regio Esercito, saranno assegnate quanto prima al Dopolavoro delle Forze armate e al Dopolavoro provinciali per la distribuzione ai camerati alle armi che frequentano i Dopolavoro delle Forze armate tutte le altre sedi dopolavoristiche ed i posti di ristoro truppa, determinati quantitativi di cartoline di propaganda in franchigia. In un'altra rubrica del notiziario si annunzia che le Ferrovie dello Stato hanno confermato per l'anno XX la concessione della riduzione del 70 per cento per le manifestazioni nazionali dopolavoristiche che avranno luogo nel corrente anno. Tra le altre benefiche iniziative annunciate nel notiziario figura quella relativa alla prossima attuazione dei «Dopolavoro di cascina». Scopo di questi piccoli Dopolavoro è quello di mettere in grado i rurali, che vivono lungi dagli abitati, di beneficiare delle provvidenze dell'O. N. D. Essi sorgeranno presso le cascine centrali dei comprensivi terrieri che limiteranno la sfera d'azione dell'organismo e avranno come esponente responsabile l'agricoltore, il colono o il mezzadro che fra i rurali della zona gode maggior prestigio.

Ricevimenti del Duce

Roma, 24

Il Duce ha ricevuto il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione Giuseppe Lombrassa che, nella sua qualità di capitano combattente nel 3.o Granatieri di Albania, gli ha presentato, a nome di tutti gli ufficiali, sottufficiali e granatieri del glorioso Corpo, il volume «I granatieri del 3.o Reggimento nella guerra contro la Grecia». Il Duce ha gradito l'omaggio della pubblicazione, che documenta il contributo di valore e di sangue offerto dai granatieri nella guerra italo-greca, che si concreta in 2034 perdite complessive, di cui 305 morti, 833 feriti, 841 congelati e 55 dispersi.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. prof. Carlo Alberto Biggini, Rettore della R. Università di Pisa e l'editore dott. Aldo Garzanti, che gli hanno presentato un libro su «Storia inedita della Conciliazione», che dovrà vedere la luce nella prossima ricorrenza dei Patti Lateranensi. Il Duce, che diede la possibilità all'autore di compiere l'opera, ha approvato compiacendosi. L'editore Garzanti gli ha poi fatto omaggio della «Storia della musica» di Abbiati, che il Duce ha apprezzato, e gli ha riferito sulla propria attività editoriale.

Le udienze del Sovrano

Roma, 24

Il Re e Imperatore ha ricevuto, in privata udienza al Quirinale, lo scrittore Francesco Sapori, ufficiale superiore volontario alle armi, che ha presentato in gradito omaggio al Sovrano le sue pubblicazioni recenti, alcune delle quali dedicate all'Esercito.

L'attività salesiana nel mondo

Roma, 24

Nell'approssimarsi della festa di S. Francesco di Sales (29 gennaio) e di S. Giovanni Bosco (31 gennaio), i salesiani sono lieti di constatare che, nonostante la guerra, hanno fondato nuovi oratori e nuove scuole nei due rami maschile e femminile in Italia, Boemia, Croazia, Francia, Irlanda, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Argentina, Bolivia, Brasile, Costarica, Equatore, Guatemala e Messico, e anche in Tailandia, precisamente a Had Yai.

Il 2 aprile ricorre il centenario della nascita del giovane allievo salesiano Domenico Savio, allievo prediletto di Don Bosco, morto in stato di santità.

La Gioventù italiana del Littorio

Un quadro delle manifestazioni che si svolgeranno nell'Anno XX

Roma, 24

L'attività della Gioventù italiana del Littorio abbraccia, nel XX anno della Rivoluzione, un quadro ancora più vasto di feconde manifestazioni. Si potrebbe aggiungere che ciò si verifica nonostante la guerra, se non fosse più esatto dire che la fondamentale organizzazione del Regime aumenta il raggio della sua vita e della sua azione in dipendenza proprio della guerra, perchè è della guerra la virtù di dinamizzare e di sviluppare gli organismi vitali, le energie pure, i giovani motori della continuità.

Gli alti compiti educativi

La Gioventù del Littorio sta rivelando appunto di essere all'altezza della situazione nel momento in cui la parola è ai fatti. La funzione formativa che le è stata assegnata dal Duce trova i suoi migliori esempi nei Giovani fascisti che si sono battuti in Albania e in Marmarica: la collaborazione con le Forze armate riceve la sua luce indicatrice dai risultati della Premilitare, dalla istituzione dei corsi degli specialisti e dalla preparazione dei graduati, l'innalzamento culturale e spirituale viene documentato dal graduale risveglio nella gioventù italiana di tutte quelle aspirazioni verso la bellezza, l'armonia e la potenza che costituiscono il genuino fondamento della razza e nello stesso tempo dall'accentuarsi della tendenza verso il lavoro, quale espressione di nobiltà e di superiorità umane; l'educazione fisica trova la sua adeguata illustrazione nell'opinione diffusa che se ne faccia anche troppa; la preparazione della massaia o meglio della donna nei molteplici aspetti sociali e nazionali ha già avuto e continua ad avere in forma sempre maggiore i suoi risultati evidenti nel contributo che l'elemento femminile porta per il conseguimento della vittoria.

L'organismo che inquadra 8 milioni di giovani, o meglio che alimenta e sostanzia nel suo ritmo perenne la primavera stessa della Patria, risponde quindi non soltanto agli alti e delicati, sicuri compiti che gli sono stati assegnati, ma anche a quelli che via via si delineano sull'orizzonte di questa nostra ora di supremi eventi e di improvvise decisioni. La «Gil» è diventata uno strumento così sensibile e così preciso dopo ardui cicli di adattamento e di perfezionamento. Tutto il tesoro di questa esperienza è riversato, come metallo fuso, nelle forze della nuova creazione e del più vasto orientamento.

Ecco perchè aprendo il programma delle manifestazioni sulle quali viene imperniata l'attività dell'anno XX, noi ci troviamo di fronte ad un panorama che comprende le più vive e palpitanti realtà del nostro tempo e nello stesso tempo riflette un pensiero vasto sul divenire, una limpida concezione dei valori destinati ad eternarsi. Questa attività unitaria, così nel corpo, come nello spirito, corre verso i suoi scopi ed i suoi fini su tre piani ben stabiliti: quello politico, culturale e assistenziale, quello premilitare logistico e sportivo e quello infine femminile.

Assistenza e lavoro

Sul primo dei tre piani propulsivi dell'organizzazione è l'assistenza che, specialmente rivolta ai figli dei nostri combattenti, estende i suoi benefici a tutti i ragazzi d'Italia e si concreta nelle refezioni scolastiche della «Gil», attualmente in corso, nelle colonie estive che raccoglieranno nella prossima estate un milione di beneficiati, nella profilassi sanitaria. Quindi vengono i centri di preparazione al lavoro, gli educatori e tutti gli altri istituti che si riferiscono al lavoro giovanile in genere. E' questa una attività che merita di essere bene sottolineata. L'etica fascista pone il lavoro alla base della sua concezione nazionale e sociale. La «Gil» che ha la funzione di formare integralmente il giovane, deve applicare il canone di questa basilare concezione in modo pratico e fecondo. Ecco la ragione dell'attento lavoro predisposto per la formazione dei quadri mediante corsi nazionali per direttori di educatori (gennaio-febbraio) e dei convegni del lavoro, dei viaggi in Germania, ove il culto del lavoro è egualmente radicato, a scopo soprattutto di studio e di altre attività analoghe.

Sempre sul piano politico-culturale abbiamo i Ludi Juveniles, le cui strutture e finalità sono ben conosciute; quindi si svolge la serie di tutte le altre attività dagli «incontri giovanili» agli «incontro professionali», dalle conversazioni di cultura fascista ai rapporti interfederali, ai corsi di perfezionamento. In campo internazionale sono da rilevare gli intensificati scambi di gruppi di allievi delle accademie e dei collegi, di medici, di giovani capo officina, di giovani tecnici, di artisti, che saranno effettuati con la Hitlerjugend e con il Brannik bulgaro.

Emerge però su ogni manifestazione quella di Firenze, che, subito dopo il convegno di Weimar, raccoglierà tutte le rappresentanze giovanili della nuova Europa per celebrare degnamente in ogni campo della cultura i propositi sinceri e i considerevoli apporti della gioventù studiosa.

Passando sul piano premilitare, logistico e sportivo troviamo la più stretta aderenza alle esigenze della Patria in guerra. Difatti alla normale istruzione premilitare si aggiungono campi invernali ed estivi di specialità che hanno lo scopo di formare gli elementi tecnici adatti ad essere impiegati all'atto della chiamata alle armi; ciò a riguardo particolarmente nella specializzazione alpina, di quella motoristica e di quella marinara ed aeronautica. Il problema dei quadri, di essenziale importanza in questo settore, viene avviato a una soluzione integrale.

Saranno infatti sempre più intensificati e potenziati i corsi graduati allievi istruttori premilitari nelle provincie ed al centro naturale di perfezionamento quale è Roma con i suoi istituti e con le sue risorse. Viene inoltre istituito il grado di aspirante ufficiale e ricevono notevole impulso i corsi allievi vicecapisquadra che saranno circa 10.000 oltre ai vari campi federali ed ai corsi nazionali di Roma e Forlì.

Il contributo alla guerra

L'attività sportiva avrà come sempre un carattere totalitario e si svolgerà nelle palestre naturali indicate dal Duce, i monti ed il mare. Dalla naturale selezione risalteranno i campioni per i quali viene predisposta un ulteriore affinamento ed allenamento nei campi nazionali per atleti. Particolare impulso avranno gli sport di combattimento. Nel calendario sono comprese altre manifestazioni a carattere nazionale ed agonistico, gli scambi con le organizzazioni giovanili degli altri Paesi amici.

Ed eccoci ora alla pagina più eloquente della grandiosa attività, quella che parla della partecipazione diretta alla guerra sia sul cruento fronte di battaglia che su quello importantissimo del fronte interno. I battaglioni della G.I.L. che hanno preso parte a fatti d'arme sono stati messi all'o. d. g. dal Bollettino stesso del Quartier generale che celebra gli eroismi più puri dei combattenti d'Italia. Gli specialisti ed in particolar modo quelli che escono dal servizio della motorizzazione portano il loro contributo immediato alle unità operative, i servizi logistici hanno anche essi fornito i loro elementi, migliaia di organizzati si sono arruolati volontariamente nella Milizia contraerea. Vi sono poi centinaia di migliaia di giovani inquadrati nella G.I.L. che sono nei ranghi della mobilitazione civile potenziando enormemente la struttura di questa organizzazione indispensabile alla disciplina di guerra.

Contemplando infine il piano delle attività femminili si osserva che nel settore assistenziale oltre alla refezione, alle colonie ed all'assistenza medica vi sono i turni presso i nidi, gli asili, i consultori pediatrici e i refettori materni; nel settore della preparazione domestico-rurale sono istituiti i centri di economia domestica, gli orti sperimentali, gli orti di guerra, i vari corsi di manutenzione e di categoria; nel settore della preparazione alla mobilitazione civile le giovani vengono avviate nella specializzazione onde sostituire i richiamati sia nel campo agricolo come quello industriale, commerciale e dei servizi pubblici.

Lateralmente alle suddette attività si svolge una profonda opera di propaganda per la preparazione morale e culturale affinchè le giovani possano trovare nel loro intimo quei coefficienti spirituali adatti a vivificare tutta l'attività pratica necessaria in questi momenti.

Notiziario sportivo

Oggi Triestina-Torino

Squadre di spalatori per liberare il campo dalla neve - Formazioni immutate - Inizio alle ore 15.30

La neve caduta ieri nel pomeriggio non impedirà l'effettuazione della attesa partita odierna; a quanto apprendiamo la direzione della Triestina è prontamente ricorsa ai ripari per accogliere la imprevista ospite dello Stadio. Squadre di spalatori sono state mobilitate per spazzare la neve, onde si ha ragione di ritenere che la partita si svolgerà comunque, sia pure in uno scenario suggestivamente invernale.

Intanto iersera i giuocatori della Triestina sono stati convocati in sede ed hanno ascoltato le ultime raccomandazioni. Stamane si ritroveranno riuniti e, dopo la colazione che verrà consumata in un ristorante, si recheranno in comitiva sul campo. Tutti sono in buone condizioni fisiche. E nessuna novità è annunziata dal Torino. La squadra, che è arrivata nella nostra città già nella mattinata di ieri, dopo aver pernottato a Venezia, ha trascorso la giornata in ozio.

Torino

Bodoira
Piacentini Ferrini
Cadario Ellena Baldi
Borell II Petron
Menti Gabetto Ferraris
•
Tagliasacchi Tosolini Pasinati
Grezar De Filippis
Radio Rancilio Salar
Scapin Ballarin
Striuli

TRIESTINA

L'importante gara si inizierà allo Stadio alle ore 15.30 e sarà preceduta, con inizio alle 13.30, dalla gara di 1.a divisione tra i cadetti alabardati e il G. S. Magazzini Generali di Fiume.

La segreteria dell'U. S. Triestina rende noto che i biglietti d'ingresso allo Stadio saranno in vendita sino alle ore 12 di oggi, presso i soliti posti. La vendita proseguirà poi, limitatamente alle scorte dei biglietti non ancora esauriti, agli sportelli dello Stadio. In ogni caso allo Stadio non saranno in vendita i biglietti per Balilla e O. N. D.

I prezzi sono quelli consueti e precisamente: tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribuna laterale lire 16 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 8 (ridotti lire 6); O. N. D. (limitati) lire 6; popolari lire 5; per militari b. f. (limitati) lire 3; per Balilla (limitati) lire 2. Si ricorda che gli sportelli cassa allo Stadio funzionano, alle gradinate, nella parte superiore per i posti popolari e in quella inferiore per i posti di gradinata centrale. Tessere per la perforazione: n. 8.

I campionati di pallacanestro

Ginnastica - Borletti alle 11 in palestra sociale

Come annunciato, oggi, con inizio alle 11, avrà luogo, nella palestra sociale, il confronto fra le due vedette del campionato nazionale Serie A di pallacanestro, Ginnastica, detentrice del titolo, e Borletti di Milano. Ecco le probabili formazioni delle due squadre, che possono considerarsi come le maggiori esponenti della pallacanestro italiana:

Ginnastica: Renner, De Feo, Rubini, Radici, Novelli, Predonzani, Bocciai.

Borletti di Milano: Ghisi, Fagarazzi, Garavaglia, Gabbini, Corti, Cannetta, Paganella.

«Ilva» - G.U.F. Bologna oggi, con inizio alle 15.30

Oggi, alle 15.30, nella palestra della R. S. Ginnastica, avrà inizio l'incontro tra le formazioni dell'«Ilva» di Trieste, capolista del primo girone del Campionato nazionale Serie B, e del «Guf» Bologna. L'ingresso alla palestra sarà libero. Ecco la formazione dell'«Ilva»: Bradaschia, Desenibus, Sanzin, Visintin, Moscardo, Bonifacio, Cester, Bertocchi.

Il successo della serata pugilistica a Monfalcone

Monfalcone, 24

Il successo della riunione può dirsi lusinghiero sotto ogni aspetto. Ottima l'organizzazione — ambiente riscaldato — curata dal Dopolavoro stesso, avvincenti gli incontri, cui hanno dato vita i bravi pugili triestini e monfalconesi, protagonisti della bella serata, alla quale intervenne pure una balda rappresentanza di camerati alle armi.

Nel confronto fra monfalconesi e triestini, gli ospitanti ebbero la meglio con le tre vittorie, un pareggio e una sconfitta su cinque incontri; altri due incontri si svolsero fra pugili locali. Ammirata la tecnica dei triestini della A. P. T. Nella direzione dei combattimenti, si alternarono gli arbitri Oretti di Trieste e Fabris di Monfalcone. Medico federale della F. P. I. il dott. Mario Rapozzi. La riunione si è aperta col saluto al Duce. E' stato osservato un minuto di raccoglimento per i Caduti sui vari fronti della guerra. Ecco il dettaglio della riunione:

Pesi mosca: Liessi («Crda» Monfalcone) batte Vici («Crda» Trieste) ai punti. Il primo turno non fu bello, privo di combattività perchè i due pugili si studiavano senza esporsi. Più movimentato il turno successivo, nel cui finale il monfalconese riusciva a colpire duramente l'avversario, ciò che gli consentiva di vincere nettamente nel corso del terzo turno, sfiorando la vittoria per f. c.

Pesi gallo: Minatelli (A. P. T. Trieste) batte Volpi («Crda» Monfalcone) ai punti. Combattimento avvincente da un capo all'altro, alle volte accanito si potrebbe dire, per l'alto grado di combattività profuso dai protagonisti. Lentamente, ma inesorabilmente la migliore scuola del triestino, scientifico ed aggressivo sempre, in forma brillante, lo fece accumulare punti su punti. Volpi, generoso nella lotta, si riprendeva con sforzo supremo a metà del terzo turno. Poi finiva a terra per alcuni secondi, riuscendo a tenere l'ineguale confronto fino alla campana.

Pesi gallo: Falchi («Gil» Monfalcone) batte Boscarol («Crda» Monfalcone) ai punti. La classe di Falchi ha prevalso sulla più forte prestanza fisica del combattivo Boscarol. Dopo un primo turno finito in parità, Falchi si faceva più aggressivo, schivando prontamente ogni seria minaccia dell'avversario. Così, portando a segno colpi su colpi, si assicurava la meritata vittoria.

Pesi leggeri: Fabris («Crda» Monfalcone) batte De Santis (D. I. M. M. Trieste) ai punti. Duri colpi si scambiarono già in partenza i due prestanti pugili. Alla distanza il monfalconese si manifestava sempre più aggressivo, trovando nel triestino un incassatore meraviglioso. Ma sul finire del terzo turno De Santis era ormai spacciato, e soltanto la campana lo salvava dal f. c. che inevitabilmente si era profilato.

Pesi leggeri: Soranzio («Crda» Monfalcone) batte Minella (D. I. M. M. Trieste) per abbandono giustificato. Tutto si è risolto nel primo turno. Decisamente è stato un confronto fra forze impari. Dopo aver incassato una serie di duri colpi, Minella finiva a terra. La campana lo salvava così dall'inevitabile f. c., quindi il triestino dichiarava di abbandonare.

Pesi massimi: Marsi («Crda» Monfalcone) e Donati («Gil» Monfalcone) chiudono alla pari. I due colossi iniziarono saltellando sul quadrato, senza colpirsi, per quasi tutto il primo turno. Poi Marsi si faceva aggressivo ma non pericoloso, chè l'anconetano Donati sapeva felicemente evitare i colpi del monfalconese. Alla distanza la migliore classe di Donati neutralizzava ogni precedente vantaggio di Marsi. Giusto il verdetto di parità.

Pesi leggeri: Genzo («Crda» Monfalcone) e Martinelli (A. P. T. Trieste) chiudono alla pari. E' stato il combattimento più emozionante della riunione, tirato al fulmicotone senza un attimo di sosta. Si tenga presente che i due combattenti sono finiti a terra complessivamente per ben sei volte: due volte Genzo, quattro Martinelli. C'era sempre il f. c. che minacciava di mettere fine al furioso martellamento che i due si scambiavano, anche quando le facce erano arrossate e lo sguardo ormai fosco. E il pubblico incoraggiava entrambi con grida. Nel primo turno, dopo un furioso scambio di diretti, Genzo finiva a terra e Martinelli, senza attendere che l'avversario si rialzasse, lo colpida in quella situazione non consentita alla continuazione. Intervenuto l'arbitro, Genzo si riprendeva bene. Spettacoloso il secondo turno per vitalità di gara che entusiasmava il pubblico. Tanto l'uno che l'altro andavano a terra per una volta. L'accanimento sportivo dei due inesauribili pugili dava al terzo turno il colorito incandescente. Il monfalconese mandava a terra il triestino per ben tre volte.

I campionati di pugilato a Breslavia

Cinque italiani rimasti in gara

Breslavia, 24

Siamo ormai alla penultima giornata dei campionati di guerra di pugilato. A sette italiani spettava il compito di difendere la bandiera del pugilato fascista: cinque sono rimasti in gara.

Nei pesi mosca registriamo due brillanti vittorie di Paesani e Falcinelli che entrando in tal modo in semifinale rendono il titolo sicuro appanaggio dell'Italia.

Per noi italiani con la sconfitta di Bonetti molte speranze sono andate perdute. Anche riuscendo a prevalere sulla prima squadra tedesca c'è la seconda che offre ai nostri avversari più diretti la possibilità di battersi.

Nessuna classifica ufficiale per oggi. A domani le altre gare decisive. Ecco i risultati odierni:

Pesi mosca: Paesani (Italia) b. Diaz (Spagna ai punti; Falcinelli (Italia) batte Miriszlai (Ungheria) ai punti.

Pesi gallo: Paoletti (Italia) batte Kreuger (Svezia) ai punti.

Pesi piuma: Frigyes (Ungheria) batte Bonetti (Italia) ai punti.

Pesi leggeri: Tiberi (Italia) batte Gorczyza (Germania) ai punti; Bianchini (Italia) batte Ganrzo (Germania) ai punti.

Pesi massimi. Ten Hoff (Germania) batte Latini (Italia) per fuori combattimento alla prima ripresa.

Di Paco vince a Buenos Aires

Buenos Aires, 24

(S. I. A.) La stagione estiva eccezionalmente torrida — il termometro segna 40-42-47 gradi nelle provincie argentine del Nord, 48-50 nelle zone del Sud e 34-35 a Buenos Aires — non impedisce lo svolgersi delle gare ciclistiche. Il campione italiano Raffaele Di Paco La vinto l'importante gara «Doble Campana» (andata e ritorno Buenos Aires-Campana, km. 150), battendo il campione argentino Josè Gonzales, il famoso —oo44mb mbb Gonzales, il francese F. Wambet, lo spagnolo Luciano Montero e il connazionale Antonio Bertola. La corsa svoltasi su strade in terra battuta e in parte asfaltate è stata seguita da una folla di appassionati che ha espresso al vincitore la propria simpatia.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori alle 12.15 allo Stadio: Costanzo, Sacchetti, Presel, Davide, Pierini, Sessa, Todescan, Laghi, Sacco, Andrian, Ferrari, Poropat, Brigante, Costa, Brombara. Tutti i «ragazzi» sono convocati pure allo Stadio alle 12.

La sopratassa di posta aerea per i Paesi mediterranei

Roma, 24

Ecco le sopratasse di posta aerea in vigore per alcuni Paesi del bacino mediterraneo: Libia, per ogni 15 grammi lire 0.50; Isole italiane dell'Egeo, lire 0.50 per ogni 15 grammi; Tangeri per ogni 5 grammi lire 0.50; Tunisia, lire 0.50 per ogni cinque grammi; Turchia per ogni 20 grammi lire una.

Per ogni stagione

Ogni stagione ha i suoi prodotti suoi gusti, le sue particolari esigenze. Ma v'è un piacere di tutte le stagioni ed è quello del tabacco Tutti coloro che gustano una delicata sigaretta sanno che essa è costantemente gradita, sia clima caldo o freddo, umido o secco. Infatti la nostra squisita *Macedonia extra* perfetta fusione di sapore e di aroma, è la sigaretta di tutto l'anno e di tutti i buongustai. Dobbiamo anche citare la *Mentò'a* che con la sua leggera concia alla menta dà il fumo deliziosamente fresco che piace l'estate e nello stesso tempo ha qualità balsamiche e non irritanti che giovano in inverno.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

FONDI PATRIMONIALI DELLA BANCA E SEZIONI ANNESSE L. 852.419.239

SEDE CENTRALE: ROMA

150 dipendenze in Italia, in Albania e in A.O.I.
Filiale in Madrid: Fondo di dotaz. Ptas. 50.000.000
Delegazioni a Barcellona e Malaga - Uffici di Rappr.: Berlino - Buenos Aires - Lisbona - Zagabria

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

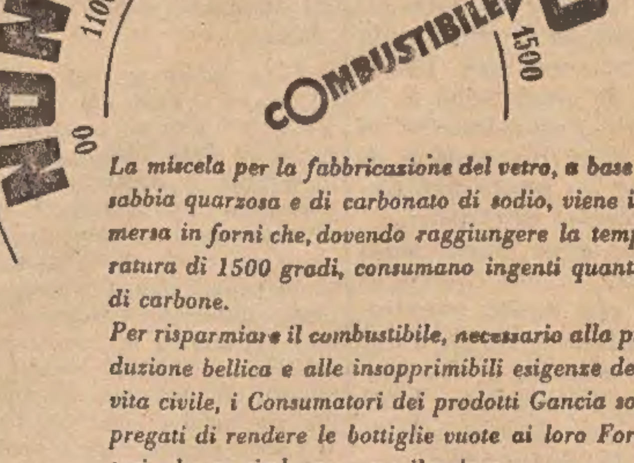
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Peschereccio - Credito Cinematografico - Credito Alberghiero e Turistico

FILIALE IN TRIESTE
Piazza Ponterosso n. 1 - tel. 4441 4442, 4443, 4744.
Agenzia: Riva Nazario Sauro N. 1 tel. 6444
DIPENDENZE NELLE TRE VENEZIE:
BOLZANO — Via Argentieri n. 6 - Via Portici n. 39 - telefono 1114-1115.
CHIOGGIA — Corso Vittori Emanuele n. 381 - tel. 87.
FIUME — Via Mazzini n. 5 - tel. 304.
GORIZIA — Corso Giuseppe Verdi n. 24 - tel. 50.
MARANO LAGUNARE — Agenzia presso il Mercato del Pesce.
PADOVA — Via S. Lucia n. 14 - tel. 23944/45, 23988, 23946.
POLA — Agenzia presso il Mercato del Pesce, tel. 496.
SCHIO — Via Pasini-Pasubio n. 341/42 - tel. 84.
TRENTO — Via San Pietro n. 5 - tel. 1759.
UDINE — Via Manin n. 15 - tel. 1227.
VENEZIA — S. Marco - Bacino Orseolo - Ramo San Galle n. 1118 - tel. 0336/33.
VERONA — Via Mazzini n. 84 - tel. 1840, 3840.
VICENZA — Corso Principe Umberto 45 - tel. 240, 499, 440

TISANA ERBORIS
(già Tè Erboris)
LASSATIVA - DIURETICA
Riattiva le funzioni dei reni
In vendita presso le Farmacie - Provatela
Preparaz. esclusiva S. A. Erboris - Verona
Aut. Pref. 5101 28-2-1939

SIGNAL
rivista europea illustrata
pubblica in questi giorni il fascicolo n. 2 dedicato in gran parte al tema:
L'Italia in guerra
Tra i suoi collaboratori annovera: Alessandro Pavolini, il Maggiore dell'Arma aerea Delio Vecchi e Curzio Malaparte
Ricche fotografie e illustrazioni, comprese alcune del Duce, completano la bella veste tipografica
La rivista è composta di 48 pagine delle quali 8 a colori
IN VENDITA OVUNQUE
3 Lire

FOTO per tutte le occorrenze - Ritratti perfetti e modernamente eseguiti
presso FOTO RADIO GENOVA
TRIESTE - Corso Vitt. E. III 26, Tel. 29582 - Via Imbriani 1, Tel. 7846



La miscela per la fabbricazione del vetro, a base di sabbia quarzosa e di carbonato di sodio, viene immersa in forni che, dovendo raggiungere la temperatura di 1500 gradi, consumano ingenti quantità di carbone.
Per risparmiare il combustibile, necessario alla produzione bellica e alle insopprimibili esigenze della vita civile, i Consumatori dei prodotti Gancia sono pregati di rendere le bottiglie vuote ai loro Fornitori, che ne rimborseranno il valore.
La Ditta Fratelli Gancia & C. - Canelli (Asti)
avverte i propri Rivenditori che non potrà d'ora innanzi accettare ordinazioni di spumante e in genere dei suoi prodotti, senza la preventiva restituzione del maggior numero di vuoti, in ogni caso non inferiore al 50%. Saranno soddisfatte con precedenza le commissioni dei Clienti che avranno reso un maggior numero proporzionale di vuoti. Le bottiglie vuote devono essere restituite nei rispettivi paglioli e imballaggi, non screpolate nè scheggiate e possibilmente munite delle etichette.
Pubblicità Ricciardi

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Sigismondo, il cavalier!

Una volta, quando non era ancora accademico d'Italia e andava liberamente per campi strade fiumi castella di Romagna, Antonio Baldini raccontò di aver visto in una oscura cella della Rocca malatestiana di Rimini, mentre al seguito di un amico che aveva buona entratura in galera visitava la famosa fortezza, una grossa pietra con una catena infissa nel muro. Ci voleva poco a immaginare, e quindi a scrivere, — a pratica si riesce, nominando la città di Rimini, non far precedere questa dal nome di Francesca — che quella era la stanza della grande peccatrice. Quando poi Baldini seppe che di quel sasso e di quella catena erano state tolte, da autorevoli studiosi, misure e fotografie e fatte minutissime descrizioni riservate, egli si lasciò prendere dalla fantasia e poichè era nella Rocca, cioè dentro la storia, si disse: «Sia dunque storia ben romanzata».

Così raccontò di aver visto in un sotterraneo, accatastata fra fascine e sacchi di granaglie, gli avanzi di una poltrona, quelle grandi poltrone ad alto schienale come usavano una volta. Chiaro, lampante; quella poltrona, per essere lì, doveva essere la poltrona del fattaccio. Poco più di cento anni prima la vide così anche Andrea Appiani nel famoso quadro riprodotto sulle cartoline con la terzina di Dante. A grattare il legno di quello sfasciato mobile — pensò Baldini — c'è caso di trovare tra le stecche qualche brandello di stoffa, qualche filo, avanzo dell'abito di Paolo il Bello; il quale, com'è risaputo, toltosi in fretta dall'abbraccio della cognata seduta, o forse seduto lui, e lei sulle sue ginocchia, per l'improvvisa apparizione del marito Giovanni lo Sciancato, non fece in tempo a buttarsi dentro la botola, e morì di colpo per mano del fratello.

Baldini però era troppo convinto che quelle erano proprio storie. Ci si divertiva. Ci godevano poesia e la dolce pigrizia, anche se la storia ci pativa. Fa niente. Lui sapeva benissimo che, al tempo di Francesca, del Castello di Rimini non c'era neppure l'ombra e che Sigismondo, costruttore, era ancora di là da venire. Ma poi tutto questo lo documentò, — tutto questo: la incompatibilità tra Francesca, quel sasso, quella catena e quella poltrona —; e per paura che qualche lettore, più pigro di lui, prendesse le cose sul serio, disse: «Ho fatto per ischerzo».

O

L'equivoco tra Gianciotto e Sigismondo è sorto per via del cognome della famiglia, tanto che, uno di loro, per non aver più voluto che fare con la schiatta, si cambiò il nome in quello di Guastafamiglia. I Malatesta vennero dalla culla d'origine, Verucchio, verso la fine del 1200; la bella polentana, da Ravenna, fu tratta a nozze in Rimini da Giovanni, come usava in quei tempi, in cambio di servigi di guerra resi dallo Sciancato a Guido, suo padre. Ma il Castello di Rimini è opera della Rinascenza: dal tempo dei disgraziati sponsali, ci corrono più di 200 anni. Lo eresse Sigismondo, quando aveva vent'anni, e i lavori incominciarono nel mese di maggio del 1437 e finirono, salvo qualche interruzione, nel 1446.

Doveva essere una dimora splendida.

Una scrittrice tedesca, Mathilde von Metzradt, ha scritto un libro, *Gismondo Malatesta*, stampato a Monaco dal Bruckmann, in una edizione bellissima legata in tela rossa con sopra l'insegna malatestiana impressa in oro. L'autrice, con l'ausilio della storia, ma più con i fervidi guizzi di una femminil fantasia, fa rivivere la vita del Castello quando lo abitava Sigismondo con la sua corte. Corte in gara per splendore rinascimentale, non va dimenticato, con quell'altro bel tipo di Urbino: Federico da Montefeltro. Io non lo mastico molto bene il tedesco (e bisognerà pur decidersi a perfezionarsi), ma, qua e là, scorrendo i titoli dei capitoli, che hanno suoni come questi: *Incontro, Il matrimonio, Il cattivo giuoco, Sigismondo a cavallo, Chiarore, La bestia, La rosa d'oro, Il papa, L'attesa, Isotta, L'investitura, eccetera*, ho delibato passi di questo genere: «Abbassato il ponte levatoio, la cavalcata entrò nel castello. In testa è Sigismondo, il capo eretto, la persona avvolta nel manto scarlatto. Lo seguono capitani e dignitari». E ancora: «Sigismondo arriva sempre con la nebbia della notte. Entra nei suoi appartamenti. Si agita. Va nella camera della sua donna [la sua donna, che per la scrittrice tedesca, in quel momento, è Ginevra d'Este, la quale, come Polissena Sforza dopo di lei, morirà di veleno; ma verrà poi Isotta degli Atti, giovanissima e bella, però disincantata, con la quale Sigismondo, innamorato come uno studente, avrà poco da correre la cavallina: stavolta sarà lei a preparargli la fossa], vede il camino spento. Grida: — Fate attizzar il fuoco, madonna. A guardarvi si vede lo spettro di una donna della ghiacciaia —. E, dopo che il fuoco fu acceso, ancora Sigismondo esclama: — Ma perchè portate sempre questo abito? Non siete capace neppure di sceglervi un vestito? —. E fa portare dalla cameriera tanti abiti. Poi ordina: — Scegliete, madonna». E poi ancora: «Quando Ginevra sente che Sigismondo arriva, fa sparire Pimbo e il pappagallo [non sono riuscito a capire chi era questo Pimbo: sarà stato un falconiere, un servo]. Sigismondo arriva sempre improvvisamente, ma Ginevra lo sente, come *sente* quando egli ha avuto un'altra donna».

Ecco una scena notturna, che si svolge nella camera da letto dell'imponente dimora, che ha un circuito di tremilacinquecento metri con un poderoso maschio nella parte centrale, difesa da sei torri alte trenta metri tra loro intercomunicanti i cui ambienti, sale immense, ampi vestiboli, corridoi, scaloni, ricevono la luce da centosessanta finestre: «Sigismondo scruta la sua donna, mentre le cameriere l'aiutano a vestirsi. Dice: — Tingetevi, profumatevi, madonna. Così, assomigliate, tale e quale, a una femmina del porto —. Ora le cameriere sono uscite. Sono soli. Ginevra esclama: — Prendimi al buio se ti sembro una donna perversa — . Sigismondo urla: — Fabio, portami da bere. Beve, e fa bere anche a Ginevra, la quale scola la coppa sino in fondo. Nel camino l'ultimo tizzone manda sinistri bagliori Fabio è fuggito via. Ad un tratto, nel buio pesto, un grido di donna si leva, soffocato da un ruggito di Sigismondo, che articola la parola: — Bestia!».

Va' a capire che cosa stava succedendo là dentro. Per ora non ci ho cavato altro. Vedrò in seguito di trovar la maniera di andar avanti nella interessante lettura.

O

Doveva essere una dimora splendida!

Il crudele e raffinatissimo Sigismondo aveva ai suoi servigi Pier della Francesca, che gli aveva affrescato le pareti delle stanze in maniera superba. Non voleva essere da meno del suo rivale montefeltrano, che si era accaparrato Melozzo da Forlì. E basta dare una occhiata all'inventario fatto da Isotta, dopo la morte di Sigismondo, dove sono nominati locali dai nomi curiosi e misteriosi (vengono in mente i nomi delle stanze del Vittoriale), come la «Sala della grillanda»; la «Sala della morte», la «Camera della lumèga», lo «Stanzino del grillo», basta por mente alla enumerazione dei mobili, bronzi, stoffe, ceramiche, armi, dipinti, codici miniati, marmi, per farsi una idea della magnificenza della dimora di Sigismondo, uomo di eccezione, intorno al quale «si impernia tutto il geniale movimento d'arte e d'umanesimo della sua corte»; e, al dire dell'Adimari, storico militare del tempo, «unico in quella professione d'ingegnero all'hora: per opera sua si fortificò Ragusa dalla parte di tramontano e si riparò assai. E questo istesso Signore diede il disegno e il modello alla fortezza di Rodi tanto nominata e spaventevole ai turchi». Sigismondo, come documentò il compianto Francesco Malaguzzi-Valeri, «portò alla maggior altezza il fasto e la gloria della famiglia. Le sue vicende militari lo fecero presto annoverare fra i primi e più intelligenti condottieri d'Italia, dimostrando qualità rare e moderne di stratega e, nell'amministrazione del suo piccolo stato, benchè circondato da Signori più potenti di lui, sagacia e valore. L'Umanesimo lo annovera fra i più intelligenti mecenati: poeta e letterato egli stesso non dispregevole, accolse umanisti e innalzò templi e palazzi che volle belli delle attrattive dell'arte che la Toscana andava allora irradiando per il mondo. Pier della Francesca, Matteo de' Pasti, Agostino di Duccio e una valorosa schiera di artefici toscani si raccolsero intorno alla sua corte munifica e Leon Battista Alberti, il genio più universale prima di Leonardo, trovò in lui l'ospite più fastoso e d'intendimenti così moderni, che il Tempio malatestiano costrutto dall'Alberti su consigli e idea del ricco committente è forse il monumento più completamente puro del classicismo italiano del XV secolo».

Sigismondo, a cui Roberto Valturio, l'autore del *De Re Militari*, attribuisce l'invenzione delle bombe di piombo nel posto di quelle di legno, come usavano prima del 1460, va considerato come il primo edificatore di castello innalzato con concetti nuovi dopo la introduzione delle armi da fuoco con proiettili a lunga gittata.

O

Adesso? Adesso è un pianto. Inutile elencare le date che hanno accelerato i guasti del glorioso monumento.

«Quanta tristezza assale oggi — scrisse Corrado Ricci nel 1920 — riguardando nella piazza deserta quei resti! Quanto disordine nei confusi magazzini terreni dove un giorno si allineavano le lucide armi; quanta miseria nelle squallide carceri che hanno lacerato o tramezzato le sale piene un giorno delle cose belle della più pura Rinascenza! Ma ormai volgono per l'insigne monumento tempi migliori. Il Municipio di Rimini, nel desiderio di redimerlo, ha iniziato le pratiche col Ministero degli Interni perchè ne tolga le carceri trasferendole altrove, e intanto ne ha ottenuta la proprietà».

Ma l'augurio di Corrado Ricci andò deluso. Tutto è rimasto come prima, e gli avanzi del Castello sono là, rossastri e torvi, avviliti dalla razzamaglia dei suoi odierni abitatori, — ladri di galline e ubbriachi molesti disturbatori della notturna quiete, ospiti di un giorno che si dànno il cambio, poichè i pezzi grossi del crimine, anche quelli, se li porta via Forlì — mortificato dalle chiacchiere delle vecchie e litigiose venditrici d'erba primaticcia che tengono mercato, presso i bastioni desolati, per i ronzini di piazza.

La nostra generazione deve dunque accelerare la rovina? O non piuttosto dovrebbe preoccuparsi di salvare il salvabile? Aggrappiamoci subito a questa seconda possibilità prima che le «erbe grasse — come scrisse il citato Malaguzzi — salgano sui muri di laterizio minacciando la vecchia compagine che rivela guasti irreparabili e rovine che stringono il cuore!».

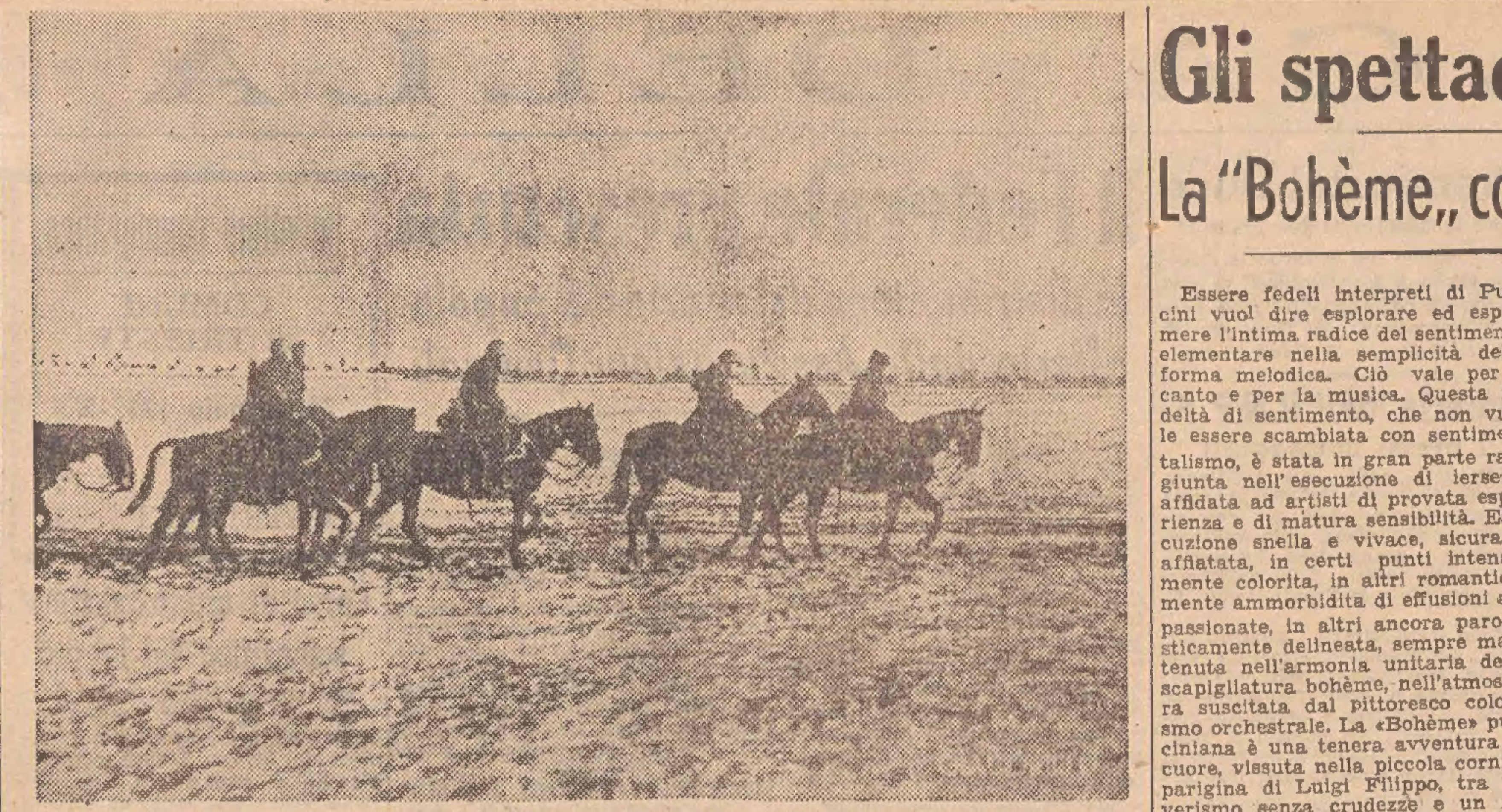
E fosse il male delle sole erbe grasse, o nostro compianto amico!

Gabriele d'Annunzio nelle *Città del Silenzio* canta, alludendo a Sigismondo:

La sua voce d'amor e di
[comando
io vo' trarre dal marmo
[e le sue gesta.

Ora, mentre il poeta trae la voce di Sigismondo dai devastati marmi, non potrebbero i riminesi trarre un po' di quattrini per aggiustargli la casa?

Luigi Pasquini



Con il Corpo di spedizione italiano in Russia: Cavalleria sulle piste nevose del Donez

LE DONNE DEGLI IMPERATORI

Eutropia e Costanza

La ferma fede delle due donne cristiane nella lotta contro i residui del paganesimo - Il concilio di Nicea

Con la moglie di Massimino comincia una nuova serie d'imperatrici: quelle che, più fortunate o meno fortunate delle precedenti, riescono a chiudere gli occhi per morte naturale e non già trucidate o avvelenate. Nondimeno la loro vita non fu meno travagliata di quella delle precedenti imperatrici.

Delusa ed umiliata dal contegno vergognoso, nei suoi riguardi, del marito, nella prima fase della sua esistenza, Eutropia, moglie di Massimino, troverà la sua pace solo alla morte di lui. Il fatto stesso di essere ospitata da Fausta sua figlia, nella corte del marito di lei Costantino, è motivo per lei di consolazione: dal momento in cui Costantino ha abbracciato il Cristianesimo, pare come se nelle cose dell'Impero sia discesa dal Cielo una mano benefica. E così, dopo che gli imperatori erano ricorsi a tutte le violenze per impedire il dilagare della religione di Cristo, i Cristiani, opponendo a tanta guerra la loro rassegnazione serena, derivata dalla fiduciosa aspettativa del Regno ultraterreno, avevano finalmente vinto. Ed ecco Eutropia tutta dedita ad apprendere le massime del Vangelo, che a sua volta spiega e diffonde, mentre le pratica essa stessa con lo zelo più ardente. Nemico implacabile del Cristianesimo era stato Massimino: sostenitrice e propagandista fervente ne sarà Eutropia, che, intelligente e accorta, comprende che è necessario togliere di mezzo tutti i residui del paganesimo nonchè combattere alcune superstiziose pratiche degli stessi Cristiani. E' una vera opera di epurazione quella che inizia Eutropia, opera che comincia con l'abolizione di una pomposa cerimonia solita a tenersi ogni anno in Palestina presso la famosa Quercia di Mambre, sotto la quale — narra la Sacra Scrittura — il Patriarca Abramo ebbe la visione degli Angeli.

Il viaggio in Palestina

Nella ricorrenza di questa visione ogni anno affluivano in Palestina pellegrinaggi da tutte le parti dell'Impero: vi partecipavano Cristiani, ebrei e pagani: i primi per onorare Cristo, che essi credevano essersi mostrato ad Abramo insieme agli Angeli; i secondi per onorare il loro Patriarca, e infine i pagani, che vedevano negli Angeli delle divinità a cui era doveroso offrire doni e sacrifici: ne veniva fuori una sacrilega cerimonia, strano miscuglio di riti cristiani, ebraici e pagani. E' facile immaginare in qual modo si dovesse chiudere questa festività, quando si pensi che proprio in quei giorni aveva luogo un grande e ricco mercato, al quale affluivano grandi masse di mercanti e compratori dall'Arabia e dalla Fenicia. A cerimonia religiosa finita, i partecipanti si abbandonavano a orgie e tripudi d'inaudita volgarità.

Avendo avuto notizia Eutropia di questa strana festa, volle recarsi essa stessa in Palestina: seguivano il suo cocchio gente di tutte le città dell'Impero, a cui il racconto delle feste della Quercia di Mambre aveva acceso nell'animo un grande desiderio di assistervi di persona.

Mentre gl'idolatri offrivano empi sacrifici sui propri altari, gli ebrei ed i Cristiani, fusi insieme, si abbandonavano ai più strani riti superstiziosi. La buona Eutropia inorridì innanzi a questa follia collettiva, ma non avendo autorità sufficente per ordinare che si ponesse fine alla sacrilega cerimonia, ne informò subito per lettera suo genero Costantino, facendogli la narrazione particolareggiata dello spettacolo a cui aveva assistito. Costantino, senza por tempo in mezzo, inviò ad Eutropia il conte Acaccio con l'incarico di dare alle fiamme gli idoli, gettare a terra gli altari, distruggere tutto ciò che sapesse di paganesimo e superstizione. L'ordine imperiale fu eseguito fino in fondo. Nello stesso luogo, dove tanti empi sacrifici erano stati consumati, Eutropia fece costruire un tempio, al quale i soli Cristani potevano aver accesso: cancellata così ogni traccia di sacrilegio ed emanate leggi severissime contro coloro che volessero profanare ancora quei luoghi, nel monumentale tempio espiatorio fu degnamente onorato da quel giorno il Dio dei Cristiani. Lo zelo di Eutropia aveva liberato la Chiesa da ogni contaminazione.

Lo stretto di Corinto

Cristiana fu anche l'imperatrice Costanza, sorella di Costantino e da costui data in moglie al collega Licinio: bella, colta, intelligente, aveva però uno spirito cavilloso e fantastico che spesso, per amore di novità, la trascinava fuori della via della saggezza. Invano qualche cristiano di sicura fede le faceva notare che era male volersi addentrare, senza la sufficiente preparazione, nei misteri della dottrina di Cristo: sorda ai consigli dei saggi, essa volle guardare al fondo del dogma, cosa che la trascinò lontano dalla verità. Fu per lei che Costantino protesse l'eresia di Ario. Essa non era stata affatto grata a Costantino di averla data in isposa a Licinio: ed aveva ragione: nemico dei Cristiani, costui non riuscì va nè ad accogliere i consigli di temperanza della moglie nè ad obbedire agli ordini di Costantino, che i Cristiani proteggeva. Divenuto imperatore, egli dimenticò la gratitudine che doveva a Costantino per essere stato scelto a suo collega nell'Impero e cominciò a regnare a suo modo. Costanza era sulle spine: per contentare il fratello, di cui, del resto, divideva le convinzioni religiose, doveva opporsi al marito. Molti anni essa visse in questa contraddizione di spirito che la torturava, ma un bel giorno Costantino, stanco della crudeltà di Licinio, nonchè delle frequenti congiure che questi ordiva contro di lui, gli dichiarò guerra e, dopo di averlo sbaragliato, lo fece uccidere.

Rimasta vedova, Costanza è accolta col figlio alla Corte di Costantino, il quale, con la sua tenerezza di fratello ottiene che Costanza dimentichi di essere stata privata del marito per opera di lui. S'era appena rassegnata alla sua vedovanza, quando una trafitta più atroce arriva al suo cuore: l'uccisione di suo figlio, di nome Licinio come il padre per opera della moglie di Costantino, Fausta, la quale vedeva nell'erede di Licinio un concorrente al trono che spettava ai suoi figli.

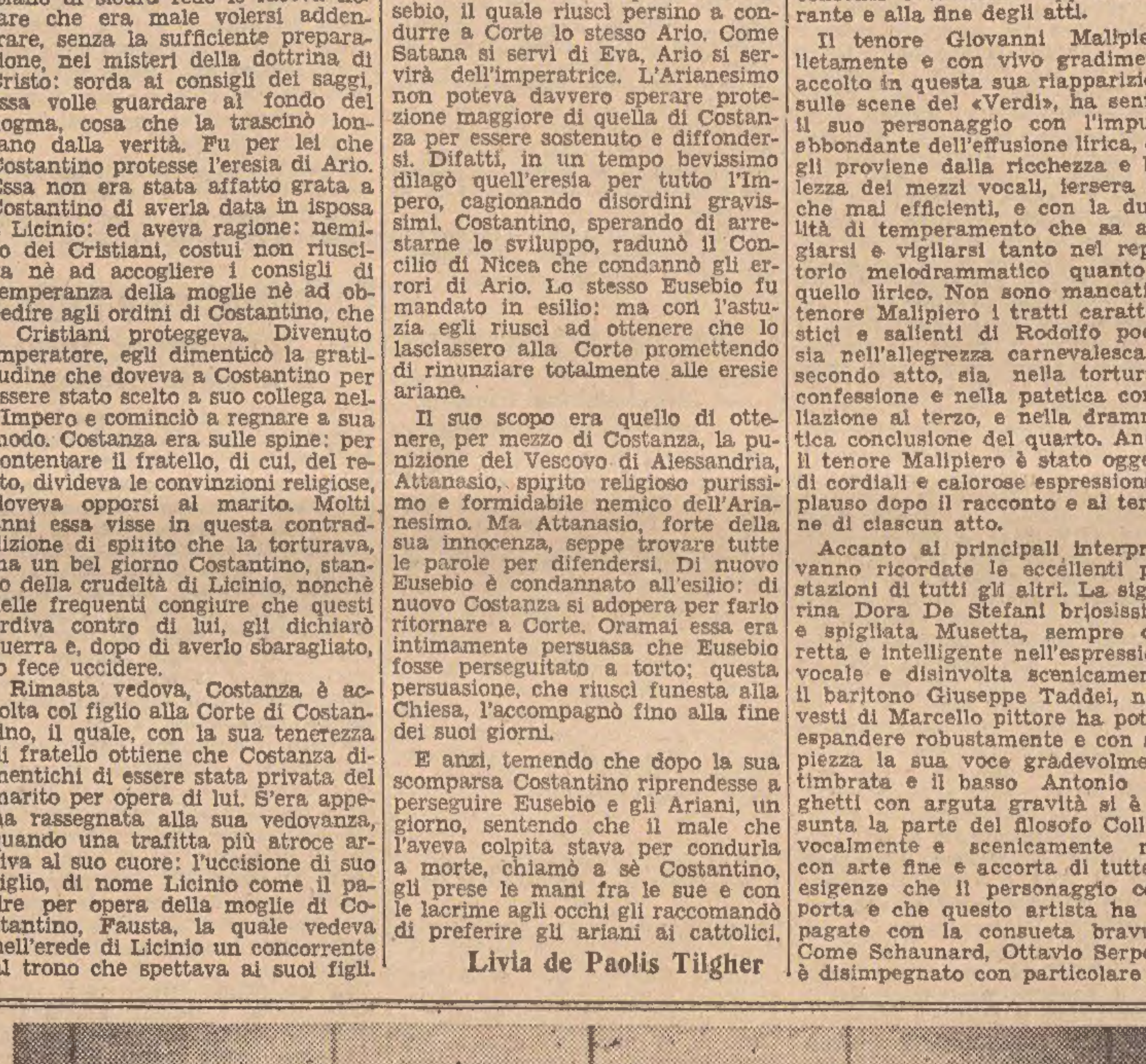
Ma Costantino circondò la sorella di tali cure e le tributò tali onori, che essa poco per volta finì per asciugare le sue lacrime, dandosi completamente alle pratiche della religione cristiana.

Ma non fu fortunata: fra quelli che più le erano vicini fu il Vescovo di Nicomedia, Eusebio, il quale, amico personale dell'eretico Ario, accorto e furbo qual'era, si diede a instillare il veleno dell'eresia nell'animo dell'imperatrice. Costanza, incline a sottilizzare ed a chiedere la ragione di tutto ciò che leggeva, si lasciò prendere facilmente dal fascino subdolo della parola di Eusebio, il quale riuscì persino a condurre a Corte lo stesso Ario. Come Satana si servì di Eva, Ario si servirà dell'imperatrice. L'Arianesimo non poteva davvero sperare protezione maggiore di quella di Costanza per essere sostenuto e diffondersi. Difatti, in un tempo bevissimo dilagò quell'eresia per tutto l'Impero, cagionando disordini gravissimi. Costantino, sperando di arrestarne lo sviluppo, radunò il Concilio di Nicea che condannò gli errori di Ario. Lo stesso Eusebio fu mandato in esilio: ma con l'astuzia egli riuscì ad ottenere che lo lasciassero alla Corte promettendo di rinunziare totalmente alle eresie ariane.

Il suo scopo era quello di ottenere, per mezzo di Costanza, la punizione del Vescovo di Alessandria, Attanasio, spirito religioso purissimo e formidabile nemico dell'Arianesimo. Ma Attanasio, forte della sua innocenza, seppe trovare tutte le parole per difendersi. Di nuovo Eusebio è condannato all'esilio: di nuovo Costanza si adopera per farlo ritornare a Corte. Oramai essa era intimamente persuasa che Eusebio fosse perseguitato a torto; questa persuasione, che riuscì funesta alla Chiesa, l'accompagnò fino alla fine dei suoi giorni.

E anzi, temendo che dopo la sua scomparsa Costantino riprendesse a perseguire Eusebio e gli Ariani, un giorno, sentendo che il male che l'aveva colpita stava per condurla a morte, chiamò a sè Costantino, gli prese le mani fra le sue e con le lacrime agli occhi gli raccomandò di preferire gli ariani ai cattolici.

Livia de Paolis Tilgher



Come gli osservatori tedeschi, muniti di speciali cannocchiali, vedono Pietroburgo dalle posizioni di prima linea

Gli spettacoli al Verdi

La "Bohème,, con Mafalda Favero

Essere fedeli interpreti di Puccini vuol dire esplorare ed esprimere l'intima radice del sentimento elementare nella semplicità della forma melodica. Ciò vale per il canto e per la musica. Questa fedeltà di sentimento, che non vuole essere scambiata con sentimentalismo, è stata in gran parte raggiunta nell'esecuzione di iersera, affidata ad artisti di provata esperienza e di matura sensibilità. Esecuzione snella e vivace, sicura e affiatata, in certi punti intensamente colorita, in altri romanticamente ammorbidita di effusioni appassionate, in altri ancora parodisticamente delineata, sempre mantenuta nell'armonia unitaria della scapigliatura bohème, nell'atmosfera suscitata dal pittoresco colorismo orchestrale. La «Bohème» pucciniana è una tenera avventura di cuore, vissuta nella piccola cornice parigina di Luigi Filippo, tra un verismo senza crudezze e un romanticismo senza tumulto di passioni. Tutto nella vicenda è regolato dal cuore e concluso dalla malattia di petto di Mimì. Amore e morte in piccolo formato, incorniciati nella storia di ogni giorno, nella vita di creature quotidiane. Questi sarebbero i temi su cui misurare le proporzioni e i caratteri di una compiuta interpretazione. La «Bohème» di iersera ha avuto una bella e delicata realizzazione, specialmente dalla signora Mafalda Favero, artista di rara intuizione e di consapevole intelligenza scenica, bene edotta nel modellare vocalmente e con educati e raffinati mezzi, il calore amoroso, la mite civetteria, i pudici abbandoni, i tristi presentimenti di Mimì. Certo, nella figurazione di questo personaggio, Mafalda Favero ha raggiunto un'intensità espressiva tra dolente e patetica, umile e rassegnata, di profonda verità e di intima semplicità che rivelano la meditata elaborazione artistica nella graduazione degli stati d'anima dal primo al quarto atto. Le qualità vocali e sceniche dell'interprete sono emerse con maggiore risalto nella trepida confidenzialità del racconto al primo atto, nella scena del duetto, al terzo, e nella morte, al quarto, resa con dolce estenuazione e delicata effusione poetica. Il successo della signora Favero è stato meritatamente fervido e schietto di unanimi consensi e insistenti applausi durante e alla fine degli atti.

Il tenore Giovanni Malipiero, lietamente e con vivo gradimento accolto in questa sua riapparizione sulle scene del «Verdi», ha sentito il suo personaggio con l'impulso abbondante dell'effusione lirica, che gli proviene dalla ricchezza e bellezza dei mezzi vocali, iersera più che mai efficienti, e con la duttilità di temperamento che sa adagiarsi e vigilarsi tanto nel repertorio melodrammatico quanto in quello lirico. Non sono mancati al tenore Malipiero i tratti caratteristici e salienti di Rodolfo poeta, sia nell'allegrezza carnevalesca al secondo atto, sia nella torturata confessione e nella patetica conciliazione al terzo, e nella drammatica conclusione del quarto. Anche il tenore Malipiero è stato oggetto di cordiali e calorose espressioni di plauso dopo il racconto e al termine di ciascun atto.

Accanto ai principali interpreti, vanno ricordate le eccellenti prestazioni di tutti gli altri. La signorina Dora De Stefani briosissima e spigliata Musetta, sempre corretta e intelligente nell'espressione vocale e disinvolta scenicamente; il baritono Giuseppe Taddei, nelle vesti di Marcello pittore ha potuto espandere robustamente e con ampiezza la sua voce gradevolmente timbrata e il basso Antonio Righetti con arguta gravità si è assunta la parte del filosofo Colline, vocalmente e scenicamente resa con arte fine e accorta di tutte le esigenze che il personaggio comporta e che questo artista ha appagate con la consueta bravura. Come Schaunard, Ottavio Serpo si è disimpegnato con particolare valore mettendo nella parte l'accuratezza vocale e la spontaneità del gioco scenico che fanno di lui, in tante occasioni, un elemento assai apprezzato. Con lodevoli tentativi di caratterizzazione Pasquale Lombardo ha sostenuto Benoit e Alcindoro e il Lozzi e il Briggi completarono diligentemente lo spettacolo. Nella concertazione della «Bohème», il maestro Gianandrea Gavazzeni ha mostrato vivezza e sensibilità di ingegno musicale, valorizzando, con gesto sicuro e appassionata penetrazione, l'ampio respiro lirico, espresso talvolta con accentuata tensione sonora, e le frasi melodiche e i tratti coloristici della partitura. Anche al direttore Gavazzeni andarono perciò gli applausi infervorati del pubblico che gremiva il teatro in tutti i settori. Lo spettacolo ha avuto una impostazione di decoro e di eleganza anche nei particolari: così è stata apprezzata la tradizionale disciplina e l'efficacia vocale del coro, preparato dal maestro Vertova in modo irreprensibile, e le belle prospettive sceniche illuminate dal Sembianti, e la pittoresca vivacità del movimento di scena al secondo atto realizzata dal Messina. La cronaca della serata è tra le più cordiali e liete.

Il primo atto si è concluso con sette applausi agli interpreti evocati al proscenio col direttore di orchestra, dopo il secondo, gli applausi si sono ripetuti altre sette volte, e alla fine del terzo gli applausi si rinnovarono nove volte con particolari segni di consenso alla signora Favero e al tenore Malipiero. In chiusa dell'opera, artisti e direttore d'orchestra ricomparvero alla ribalta insistentemente applauditi numerose volte.

Come per le precedenti opere, anche per la «Bohème» è stato pubblicato un programma illustrato, con note biografiche e commenti storici interessanti la vita e la carriera artistica dei cantanti nonchè dati e curiosità musicali sulle singole opere e sugli autori.

v. t.

Notizie del Partito

Concorso per un lavoro drammatico indetto dal Comando della «Gil»

Roma, 24

Allo scopo d'incoraggiare la creazione di un repertorio particolarmente adatto al teatro per i giovani, il Comando generale della G. I. L. indice un concorso a premi per un lavoro drammatico in tre o più atti in prosa o in versi e in lingua italiana, assolutamente inedito e non presentato a nessun precedente concorso, gara o commissione di lettura.

La scelta del soggetto è libera, tenendo presenti le alte finalità educative alle quali si ispira la Gioventù Italiana del Littorio, la partecipazione è libera a tutti gli iscritti al P.N.F., G.U.F. o G.I.L. Una Commissione esaminatrice esaminerà i tre migliori lavori ai quali saranno assegnati i seguenti premi: 1.o premio lire diecimila; secondo premio lire cinquemila; terzo premio lire duemilacinquecento.

I copioni, contrassegnati da un motto, dovranno pervenire in cinque esemplari al Comando generale della G.I.L., Ufficio teatro, Foro Mussolini, Roma, entro la mezzanotte del 30 giugno 1942-XX. Unitamente dovrà essere inviata una busta sigillata, sulla quale sarà ripetuto il motto e che avrà nell'interno il nome e cognome dell'autore, l'indirizzo ed il numero della tessera del P.N.F. o G.U.F. o G.I.L.

E' stato nominato ispettore generale della G.I.L. il fascista Comini Giovanni.

Il 75.o anniversario della scoperta del principio dinamo-elettrico

Berlino, 24

Settantacinque anni fa, il 17 gennaio 1867, il prof. Magnus presentava all'Accademia delle Scienze di Berlino una memoria di Werner Siemens «Sulla trasformazione di energia meccanica in corrente elettrica senza impiego di magnete permanente», memoria con la quale veniva comunicata al mondo la scoperta del principio dinamo-elettrico. L'anno prima il Siemens aveva già costruito la prima dinamo ad auto-eccitazione. L'inventore stesso, prevedendo la immensa portata di quella sua realizzazione, ebbe a dirne: «Alla tecnica sono dati ora i mezzi di generare corrente elettrica di illimitata intensità, economicamente e praticamente, in ogni luogo ove sia disponibile della forza motrice». La prima dinamo di Siemens si ammira oggi esposta nel «Deutsches Museum» di Monaco, fra i capolavori delle scienze naturali e della tecnica. Essa non è molto più grande di una macchina da scrivere e osservandola viene fatto di pensare che ovunque nel mondo sono in funzione macchine che generano la corrente elettrica, e che non ne rappresentano altri che la diretta evoluzione. Nel 1897 la macchina dinamo-elettrica venne presentata all'Esposizione di Parigi, e l'anno appresso trova già applicazione come generatrice per riflettori. La dinamo è ormai lanciata alla conquista del mondo della tecnica. Nel 1877, undici anni dopo la scoperta, essa viene adibita per la prima volta a scopi elettro-chimici. Nel 1882 viene fatto in Germania il primo impianto di illuminazione elettrica stradale, e precisamente nella Leipziger Strasse di Berlino. Tra anni avanti, nel 1879, si era visto all'Esposizione industriale di Berlino il primo locomotore elettrico, che trainava 3 vagoncini su un binario circolare lungo 300 metri: Berlino era così la culla dei locomotori elettrici. Ma il cammino, o meglio la marcia trionfale della dinamo non si arresta. Nel 1881 viene inaugurata a Lichterfelde, allora sobborgo della Capitale, la prima tranvia elettrica. Nel 1882 entra in funzione a Zauckerode in Sassonia il primo treno elettrico per miniere, trainato da un locomotore le cui caratteristiche di esercizio sono già così perfette da permettergli di restare in servizio fino al 1927. Non è perciò chi non veda che con la prima macchina dinamo-elettrica ad auto-eccitazione Werner Siemens ha posto la base fondamentale della tecnica delle correnti forti, non solo, ma anche di tutta l'odierna industria delle correnti forti.

30 sotto zero in Ungheria

Budapest, 24

A Budapest continua il freddo e temperature molto basse si sono registrate anche oggi. Nelle prime ore di questa mattina nelle vicinanze del Danubio il termometro segnava 30 gradi sotto lo zero. Nell'interno della città sono stati registrati in mattinata 23 gradi sotto lo zero e nel pomeriggio 13. Stasera la temperatura è di nuovo scesa ad oltre 20 gradi sotto lo zero. Non soltanto nei centri della Rutenia e della Transilvania vengono segnalate temperature molto rigide ma anche in varie località della piana ungherese il freddo è intenso. A Pecs ad esempio il termometro, ha segnato la notte scorsa 34 gradi sotto lo zero. Su questi giornali, l'ondata di freddo fa ricordare l'eccezionale inverno del 1929 che fu l'inverno più rigido di questi ultimi 80 anni.

Il freddo intenso che regna nella Grecia settentrionale ha fatto scendere il termometro a 11 gradi sotto zero; a Chilchiss la temperatura è scesa a 20 gradi sotto zero. E' stata segnalata l'interruzione delle comunicazioni con alcuni villaggi. Una abbondante nevicata è stata segnalata nell'interno della Macedonia. A Cozani la neve ha raggiunto lo spessore di 50 centimetri.

Il fiume Kolpa in Slovenia gelato

Lubiana, 24

Si è verificato in questi giorni il fenomeno assai raro del congelamento del fiume Kolpa sul confine tra la provincia di Lubiana e la Croazia. Lo spessore del ghiaccio consente di attraversare il fiume con carri e con slitte. Il freddo che aveva raggiunto nella nostra provincia 32 gradi, accenna a diminuire.

Malattie importate con i vestiti europei

Zurigo, 24

Che vi sia rapporto fra il modo di vestire europeo e la diffusione di talune malattie? E' un fatto che gli indigeni delle isole del Pacifico hanno cominciato ad essere soggetti alla tubercolosi, l'influenza e la polmonite da quando si sono messi a vestire secondo le fogge dei bianchi. La sola spiegazione che si possa dare di tale fenomeno è che probabilmente il succinto e pittoresco vestiario di quelle isole è il più adatto al clima che vi regna ed agli uomini che in quelle condizioni naturali sono creati a vivere.

COMUNICATI

IMPORTANTE AZIENDA
assume
RAGIONIERE bilancista
SEGRETARIO
possibilmente con studi legali
IMPIEGATO ESTERNO
COMMESSO DI NEGOZIO
AIUTO COMMESSO

Riflettesi solo su elementi primari aventi lunga pratica ed ottimi attestati. Offerte senza tali requisiti verranno cestinate. Offerte: Cassetta N. 230 Z, Unione Pubbl.

SMARRITI
giovedì 22 corr., 1 buono del Tesoro L. 1000 N. XXX-44911-12 e 2 buoni Tesoro XXXIII-107453-460. Onesto rinvenitore pregato portarli verso adeguato compenso. Ind. Piccolo. 11105 H

LEZIONI DI TAGLIO
Imparerete sicuramente tagliare vestiti per uomo e donna con il nostro sistema geometrico. MASSIMA FACILITA' E SICUREZZA. Per informazioni: C.I.M.S. - S.A. MESTRE P. Umb. 87

Tintura di gran moda
applicate dalla parrucchiera specializzata ESTER, proprietaria del
SALONE VILLA
VIA G. GALLINA 6 - Telef. 87-12.
Specialità «siampo» per mascheratura capelli bianchi.

I.a Categoria - Prezzo fisso
Crepuscolo sul Pacifico - Seguendo la flotta - Ho amato un biondo su parola! - Pensierini del pazzo - L'uomo di Terni - Dischi americani - Il commendatore a metano - Comunicazioni urgenti, Treni affollati - Sport invernali - Giro del sole - Tastando il terreno - Spettacoli ecc. ecc. ecco un sommario molto succinto del contenuto del n. 4 de
IL TRAVASO
riccamente illustrato a colori da Apolloni, Bompard, Bianconi, Camerini, Girus, Bonni, Onorato, Reto, Za.
E' interessantissimo!
Compratelo. E' in vendita a centesimi 60.

Caldea Sport
ABBRONZA DIFENDE-LA PELLE DAL SOLE E DAL GELO
"FLAVIO"
PRODOTTI DI COSMESI - BOLOGNA

FILATELISTI
La nuovissima serie SERBA ANTIMASSONICA, ed altre novità Serbe e Croate vi procura la LIBRERIA «GIOVENTU», LUBIANA, STARI trg. 30.

Radio
apparecchi usati qualunque marca purchè moderni, efficienti, acquistansi pagando prezzi massimi.
RADIOELETTRICA
Via Nizza N. 4 - tel. 4002

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA, Direttore prof V. NERI - A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

30-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

L'interessamento di Maria di Piemonte

per l'attività delle assistenti sanitarie visitatrici a Trieste

Nelle visite effettuate nella nostra città il 22 corrente l'Augusta Principessa di Piemonte, nella sua qualità di Ispettrice delle assistenti sanitarie visitatrici ha dedicato una parte del suo tempo anche a queste, interessandosi vivamente della loro attività e trovando parole di plauso per il servizio che da anni stanno svolgendo nella nostra città, e soprattutto nelle condotte mediche del Comune.

Alla sede della IV condotta (Barriera vecchia) l'Altezza Reale ebbe occasione di attingere dettagliate informazioni in proposito e prese nota di alcuni desiderata, assicurando il Suo alto appoggio.

Alla riunione pomeridiana al Circolo ufficiali la direttrice della Scuola delle assistenti visitatrici, signora Ada Devescovi, lesse una breve relazione, dalla quale risultò che attualmente iniziano il corso 14 allieve, provenienti da varie città, mentre dal 1928 (anno in cui la Scuola fu iniziata) ben 162 allieve ottennero il diploma di A. S. V., ed ora lavorano, si può dire, in tutte le regioni d'Italia, da Trieste alla Sicilia, dalla Sardegna alla Dalmazia. Dieci prestano servizio nelle condotte comunali di Trieste; nel 1941 esse effettuarono oltre al lavoro in ambulatorio, 18.984 visite domiciliari e 1279 presenze nelle scuole.

La Principessa, ascoltata attentamente la relazione, ha consegnato il diploma alle 14 assistenti visitatrici che l'anno scorso diedero gli esami, mentre le altre 15 erano assenti, perchè in servizio nelle varie regioni d'Italia.

Consegna delle cedole di prenotazione

per il mese di febbraio

S'invitano gli alimentaristi, i salumai, i droghieri ed i macellai che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto dell'olio, burro, grassi di maiale, sapone e carni bovine per il mese di febbraio a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II) entro oggi, 25 corrente.

Le cedole di prenotazione sono: per l'olio, il burro, i grassi di maiale ed il sapone le cedole del mese di febbraio della carta gennaio-marzo, per le carni bovine la cedola XLII della carta per generi alimentari vari.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi — ultimo giorno — dalle 8 alle 14.

Riunione del Comitato di presidenza

dell'Unione professionisti e artisti

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, presieduto dal cons. naz. dott. Filippo Artelli, si è riunito, il 23 corr. il Comitato di presidenza. Erano presenti con il direttore dell'Unione, cav. dott. Angiolo Fabroni, il vicedirettore Mario Silvano Adami e il f. u. Mongrande in rappresentanza del segretario del G. U. F., tutti i segretari e commissari dei Sindacati dipendenti e delle Associazioni aderenti, ad eccezione di alcuni assenti giustificati.

Dopo il saluto al Duce, il presidente nel rivolgere una saluto al Segretario del Partito Aldo Vidussoni, ha ricordato la sua fattiva partecipazione ai lavori del Comitato di presidenza come segretario del «Guf». Ha salutato, poi, il vicepresidente cav. dott. Sebastiano Barbo, che riprende il suo posto nel Comitato dopo la lunga assenza per servizio militare.

Il presidente è passato, quindi, a leggere e ad illustrare alcune circolari confederali di carattere organizzativo. Hanno preso la parola in proposito i segretari del Sindacato musicisti e autori e scrittori. Il presidente ha riferito sul nuovo accordo tra la Confederazione e il Ministero delle Finanze per il pagamento dell'imposta entrata in abbonamento da parte dei professionisti ed è passato quindi a parlare della costituzione dell'albo dei consulenti tecnici.

Dopo le spiegazioni e i chiarimenti dati dal presidente e dal direttore, hanno preso la parola i segretari dei Sindacati avvocati, medici, tecnici agricoli, chimici, architetti, ingegneri, patrocinatori, legali, farmacisti, musicisti e inventori.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Appello straordinario di esami

alla R. Università

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica che l'appello straordinario di esami avrà inizio il 12 febbraio, secondo l'orario che prossimamente sarà esposto all'albo universitario. Gli studenti aventi diritto all'appello perchè trovantisi nelle condizioni precisate dalla circolare 17 dicembre 1940 del Ministero dell'Educazione Nazionale, già resa nota da questo giornale ed esposta all'albo universitario, dovranno presentare le domande d'ammissione alla segreteria dell'Università entro il 7 febbraio prossimo. Gli esami di laurea avranno luogo il 19 febbraio per la Facoltà di giurisprudenza ed il 20 febbraio per quelli di economia e commercio.

Corsi di stenografia tedesca moderna

L'Accademia germanica, Lettorato di Trieste, inizia il 2 febbraio p. v. un nuovo corso di stenografia tedesca, che verrà tenuto il lunedì e giovedì dalle 20 alle 21. Verrà insegnata la «Einheitskurzschrift», l'unica stenografia che oggi si adopera in tutti gli uffici in Germania. Il corso sarà diretto dalla prof.a Gertrud Fischer dell'Accademia germanica. Gli interessati sono pregati di annunciarsi al più presto per questo corso in segreteria, via Rossini 4, dalle 10 alle 13, e dalle 16 alle 20. Non si accettano più iscrizioni dopo l'inizio del corso, giacchè lo speciale insegnamento rende impossibile, agli allievi di mettersi al corrente delle lezioni perdute. La tassa d'iscrizione per questo corso è ridotta.

Riunione di tutti i commercianti

di cereali e prodotti per l'agricoltura

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani, lunedì, alle ore 17, avrà luogo presso la sede del Sindacato (via S. Nicolò 7) la riunione di tutti i commercianti all'ingrosso ed al dettaglio di cereali e prodotti per l'agricoltura di Trieste e Provincia. Data l'importanza che riveste la detta riunione si raccomanda vivamente di non mancare.

Premio del Duce

per la nascita di due gemelle

Il Prefetto ha concesso a Casolini Attilio di Monfalcone il premio di lire 600 dall'apposito fondo messo a disposizione dal Duce per la nascita delle gemelle Edda e Laura.

Lotteria dell'U.N.P.A.

I premi sorteggiati

Ieri sera, nella sede dell'Unpa» (via G. Gallina n. 3) alla presenza del funzionario delegato dall'Intendenza di Finanza, sono stati sorteggiati i premi della lotteria a suo tempo indetta dalla delegazione provinciale di Trieste dell'U. N. P. A.

Sono stati estratti i seguenti numeri: 1.o premio n. 01147; 2.o premio n. 13617; 3.o premio n. 11826; 4.o premio n. 4786; 5.o premio n. 13987; VI premio n. 4668; 7.o premio n. 14861; 8.o premio n. 5882; 9.o premio n. 10178; 10.o premio n. 13545; 11.o premio n. 4619; 12.o premio n. 4290.

I vincitori dovranno ritirare i premi loro assegnati alla sede dell'«Unpa» (via G. Gallina n. 3) al più tardi entro il 28 febbraio p. v., nei giorni feriali, escluse le domeniche, dalle ore 17 alle 20.

I premi non ritirati entro il termine anzidetto rimarranno in proprietà dell'Ente organizzatore.

Il Federale presenzia

la distribuzione del rancio del popolo offerto dalle Assicurazioni Generali

Il Segretario federale ha presenziato ieri alla distribuzione del rancio del popolo, offerto dalle Assicurazioni Generali.

Il gerarca, che era accompagnato dal Vicefederale Aurelio Foggia, è stato guidato dai dirigenti in visita ai magazzini e agli impianti apprestati dalla Direzione nei locali sociali e all'ora stabilita ha assistito alla distribuzione. Il dott. Piva ha assaggiato il rancio e si è intrattenuto a colloquio coi beneficati, interessandosi alle loro condizioni familiari.

Per oltre un'ora sono affluiti davanti alle capaci marmitte, popolani e popolane, che hanno espresso al gerarca e ai dirigenti della Società, la loro gratitudine per la iniziativa presa in loro favore.

Il gerarca, nel prendere congedo, ha espresso ai dirigenti e a quanti avevano offerto la loro collaborazione, il suo compiacimento per la prova di solidarietà data in questo momento.

La serata con Marinetti all'Unione professionisti e artisti

L'intervento del Prefetto Tamburini

Caro Marinetti, sempre inimitabilmente eguale a se stesso, con la stessa irruenza, foga, passione, erudizione, calore giovanile di sentimento, forza creatrice, energia comunicativa, spirito combattivo, agilità estrema di polemista (e scusateci l'eccesso di virgole, Eccellenza); non il veterano del Futurismo da lui creato e alimentato a orgoglio della razza italica e mediterranea è apparso iersera al folto pubblico accorso nella sede dell'Unione professionisti e artisti, ma il Poeta quasi fosse uscito fresco e fremente ancora nell'empito rivelatore del suo «Bombardamento di Adrianopoli». Quasi. Sono passati da allora tre decenni, e tanta storia. Il Futurismo ha superato la fase estremamente combattiva e aspramente polemica, e al suo geniale creatore la pausa di quiete seguita a tanto fragor di battaglia ha consentito di prodigarsi su altre fatiche nel segno spirituale dell'arte, massimamente a quella della tutela morale e materiale degli artisti dal suo elevato seggio di Segretario dell'Unione. Di tutti gli artisti, di qualsiasi tendenza. A questo egli ha accennato, iniziando l'interessante e vivace serata e ha continuato sviluppando il concetto dell'arte intesa come energia originale, rinnovatrice, guerriera, generatrice di ottimismo, esaltatrice degli elementi positivi della guerra contro i molti, sorverchianti elementi negativi che nella letteratura mondiale, auspice la francese con Barbusse, hanno avuto larghissima pubblicità nel dopoguerra, pur essendo privi di valori intrinseci. Ha poi auspicato, attraverso un'acuta e vivida rivendicazione del primato italico, l'affermarsi, dopo la certa vittoria, di un'arte coerente alle caratteristiche geniali della nostra razza, che sono la sintesi, la sincerità, l'originalità, la volontà di superare ogni rigidità di schemi, siano quelli pessimistici immortalati da Leopardi e da Mallarmé, siano quelli crepuscolari, nostalgici, ermetisti, intimisti, frammentaristi, calligrafisti nelle loro molteplici gradazioni, sfumature e tendenze: un'arte che sia una orchestra cui il mondo dovrà ricorrere per avere la nota giusta, l'accordo perfetto, la intonazione esatta e che Marinetti ha riassunto, caldamente applaudito, in una parola adorabile: Italia.

Nel corso della conversazione, tutta incisiva secondo lo stile tipicamente marinettiano, con quell'adagiarsi nella ripetizione della parola che è come un ricupero di forze per il successivo balzo vigoroso entro il groviglio del periodo seguente, il creatore del Futurismo ha reso omaggio a Trieste, che gli è sempre vicina al cuore e alla mente, recitando da par suo un poemetto di Vladimiro Miletti e ricordando i due libri di Bruno Sanzin e due futuristi triestini nelle opere dei quali Marinetti scorge un saggio schietto dell'arte nuova come la concepisce lui. Ha poi presentato, infaticato e disinteressato ricercatore d'ingegni veri e originali, il musicista Aldo Giuntini e l'aeropittore Tullio Crali, creatore il primo delle sintesi-brevità musicali, il secondo insieme con il col. Silvestri, dell'illusionismo plastico di guerra, che iersera Trieste ha avuto il privilegio di tenere addirittura a battesimo. Giuntini ha dato al pianoforte un saggio meditato e interessante di alcune sue sintesi-brevità dell'infinito, del mare, della volontà che vince il dolore, del canto dei martiri, spiegando altresì la genesi della sua concezione e difendendola ragionatamente dagli oppositori; e così ha fatto il Crali. Infine Marinetti ha aperto il contraddittorio; numerose sorsero voci nella sala e subito tra il pubblico degli artisti e degli studiosi si fecero avanti giovani ferrati in arte e in filosofia (Croce e Gentile nelle punte delle dita), a battere e replicare; e Marinetti, giovanile come non mai e ardente e ricco di esperienze personali, pronto a parare e a controbattere, preparatissimo quale che fosse l'argomento, dominatore in ogni materia, agile ad uscire dalle ritorte ingegnosamente tesegli dai fertili oppositori. E un regalo grande, in chiusa, egli ci fece: dopo aver parlato e polemizzato per quasi due ore di fila, Marinetti, trasgredendo al tassativo divieto del suo illustre medico, declamò «Il bombardamento di Adrianopoli», il suo capolavoro; e con tale forza di voce e vigore di rilievo plastico da scatenare un uragano di applausi. L'interessante serata ebbe inizio e termine con il saluto al Duce ordinato dalla Ecc. il Prefetto Tamburini; erano presenti pure la gentile signora del Prefetto, il visesegretario federale Foggia, il segretario dell'Unione professionisti e artisti di Trieste, Cossar, che porse a Marinetti il saluto affettuoso dei professionisti e artisti di Trieste.

Il freddo cede e la neve scende

Ieri continuò la lenta risalita del termometro, il quale parve a un certo punto stabilizzarsi tra i 2 e 3 sotto zero, in città: ed era quella la temperatura anche quando nel pomeriggio, verso le 15, cominciarono a scendere i primi fiocchi di neve. Anche a Villa Opicina, dove alle 8 del mattino la temperatura era ancora di 10 sotto zero, il termometro risalì rapidamente e stava a 3 sotto zero quando, un po' prima che in città, si ebbero i primi sfarfallii della nevicata.

Il mutamento del tempo era avvenuto nella notte. Si era avuta la completa bonaccia del vento e con ciò la possibilità d'un'avanzata delle nubi cariche di neve. Nelle ore del mattino si vide il sole e parve di dover godere una bella giornata d'inverno; ma poi la foschia s'inoltrò da tutte le parti dell'orizzonte, il cielo si coperse, e in breve si venne alla nevicata. Dolce e lenta, in un'aria blanda, questa proseguì con lo stesso ritmo per parecchie ore, imbiancando il suolo, ma pur senza coprirlo completamente.

Sospensione delle lezioni

nelle scuole del Carso

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste dispone che, perdurando nell'altipiano carsico le condizioni eccezionali del rigore del clima, siano sospese le lezioni da domani lunedì 26 corr. fino a nuovo ordine, illimitatamente alle scuole elementari e ai corsi d'avviamento compresi nella giurisdizione dei circoli didattici di Postumia, S. Pietro del Carso e Sesana.

L'ordine di ripresa delle lezioni sarà comunicato con sucessivo avviso sui giornali.

Restano fermi i provvedimenti già adottati precedentemente per le altre scuole.

Le lezioni all'istituto magistrale femminile

Causa l'inclemenza del tempo e la difficoltà di riscaldare le aule della sede centrale del R. Istituto magistrale femminile «G. Carducci» (via Madonna del Mare) le lezioni delle classi che normalmente risiedono nella suddetta sede, fin da giovedì 22 corr. sono tenute regolarmente, con orario normale, nella sede succursale di via Corsica 9-11, dove le aule sono riscaldate mediante stufe a legna. Le classi che sono normalmente distaccate nella stessa sede succursale, e cioè la scuola media aggregata e le classi terze inferiori, hanno così l'orario pomeridiano, con inizio delle lezioni alle ore 13.30.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, alla Scala dei Giganti, oggi, alle 16.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema: «Genesi e scienza: il quinto giorno della creazione». Ingresso libero.

Chi ha trovato un portamonete? Fra le 18 e le 20 di ieri, il marinaio segnalatore La Volpicella, di passaggio per la nostra città, transitando nei pressi del cinema Vittoria ha smarrito il portamonete con oltre 50 lire, la licenza militare e il biglietto ferroviario. L'onesto rinvenitore è pregato di restituire i documenti presso i nostri uffici, trattenendosi il denaro.

Vendite alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi assunti inclusivo il n. 36042 e rinnovati inclusivo il n. 106006.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12.

Commemorazione di Galilei all'I. C. F.

Ricorrendo il terzo centenario della morte di Galileo Galilei, per iniziativa della locale sezione dell'Istituto di cultura fascista, la dott. Fede Paronelli del Planetario di Milano, illustrerà la figura del grande scienziato italiano.

La conversazione, illustrata da proiezioni, si terrà nell'aula magna del R. Liceo «Dante» in viale Regina Margherita n. 5 alle ore 18.30 di martedì 27 corr. L'ingresso è libero a tutti.

Iniziative dell'I.C.F. e del Dop. R.A.S.

Ettore Cozzani parlerà su Michelangelo

Per iniziativa del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Istituto di cultura fascista, Ettore Cozzani terrà lunedì 2 febbraio, alle 18.45, nell'aula magna del R. Liceo Dante Alighieri una conferenza sul tema: «I valori che noi difendiamo: Michelangelo». La fama dell'oratore, così caro al pubblico triestino che ha avuto altre volte la fortuna di applaudirlo, e il tema suggestivo che sarà trattato con modernità di interpertazione rivendicando l'italianità di ideali e di opere dei nostri grandi, assicurano alla manifestazione il meritato successo.

ASTERISCHI

Una bambina triestina sul "Cappuccetto Rosso,,

La piccola Maria Grazia, figliuola del Direttore dei nostri Musei di Storia e d'Arte, dott. Silvio Rutteri, non ha ancora dieci anni: ma già da un paio d'anni scrive poesie. Le quali sono infantili sì, ma appunto per questo hanno un'ingenua freschezza, e furono anche esposte in una mostra scolastica della Scuola «Sauro» ed ebbero l'elogio del Provveditore. Ed ora a una di queste poesiole è toccato anche l'onore della stampa: il giornale per fanciulli *Cappuccetto Rosso*, che esce a Roma, pubblicava questa settimana un «Natale» di Maria Grazia Rutteri.

Cronaca giudiziaria

La condanna di due truffatrici

(Corte d'Assise) Si è svolto ieri processo di Maria Krebel in Butti, di 40 anni e Giuseppina Krebel in Cian, di 41 anni, abitanti in via Paolo Diacono n. 8, accusate di concorso in truffa continuata per avere dal settembre 1939 al luglio 1940 con artifici e raggiri, consistenti in promesse ed implorazioni e facendo credere di dover incassare una vistosa somma dalla Banca d'Italia, indotto in errore Cornelia Benedetti, di 74 anni, facendosi consegnare 3000 lire in contanti, nonchè preziosi, oggetti di casa e biancheria per un complessivo valore di 8000 lire. Le due donne dovevano rispondere inoltre di estorsione aggravata e continuata per avere, dal settembre 1940 fino all'11 gennaio 1941, mediante violenza e minacce, tappando la bocca perchè non gridassero e minacciandole di farle andare in prigione, costretto le sorelle Emilia Rozzo, di 73 anni e Anna Rozzo, di 75 anni, a consegnare 37.441 lire e preziosi, biancheria e posaterie d'argento per oltre 10 mila lire.

All'udienza le due imputate, piangendo, hanno in parte ammesso ed in parte negato gli addebiti. Le parti lese, costituitesi parte civile con il patrocinio degli avvocati Moro e Grisogono, si sono riferite alla denuncia. Escussi vari testi il Presidente, rilevata l'assenza di uno di essi, tale Angelo Capuzzo, gli ha inflitto 100 lire di ammenda per non essere comparso pur essendo stato regolarmente citato.

Chiusa l'assunzione delle prove e l'arringa dei patroni di parte civile, il P. G. cav. uff. Battiggi-Stabile, pur prospettando, in subordine, il reato di circonvenzione di persona incapace, ha basato le sue conclusioni sull'affermazione del reato di truffa continuata ed aggravata, di estorsione e minacce, per cui ha chiesto per ciascuna delle imputate 15 anni di reclusione, 25.000 lire di multa, la qualifica di delinquenti abituali professionali e l'inoltro, a pena espiata, in una casa di lavoro per un periodo non inferiore ai 3 anni.

La difesa, rappresentata dagli avvocati Giannini e Kezich, ribattendo la tesi del P .G., ha sostenuto la mancanza degli elementi soggettivi ed obiettivi dell'estorsione e, pur ammettendo l'ipotesi della truffa continuata, ha concluso col chiedere il minimo della pena.

La Corte, ritenute le imputate colpevoli di truffa continuata, con l'aggravante della recidiva, le ha condannate ciascuna a sette anni, sette mesi e 15 giorni di reclusione, a 18.000 lire di multa, alle spese e danni nonchè, dichiarandole delinquenti abituali, le ha assegnate, a pena ultimata, in una casa di lavoro per un periodo di tre anni.

Presidente comm. G. B. Forneris; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avvocati Moro e Grisogono; difesa avvocati Giannini e Kezich; cancelliere Geronti.

Raduno di vitelli

a Ronchi dei Legionari

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che giovedì 29 gennaio, alle ore 8, avrà luogo a Ronchi dei Legionari, nella località della pesa pubblica, un raduno di vitelli per il rifornimento della popolazione civile.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Mercoledì 28 corr., alle 20.45, conversazione Angelo Carli su: «Un giro ciclo-alpinistico nelle Dolomiti» (proiezioni). Domani sera alle 19.30 riunione del consiglio direttivo.

Corso di economia domestica al «Dimm». Al «Dimm» sono aperte le iscrizioni a un corso di economia domestica, che si inizierà il 26 corrente.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

24 gennaio 1942-XX

NATI	4
MORTI	17
MATRIMONI	7

Corso di organizzazione scientifica del lavoro

Martedì 27 corrente, alle 17.30, il gr. uff. ing. Mario Fossati, libero docente in organizzazione scientifica del lavoro, inizierà presso la Facoltà di economia e commercio della nostra Università un corso libero di organizzazione scientifica del lavoro con la prolusione sul tema «Caratteri e fini dell'organizzazione scientifica del lavoro in Italia». Alla prolusione, che sarà tenuta nell'aula dell'Istituto di geografia, possono intervenire quanti s'interessano dell'argomento.

La Mostra d'arte marinara

s'inaugurerà il 31 gennaio alla Galleria del Corso

Il giorno 31 corr. Trieste avrà nella Sala della Galleria del Corso, l'inaugurazione d'un'importante mostra d'arte, organizzata con patriottico intento dalla Segreteria generale del «Guf», e che già fu accolta con eccezionale interessamento e plauso a Roma e a Milano: la Mostra d'arte marinara. Di grande significato è questa Mostra non solo perchè ad essa partecipano alcuni dei maggiori pittori d'Italia, ma anche per la sua suprema attualità, proponendosi essa come soggetto e motivo d'ispirazione la unità e la gesta della gloriosa Marina da guerra dell'Italia fascista, che si è coperta d'onore nelle azioni più strenue dell'attuale gigantesco conflitto.

Diamo oggi il primo annuncio dell'avvenimento d'italianità e di arte, del quale non mancheremo di riparlare nei prossimi giorni.

Fabbricazione e traffico di napoleoni falsi

L'arresto dei colpevoli

Da diverso tempo nella nostra regione veniva fatto del commercio clandestino di napoleoni d'oro francesi, parte dei quali, a mezzo di spacciatori che varcavano la frontiera, finivano all'estero. Tale commercio, naturalmente, rendeva fior di quattrini ai trafficanti. L'incisore meccanico Alfredo Miani, fu Giovanni, di 56 anni, residente a S. Daniele, pensò di trarre un più lauto guadagno ancora con quel traffico, fabbricando dei napoleoni falsi. Per far ciò, il Miani, esperto meccanico, si costruì un perfetto macchinario per il conio delle monete fabbricate col rame. A compagno di lavoro, il Miani, che è pregiudicato, scelse l'elettricista nichelatore Ricciotti Battaglia, fu Michelangelo, di 41 anni, abitante in viale XX Settembre 70. Questi aveva il compito di dorare, in un'officina della città, le monete, completando così il lavoro del Miani.

In un primo tempo ogni cosa andò liscia e nessun grattacapo turbò il lavoro dei due, che nel frattempo erano riusciti a mettere in giro oltre 300 di questi napoleoni falsi, che venivano venduti a un prezzo oscillante fra le 600 e le 650 lire ciascuno. Questi affari però non durarono a lungo. Il comandante la squadra politica della nostra Questura, assieme ai dipendenti sottufficiali ed agenti, aveva da tempo pedinato i due, seguendo attentamente ogni loro mossa. Nei giorni scorsi gli agenti, dopo opportuni appostamenti, venuti a conoscenza che il Miani e il compare stavano lavorando in un locale di via S. Marco 18, vi fecero irruzione e colsero così il Miani e il Battaglia in flagrante. Scoperti, i due ammisero pienamente le loro colpe ed ora si trovano in carcere, denunciati alla Procura del Re Imperatore.

Ponticello che cede

sotto il peso di un autotreno

L'autista leggermente ferito

L'altra sera, l'autista Lodovico Liubi, di 45 anni, da Fiume, stava passando col proprio autotreno su un ponticello in legno della stazione ferroviaria di Cervignano. Sotto il peso dell'autoveicolo il ponte cedette ed il Liubi e la sua macchina finirono nel sottostante terreno. Nella caduta il Liubi ha riportato la frattura della mano destra. Ieri, presentatosi all'ospedale Regina Elena, è stato dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane.

Sei incendi nella giornata di ieri

Ieri mattina, un carro di campagna dei vigili del fuoco, ha dovuto accorrere a Prosecco, dove a causa del cattivo funzionamento di un camino aveva preso fuoco una casa colonica, di due piani. Nell'incendio sono andati distrutti tra l'altro parecchi metri quadrati di tetto. Sul posto si è portato pure il vicecomandante conte Valentinis. Dopo molte ore di lavoro le fiamme hanno potuto essere domate ed il carro rientrare al Corpo. Si lamentano oltre 20 mila lire di danno.

— Sempre in mattinata, si sono sviluppati due incendi di sterpaglia nei pressi del bagno Cedas di Barcola. Sul posto sono stati chiamati i nostri vigili del fuoco con carri di campagna.

— Verso le 11 nello stabile di via M. D'Azeglio 7, si è manifestato un piccolo incendio i cui danni sono minimi. Anche qui l'opera di spegnimento è stata fatta dai vigili del fuoco.

— Nelle prime ore del pomeriggio, un carro di città ha dovuto accorrere, al comando del vicecomandante conte Valentinis, nella panetteria di via della Ginnastica 11, dove si era manifestato un piccolo incendio. Dopo un'ora di lavoro ogni pericolo ha potuto essere scongiurato.

— Alle 16, un'automobile ha preso fuoco in via Marconi. Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili del fuoco con un carro attrezzi. In breve tempo le fiamme hanno potuto essere domate. Non si conosce ancora l'entità del danno.

Scivoloni sulla neve

A causa di scivoloni riportati dalla quarantanovenne Annunziata Redivo, abitante in via Bellinzona 12, dalla casalinga Maria Seghini, di 43 anni, abitante in via Rossetti 41, dalla sessantenne Giuseppina Businelli, abitante in Pondares n. 5, hanno riportato ieri delle ferite e sospette fratture. Tutte e tre sono state medicate all'ospedale Regina Elena; la Businelli è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 25 gennaio 1942:

Turno generale: Marinai: 272, 273, 274, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282; giovani coperta: 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133; mozzi coperta: 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199; fuochisti nafta: 4, 30, 9, 45, 28, 47, 48, 51, 52, 53; fuochisti carbone: 280, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292; ingrassatori: 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66; carbonai: 146, 147, 150, 153, 155, 156, 162, 163, 164, 165; giovani camera: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; mozzi camera: 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 52, 55; giovani cucina: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45; mozzi cucina: 61, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81.

Turno Italia (passeggeri): Marinai 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; marinai carico: 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti carico: 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, 22; carbonai: 53, 55, 57, 2, 5, 6, 7, 10, 12, 13; ingrassatori carico 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29; giovani camera I: 160, 161, 162, 163, 164; giovani camera II: 53, 54, 55, 56, 57; mozzi camera: 111, 112, 113, 114, 115; giovani cucina: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi cucina: 39, 40, 41, 42, 43.

Chiamate per domani, ore 10.30:
Turno generale: 2 fuochisti.
Turno Italia: 3 fuochisti carico, 1 marinaio carico, 1 carbonaio.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:
Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, da Muggia ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

RADIO — 25 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8, 491.8 e 569,2). Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Itinerari mistici. 8.45 (circa): Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 10.45: Messa cantata dalla Basilica di S. Paolo in Roma. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Dischi. 13.20: Canzoni, canzoni, canzoni..., orchestra Angelini. 15: Radio «Gil». 17: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 17.20 (circa), 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Orchestra Zeme. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): «Il teatro dell'operetta di Vienna», rievocazione scenegiata di R. Aragno. 21.25: **Concerto** del violinista Arrigo Serato; al pianoforte: Renato Josi. 22.10: Musiche brillanti. 23 (circa): Orchestra Spaggiari.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Concerto. 14.15: Lo Stadio della canzone, Orchestra Mamno e orchestra Spaggiari. 16 (circa) (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. 20.40: **Concerto sinfonico** diretto da Alfredo Simonetto. 21.35: Orchestra Cetra. 22.15: «Mezzemaniche», un atto di Carlo Borghesio ed Enzo Mor.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 25 gennaio: Marino, Donato, Sabino, Massimo.

26 gennaio: Paola.

DECESSI (24 gennaio 1942-XX): Olivatti ved. Iamsek Luigia, a. 92; Oleotti Ersilia, a. 73; Pasutto Olga, a. 50; Orlando Antonietta, a. 1; Cerdonio Giuseppina, a. 46; Liker Giuseppe, a. 64; Stubler ved. Boschin Maria, a. 77; Pelosi Filomena, a. 94; Calsolare Francesco, a. 88; Ades ved. Sponza Regina, a. 83; Moroni Zora, mesi 2; Pacco Giovanni, a. 65; Serbo Giusto, a. 71; Codato ved. Favretto Teresa, a. 74; Ruzzier ved. Caris Polissena, a. 76; Scherl in Zennaro Maria, a. 40; Perini ved. Krecich Antonia, a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mombelli Giovanni, ingegnere con Bocuzzi Livia, insegnante elementare; Simondi Pietro, geometra con Mancini Emilia, casalinga; Buttazzoni Attilio, ingegnere con Zavagna Anna, professoressa; Finotto Guerrino, muratore con Ferluga Andreina, casalinga; Franzot Fernando, impiegato tecnico con Gianetti Ida, casalinga; Valenti Guido, macellaio con Spazzal Eleonora, infermiera; Deponte Emilio, pittore con Terrazzer Irma, casalinga.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Risurrezione,,

oggi alle 15.30 al Verdi

Oggi, alle ore 15.30, ultima rappresentazione di «Risurrezione» di Franco Alfano (seconda del turno B) con Gianna Pederzini, Paolo Civil, Giuseppe Taddei e gli altri esecutori delle precedenti rappresentazioni. Dirigerà il maestro Gianandrea Gavazzeni.

Martedì, alle ore 20, ultima rappresentazione di «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, fuori abbonamento a prezzi popolari. Protagonista sarà Serafino Di Leo che ha anche recentemente eseguito quest'opera alla Radio con la direzione dell'autore. Paolo sarà Alessandro Ziliani, Gianciotto, Carmelo Maugeri, Malatestino, Giuseppe Nessi e gli altri esecutori delle precedenti rappresentazioni. Dirigerà il maestro Giuseppe Del Campo.

La vendita dei biglietti per questa rappresentazione, per la quale tutti i posti saranno liberi, si inizierà domattina alle 10 alla Biglietteria del Teatro.

Conversazione su "Dafni" di Mulè

Mercoledì 28 corr., alle 18.30, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita n. 5) per incarico della Sezione di Trieste dell'Istituto di cultura fascista, il maestro Valdo Garulli, illustrerà l'opera «Dafni» di Giuseppe Mulè, che fra qualche giorno sarà data sulle scene del teatro Verdi. L'esposizione dell'opera recente del compositore siciliano sarà accompagnata dall'esecuzione di qualcuno dei brani più significativi.

Oggi nei Dopolavoro

Al Dop. «Modiano». Oggi, alle 19, il prof. Thomas si presenterà nella sede di via dei Leo con le sue riviste magiche.

Al Pubblico Impiego. Alle 18, la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico rappresenterà «Alta montagna», di Salvator Gotta.

Al «Ditcl». Alle 16, nella sede di piazza Ciano 15, si svolgerà l'annunciato spettacolo coreografico, di musica e di canto.

Al Dop. «Crda». Alle 17.30 l'annunciato concerto vocale-strumentale.

Al Ferroviario. Nella sede Vittorio Veneto, spettacolo cinematografico con inizio alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di S. Vito cinema alle 16, 18 e 20.

Al «Dimm». Alle 19.30 nella sede B del «Dimm» rappresentazione della commedia «Sior Todaro brontolon».

Al Dop. Jutificio. Alle 17.30 spettacolo inaugurale della compagnia dilettantistica di Livio Persini.

Al Dop. Chimici. Alle 17, nella sede di via S. Francesco 2, l'annunciato concerto vocale istrumentale.

Al «Beltrame». Alle 17.30 «Il treno dei mariti», «In fondo al baratro» e «La trovata di papà», commedie di A. Pittani.

Al «Dica». Con inizio alle 18 in sede concerto di musica varia.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: «Il Teatro dell'operetta di Vienna», rievocazione sceneggiata di Riccardo Aragno, regia di Tito Angeletti. 21.25: Concerto del violinista Arrigo Serato, al pianoforte Renato Josi. 22.10: Musiche brillanti dirette dal maestro Petralia.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III

Alla Camerata dell'I. C. F.

Col programma annunciato, [ha] luogo oggi alle 17, in sala del L[iceo] «Dante» la sesta riunione artis[tica] della Camerata artistica triest[ina] costituita dall'I. C. F. in sen[o al] G.R.F. «Remo Comisso».

SPETTACOLI E CI[NEMA]

VERDI. Stagione lirica. 15.30 pre[...] «Risurrezione», di Franco Alfa[no]
ROSSETTI. 14, 16.30, 19.15, ultim[a] rietà 20.45: Superspettacolo Rit[...] Canzoni; sullo schermo: «Il rom[anzo] di un medico», E.N.I.C.
NAZIONALE. 14.30, 16, 17.50, [...] 21.30: «La scuola dei timidi», A. [...] bagliati, A. Semprini, e «Met[...]
EXCELSIOR. 13.45, 15.25, 17.30, [...] 21.40: «La mia vita per l'Irlanda» [...] Dammann, P. Wegener, R. Del[...]
PRINCIPE. 14.30: «Villa da vend[ere]» con Amedeo Nazzari. Brillante.
FILODRAMMATICO. 13.30: I [...] ne: «Cuori in burrasca», con La[...] na e Cecchelin in «El sorzo» e v[...]
FENICE. 14.30, 16.15, 17.55, 19.45, spett. 21.30: «Il giardino dell'o[...] con Charles Boyer, Marlene Diet[rich] (Tecnicolor).
ITALIA. 14: «Pia de' Tolo[mei]» storia di un grande amore, con [...] mana Paolieri, Carlo Tamberlan[i]
REGINA. 14: «E' caduta una [don]na», dramma d'amore con due [...] Isa Miranda, Rossano Brazzi.
IMPERO. 13.30: «La straniera», [...] polavoro di Viviane Romance.
REALE. 13.30: «La prima moglie» [(Re]becca), con Lawrence Oliver. [...] conosciuto romanzo d'amore.
GARIBALDI. 14: «Gli scompars[i di] S. Agil», con M. Simon e 50 st[raor]dinari ragazzi.
MASSIMO. 13.30: «Süss l'ebreo» [co]losso con Ferd. Marian, C. S[öder]baum, Heinrich George, W. Kr[auss].
NOVO CINE. 14: «La vallata [del] silenzio, del mistero..., della m[...] grandi avventure con Tom Tyl[er] visione) e comica Harold Llo[yd]
MODERNO. 14: «Valzer d'amore» [de]liziosa storia d'amore con la [...] Zita Szelecky.
ODEON. 14: «Ohm Krüger», con [E]mil Jannings. Successo.
SAVOIA. 14: «Scarpe grosse», Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.
ARMONIA. 14: «Uomini e lupi» Carroll, Monta. Varietà nuovi d[...]
POPOLO. 14: «Mille lire al mese» Alida Valli, divertentissimo [...] intreccio di risate.
AZZURRO. 14: «Uomini sul fo[ndo]» il più grande film sino ad oggi [rea]lizzato su sommergibili.
RADIO. 14: «Torna caro ideal» [...] Laura Adani e Claudio Gora. [...]
VITTORIA. 14: «Una romantica [av]ventura», Assia Noris, Gino Cer[vi]
CENTRALE. 14: «Servizio della [...] te», F. Wray, R. Bellamy. Co[...]
ADUA. 14: «L'accusato di N[...] berga». «E' sbarcato un marin[...]
VENEZIA. 14: «Perdizione», Ver[a Ze]rene, e «I gangsters del Texas»
CARDUCCI. 15.30: «L'inferno de[i] ri». Segue: «La valle dell'oro».
BELVEDERE. 14: «Sherlock Hol[mes]» Segue: «Preferisco andare a p[...]

TAVERNA 7 NANI (Cologna [...] 5015). Concerto e serata dell'alle[...]
TRE PORCELLINI (Foscolo 2[...] 90184). Taverna caratt. All. Con[...]
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. [...]) Concerto dalle 17.30. Serata dei [...] Brio. Taverna caratteristica.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci [...]) Ore 19: «Madama Butterfly», pr[...] Rosetta Pampanini. Estrazione [...]

Estrazioni del Lotto

del giorno 24 gennaio 1942-XX

BARI	35	46	89	17
CAGLIARI	27	5	72	28
FIRENZE	66	57	41	75
GENOVA	23	15	[illegible]	36
MILANO	8	67	75	34
NAPOLI	75	23	89	15
PALERMO	8	56	81	86
ROMA	30	87	83	56
TORINO	50	73	69	57
VENEZIA	59	55	34	53

PELLICCE
RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI
NELZI Piazza Ciano n. 8 Via Muratti n. 1

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i
deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

LE ULTIME DELLA NOTTE

La depressione a Londra

Gli strateghi del Cairo in cerca di espedienti

Berlino, 24

Pare proprio una fatalità: mentre la propaganda anglo-americana cercava di consolare l'opinione pubblica affermando che la vera decisione si avrà sugli scacchieri periferici del vecchio Continente, e che intanto le Potenze anglosassone sono riuscite ad assicurarsi tali premesse, in primo luogo liberando l'Atlantico dal grosso dei corsari dell'Asse, alcuni di questi corsari scorrazzavano tranquillamente le acque statunitensi e canadesi, riuscendo ad affondare ben [illegible] piroscafi mercantili nemici, per un totale di 125.000 tonnellate. Per fortuna la medesima propaganda non è mai a corto di espedienti, nemmeno quella di Washington, sebbene in fatto di manipolazioni di genere non abbia ancora la sufficiente esperienza.

Le trovate di Knox

Il colonnello Knox si è affrettato a dare notizia dell'incursione di sottomarini tedeschi lungo le coste del Nord America, ammettendo anzi l'affondamento di qualche nave commerciale, prima che riferisse il Comando supremo germanico. Con questo espediente, adottato innumerevoli volte da Churchill anche durante la guerra mondiale, si ottiene senza dubbio un certo effetto psicologico; e soprattutto si offre un saggio di sincerità di cui più tardi ci si può largamente servire per mantenere più o meno impunemente i silenzi su una batosta di più vaste proporzioni. Il guaio è che il colonnello Knox ha esordito con la tattica del silenzio assoluto, che si è protratto per intere settimane e che dura tuttora; vogliamo alludere alle perdite catastrofiche subite dalla flotta del Pacifico alle Havai. Ed è per questo che uno specialista in materia, il collaboratore militare della *Reuter*, si è preso la libertà di criticare quel superfluo e dannoso saggio di sincerità. I criticati lì per lì sono rimasti male, ma poi hanno reagito con ira di chi voglia impartire una lezione al maestro.

Ed ecco che il *New York Times* pubblica oggi questa importante constatazione: «Noi ci siamo affrettati a comunicare l'ardito colpo di mano effettuato da sottomarini del Reich nelle nostre acque territoriali; è questa una dimostrazione di sincerità, ma anche di forza. Chi è sicuro del fatto suo non esita ad ammettere la perizia ed il valore dell'avversario. Piuttosto c'è da chiedersi come mai il Comando supremo germanico abbia atteso qualche giorno prima di dare notizia dell'importante successo della sua arma subacquea: evidentemente voleva tenerlo in serbo per neutralizzare l'effetto di nuovi imminenti rovesci».

Un interrogativo imbarazzante

Il maestro è rimasto molto soddisfatto dei progressi fatti dal discepolo, tanto che ha creduto opportuno di fare proprio interrogativo terribilmente imbarazzante, aggiungendo qualche diversivo più o meno fantasioso. La verità è che dinanzi a un interrogativo terribilmente imbarazzante si trova la propaganda anglo-americana, costretta a spiegare come due flotte e due aviazioni alleate che, come è noto, hanno impegnato la battaglia dell'Atlantico, non sieno riuscite ad assicurare le comunicazioni marittime nemmeno nelle acque dell'emisfero occidentale; costretta anche a fornire qualche ragguaglio tranquillizzante circa gli sviluppi che tale battaglia potrà prendere nei prossimi mesi. Se in pieno inverno, quando cioè le condizioni non sono certo ideali per azioni di vasta portata, sottomarini dell'Asse si spingono attraverso l'Atlantico fino alle coste degli Stati Uniti e del Canadà, riuscendo ad infliggere al nemico perdite sensibilissime, è lecito pensare, e agli anglo-americani temere, che più ardite ardimentosissime azioni si avranno in misura sempre più preoccupante. Il bello non tornerà soltanto nei campi di battaglia dell'est, ma anche nelle acque ove gli Anglosassoni si illudono o fingono di illudersi di aver creato le premesse di una battaglia vittoriosa, che assomiglierà presso a poco a quella che Washington e Londra sono costrette a registrare con sempre maggiore raccapriccio nel Pacifico occidentale.

L'offensiva in Libia

Sempre in tema di propaganda militare si fa notare dalla medesima fonte: vale la pena di rilevare il modo con cui gli strateghi del Cairo credono di essersela cavata dinanzi agli avvenimenti degli ultimi tre giorni una spiegazione che dovrebbe essere definitiva. Come è noto dapprima si parlò di ricognizione in forze destinata a sondare le posizioni anglosassoni; poi si disse che tornate sulle loro posizioni le colonne dell'Asse erano passate decisamente all'attacco portandosi in un sol giorno fino ad Agedabia. Oggi si fa sapere che le cose sono andate come segue:

E' evidente che gli Italo-germanici hanno voluto approfittare del fatto che le forze corazzate britanniche stavano per essere completamente riorganizzate, rispettivamente riparate. Il momento era quindi propizio. Tutto sta a vedere se il nemico riuscirà a realizzare il suo obiettivo. Se non vi riesce la controffensiva potrebbe avere conseguenze gravi per gli alleati italo-germanici. Del resto non è escluso che con questa controffensiva l'Asse faccia il giuoco del generale Auchinlek.

Questa press'a poco la spiegazione definitiva. Resta il fatto da spiegare come mai fino a pochi giorni fa i medesimi strateghi propagandisti insistettero sugli imminenti nuovi sviluppi dell'azione decisiva che dovrà dare e darà il colpo di grazia alle superstiti forze del generale Rommel e anche come mai le poderose colonne britanniche che si apprestavano a compiere l'ultimo balzo hanno subito una serie di cospicui rovesci.

Bisogna convenire che la spiegazione odierna del Cairo è molto elastica e sibillina come tante altre date alla vigilia di gloriose evacuazioni.

Con profonda indignazione si registra a Berlino il perfido linguaggio di un giornaletto svizzero, il *Tag*, che parlando dell'onorificenza recentemente conferita dal Führer al generale Rommel ha creduto bene di stabilire un parallelo con una onorificenza assegnata a Lord Gort per la gloriosa ritirata della spedizione britannica da Dunkerque. Il foglio svizzero mette sul medesimo piano la catastrofe di Dunkerque e la vittoria difensiva di cui parla Hitler nel suo telegramma a Rommel, paragone che rispecchia un animo spregevole e una mentalità ignobile.

L'allarme in Australia

La crescente minaccia per l'Australia data dalla rapida azione giapponese nel settore della Nuova Guinea, è l'argomento di cui si occupa ampiamente questa stampa, e commenta soprattutto il critico stato di allarme e nervosismo che si è diffuso fra la popolazione australiana. «Evidentemente — scrivono le *Münchener Neueste Nachrichten* — l'azione nipponica mira ad interrompere le comunicazioni fra gli Stati Uniti e Porto Darwin e a minacciare, contemporaneamente anche dall'oriente, le posizioni del comando britannico di Giava. Una tale situazione rende più che giustificate le apprensioni australiane che, sfociando nella sempre più insistente richiesta di richiamo in Patria di tutti i contingenti di truppa australiana che si battono su altri fronti, fanno rapidamente maturare a Londra la tanto temuta crisi fra Comando australiano e Comando delle truppe imperiali. La attuale, abilissima manovra giapponese — conclude il giornale — eviterà anche che gli arcipelaghi australiani siano trasformati in base di offesa anglosassone e assicurerà così tutte le conquiste nipponiche nel Pacifico meridionale. E appena questo obiettivo sarà completamente raggiunto, il Comando giapponese potrà concentrare tutte le sue forze verso la guerra nell'Oceano Indiano».

«I sentimenti avversi all'Inghilterra — scrive la *Münchener Zeitung* — che si vanno rapidamente diffondendo in Australia, hanno subito, nell'imminenza del pericolo, una marcata accentuazione. E poco gioverà, per calmare tale tensione, la ripetuta asserzione di Londra che l'Atlantico, l'Europa e l'Africa settentrionale sono i teatri di guerra che avranno importanza decisiva nel conflitto».

Taulero Zulberti

Le atrocità americane a Davao
in un rapporto nipponico

Tokio, 24

Lo *Yomiuri* riporta, con molto rilievo, il primo rapporto circa i feroci atti compiuti dalle truppe americane a Davao. Il rapporto, fatto dal Console generale Mori, spiega che i Giapponesi, residenti a Davao ,furono internati entro gli edifici della scuola giapponese e che successivamente un subitaneo sbarco giapponese sorprese i difensori. Gli edifici della scuola giapponese si trovano alla periferia della città, proprio sulla strada che le truppe da sbarco presero per raggiungere Davao. Mentre i Giapponesi, stipati dietro le finestre, osservavano con immensa commozione i carri armati giapponesi avanzare, la guardia posta all'ingresso della scuola munita di mitragliatrici volse le armi verso le finestre, mitragliando i Giapponesi. Il fuoco delle mitragliatrici fece divergere la marcia dei carri armati, mentre dalle finestre della scuola alcuni Giapponesi saltavano contro le postazioni delle mitragliatrici, e l'insegnante scolastico Nobushige Ueno riusciva ad impossessarsi di una mitragliatrice ed a rivoltarla verso le altre postazioni. I carri armati giapponesi, arrivati sul posto, ridussero al silenzio le mitragliatrici americane, salvo una nascostasi nella foresta. L'insegnante Ueno chiedeva di ripetere il suo atto di eroismo per ridurre al silenzio la superstite arma e vendicare i Giapponesi uccisi, ma colpito, cadeva eroicamente. Contemporaneamente nell'interno dell'edificio le guardie si abbandonavano ad atti di ferocia, arrivando persino a versare dell'acqua bollente sopra alcuni Giapponesi.

Pescatori giapponesi arrestati
dal Governo messicano

Tokio, 24

Il quotidiano *Yomiuri* pubblica che il Governo del Messico ha tratto in arresto sei pescatori giapponesi accusati di essere agenti della Quinta Colonna.

«Dopo Washington»

Il «Times» auspica
un rimaneggiamento ministeriale

Roma, 24

Il *Times* pubblica un editoriale dal titolo «Dopo Washington», in cui si afferma la necessità che Churchill faccia esaurienti dichiarazioni sui risultati del suo viaggio negli Stati Unit e che al più presto egli adegui «la macchina statale britannica alle decisioni che ha preso negli Stati Uniti per quanto riguarda la produzione bellica». Il giornale auspica un rimaneggiamento ministeriale e scrive: «La macchina democratica parlamentare non è certo per il momento soddisfacente. L'aspettativa popolare, espressa nelle conversazioni private, nei giornali e nel Parlamento, si concentra sulla formazione e la costituzione di un potere esecutivo al centro e nasce dallo smisurato e serio desiderio di vedere lo sviluppo di tutte le risorse britanniche portato al più alto grado di efficienza e di velocità. Non si ha fiducia, d'altra parte, che altre richieste per una guerra totale possano essere soddisfatte senza fare qualche mutamento presto o tardi nella riorganizzazione e nella composizione del Governo. Non si tratta di siluramenti individuali. Ma piuttosto di «ricostruzione». Anche nel momento in cui l'Inghilterra ha sofferto e sta soffrendo perdite garvi in Estremo Oriente, quando il controllo di materie prime vitali sta sfuggendo dalle sue mani e si aggravano le minacce alle sue comunicazioni, vi è desiderio urgente di vedere aperto un nuovo e se possibile aggressivo capitolo».

Un Comunicato di Londra

La ritirata inglese prosegue
in Malesia e in Birmania

Roma, 24

Le radioemissioni di Sidney e di Camberra, che dànno continuamente notizie dell'avanzata giapponese su tutti i fronti dell'Asia orientale e sullo stato di vivo allarme che regna in seno al Governo, nella stampa e nel pubblico del continente australiano, sono seguite con la massima attenzione dall'opinione pubblica inglese. Gli scarni comunicati della *Reuter* con la loro ambigua terminologia poco soddisfano gli ascoltatori britannici, i quali chiedono maggiori particolari e ulteriori precisazioni. L'Agenzia ufficiosa britannica è stata quindi costretta a diramare oggi un Comunicato dettagliato sui movimenti che stanno compiendo le truppe britanniche sui campi della Malesia e della Birmania. Tale Comunicato, molto succinto, ma altrettanto esplicito, scrive:

«Da fonte autorizzata si dichiara a Londra che sulla costa orientale della Malesia le truppe britanniche si ritirano; al centro le truppe britanniche continuano il loro ripiegamento; ad occidente le truppe britanniche sono costrette a cedere di fronte all'accresciuta pressione del nemico. In Birmania, le truppe britanniche hanno abbandonato le loro posizioni e, incalzate dal nemico stanno per occuparne delle altre più arretrate precedentemente predisposte».

La Conferenza di Rio

Una mozione in cui si "raccomanda,, la rottura dei rapporti con l'Asse

Rio de Janeiro, 24

La Conferenza panamericana ha approvato una mozione in cui si «raccomanda» la rottura delle relazioni tra le Repubbliche americane e le Potenze dell'Asse e del Tripartito. Come è noto, gli Stati Uniti avevano cercato con ogni mezzo, e non rifuggendo da nessun tipo di pressione, ricatto economico, intrusione nella politica interna, minaccia militare, di estorcere alla Conferenza una collettiva dichiarazione di guerra, quanto meno, di rottura di rapporti. Dato l'atteggiamento di resistenza adottato e mantenuto dall'Argentina e dal Cile, ci si è dovuti invece limitare alla detta «raccomandazione».

18 aerei di Ciung King
bombardano un villaggio annamita

Saigon, 24

Diciotto aeroplani di Ciung King hanno bombardato un villaggio annamita a 50 chilometri da Hanoi provocando la morte di sei civili e ferendone altri dieci. Questo attacco proditorio contro un villaggio indifeso e lontano da ogni obiettivo militare viene interpretato nel senso che gli aviatori di Ciung King, non osando affrontare i Giapponesi e dovendo fare ritorno alle proprie basi, si sbarazzarono del loro carico di bombe

SUL FRONTE ORIENTALE

Le truppe tedesche al contrattacco
si impadroniscono di alcune località a nord-est di Kursk

I combattimenti nel Donez: una stazione saldamente tenuta dalle truppe italiane

Berlino, 24

A nord-est di Kursk sono stati respinti ieri nuovi attacchi del nemico malgrado il freddo intensissimo (si sono registrati fino a 41 gradi sotto zero); truppe d'assalto tedesche sono passate poi al contrattacco riuscendo poi ad impadronirsi di alcune località.

Nel settore centrale del fronte orientale scrive il *Völkischer Beobachter*, un reparto germanico ha tenuto testa per intere giornate ai rabbiosi attacchi dei bolscevichi che hanno riportato sanguinose perdite.

Un villaggio conquistato

Malgrado la temperatura polare, scesa a più di 30 gradi sotto zero, e le difficoltà di un terreno reso impraticabile dalla violenta tempesta di neve, i Germanici, passati al contrattacco, ributtavano nettamente il nemico. Nel corso di questa azione, rimanevano nelle mani dei Tedeschi 6 cannoni da campagna, 7 pezzi anticarro, 52 mitragliatrici e parecchie centinaia di armamenti da sciatori. Su un altro punto del settore centrale, una unità di fanteria germanica respingeva ben undici successivi attacchi dei bolscevichi. Il nemico, che era riuscito momentaneamente a mettere piede nei trinceramenti germanici, è stato prontamente ricacciato con gravi perdite. Un reparto di truppe d'assalto, appartenenti ad una Divisione germanica, favorito dall'oscurità e protetto da alti mucchi di neve si spingeva sotto un villaggio fortificato dai bolscevichi, aveva rapidamente ragione dei posti di guardia, e, penetrato fino al deposito delle munizioni, lo faceva saltare in aria. I Sovietici, sorpresi dalla rapidità dell'attacco germanico, abbandonavano il villaggio lasciando sul terreno buon numero di morti e di feriti. Il reparto germanico non riportava perdite.

Sul settore settentrionale del fronte, i Sovietici si sono lanciati in dense ondate all'assalto delle posizioni nemiche. Come la *Börsen Zeitung* informa, tutti i loro attacchi però crollavano sotto il fuoco intenso della difesa germanica, che abbatteva, in un punto del settore, 1900 dei rossi aggressori e distruggeva 14 carri armati. Poi i reparti d'assalto germanici, accompagnati da reparti di fanteria, si lanciavano al contrattacco, riuscendo a penetrare nelle linee rosse, impadronendosi di gran copia di armi leggere e pesanti e annientando ricoveri e installazioni difensive dei bolscevichi.

Anche il settore del Donez è stato teatro di violenti combattimenti che sono terminati con gravi perdite per i Sovietici. Come riferiscono i giornali, i Russi, in forza di due reggimenti, hanno sferrato un attacco contro una località tenuta dai Germanici. Anche qui però la salda difesa aveva ragione del furore bolscevico e costringeva il nemico a ritirarsi, seminando il terreno di centinaia di cadaveri. Un certo numero di attaccanti è stato fatto prigioniero. Passati al contrattacco, i Tedeschi si spinsero verso il sud-est della località e nel corso dell'avanzata le artiglierie anticarro germaniche riuscivano a distruggere con colpi bene aggiustati tre carri armati e quattro cannoni motorizzati dei sovietici. Sbaragliato un battaglione sovietico che tentava opporsi all'avanzata, i Tedeschi penetravano in un piccolo paese tenuto dai rossi e lo occupavano dopo accanita lotta svoltasi nelle strade. Duecento rossi rimanevano prigionieri.

L'attività aerea

Le truppe italiane hanno valorosamente partecipato a questi combattimenti respingendo tre attacchi diretti dai bolscevichi contro una stazione ferroviaria. La stazione rimaneva saldamente nelle mani degli Italiani, i quali infliggevano sanguinose perdite agli attaccanti.

In tutti i settori l'Arma aerea germanica ha inflitto gravi perdite al nemico. Nel settore centrale, apparecchi germanici da combattimento e da picchiata hanno distrutto più di 1250 autocarri e slitte oltre a nove cannoni sovietici. Numerose località occupate dai rossi sono state bombardate e incendiate. Nel settore meridionale potenti formazioni aeree da combattimento e da picchiata hanno attaccato retrovie e linee ferroviarie bolsceviche, arrecandovi notevoli devastazioni. Sono andati distrutti più di 100 automezzi, parecchi carri armati, locomotive e treni militari. Un treno è stato completamente incendiato e distrutto.

Come poi il *D. N. B.* informa, durante la notte sul 23 i bombardieri della R. A. F. hanno eseguito un attacco contro quartieri civili di abitazioni di città olandesi. In una piccola città olandese che sorge lontana da qualsiasi obiettivo militare, le bombe dirompenti lanciate dagli apparecchi britannici hanno distrutto tre case e ne hanno danneggiate 200. Dalle macerie sono state estratte le salme di 19 cittadini olandesi e numerosi feriti gravi e leggeri.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* informa che navi pattuglia germaniche, col loro fuoco concentrico, all'altezza delle coste del Mare del Nord hanno costretto alla ritirata apparecchi britannici da bombardamento che si proponevano di compiere un'incursione sulla terraferma. Un apparecchio è stato abbattuto. Altri due apparecchi penetrati nel raggio di azione delle batterie da costa della Marina sono stati egualmente abbattuti. Giovedì le batterie pesanti della costa francese della Manica hanno preso sotto il loro efficace fuoco obiettivi militari britannici di Dover.

Sui fronti careliani

Un deposito di munizioni
centrato dall'artiglieria finnica

Helsinki, 24

Il rapporto del Quartier generale finlandese sulle operazioni militari reca:

Sul fronte careliano l'artiglieria finnica ha centrato distruggendola la sede di un Comando nemico nonchè un gruppo di ricoveri per la truppa e numerosi accampamenti. Niente di nuovo in prima linea. Sul fronte di Syväri la nostra artiglieria ha centrato provocandone la totale esplosione, un deposito di munizioni e disperso un reparto sovietico che si disponeva ad attaccare. Altri due attacchi nemici compiuti da due compagnie sono stati respinti dalle nostre fanterie.

Fronte della Carelia orientale: nel settore sud niente di nuovo, nel settore nord bombardamento della ferrovia di Murmansk. Nella Carelia orientale sono stati mitragliati e spezzonati contingenti di una colonna di fanteria sovietica che marciava sul lago ghiacciato e colonne di quadrupedi.

Stanotte l'aviazione rossa ha compiuto tre successive incursioni offensive su Helsinki. Le bombe lanciate dagli aerei attaccanti hanno prodotto lievi danni. Durante la terza incursione la difesa contraerea ha impedito agli aerei nemici il lancio delle bombe.

Il movimento antiinglese
si estende in Birmania
Violento discorso di un ministro

Tavoy, 24

Il movimento antibritannico in Birmania va sempre più estendendosi particolarmente nella regione di Tavoy dove la popolazione è profondamente indignata per l'avvenuto arresto del Primo ministro birmano. Moltissimi giovani si arruolano volontari per combattere a fianco dei Giapponesi. L'indignazione popolare si manifesta anche contro l'attuale Primo ministro che non è altro che una creatura inglese e che si sospetta abbia lui stesso provocato l'arresto del suo predecessore.

In un radio dicorso pronunciato a Rangoon il ministro dell'Educazione ha attaccato violentemente gli Inglesi per il perfido arresto del Primo ministro Saw. L'oratore ha dichiarato inoltre che gli Inglesi non sapranno opporre alcuna resistenza all'avanzata delle forze nipponiche in Birmania. Il compito della difesa è stato affidato esclusivamente a truppe britanniche e di Ciung King le quali non costituiscono un effettivo sistema di difesa. Il discorso del ministro birmano ha sollevato vivaci commenti in quanto è stato interpretato come un segno del crescente antagonismo sorgente fra il popolo birmano e i suoi sfruttatori britannici soprattutto per il fatto che l'Inghilterra e il regime di Ciang Kai Scek hanno trascinato la Birmania in guerra. Le dichiarazioni del ministro acquistano particolare significato per essere state fatte da una personalità di Governo che ha tanti contatti con le autorità britanniche.

Nave portoghese carica di baccalà
affondata nei mari di Terranova

Lisbona, 24

In base ad ulteriori notizie qui giunte, si conferma che la nave portoghese «Catarina», di 487 tonnellate, con carico di baccalà, è affondata per cause ignote nei mari di Terranova.

Il commercio dei copertoni d'auto
vietato nel Perù

Lima, 24

Un decreto pubblicato oggi dai giornali dispone che sia vietato qualsiasi commercio di copertoni e tubolari di automobile senza la autorizzazione preventiva degli uffici statali di controllo. La vendita degli degli articoli succitati rimane proibita sino alla nomina di un organo governativo, che avrà appunto il compito di disciplinarla.

Un moto insurrezionale si preparava nel Sudafrica

La scoperta di documenti e di bombe - Le rivelazioni del ministro della Giustizia - Gli arresti di Johannesburg e il loro retroscena

Lisbona, 24

Notizie giunte da Pretoria dimostrano che la situazione nell'Unione sudafricana, malgrado i giornali inglesi tentino di attenuarne la gravità, è tale da costituire per Londra nuove preoccupazioni.

Del resto i dettagli che il ministro della Giustizia dell'Unione Stein, ha fornito al Parlamento circa l'arresto di molti membri del Partito nazionalista, confermano tali notizie. Egli ha detto che l'arresto del capo del movimento Leibrant ha dato la possibilità di operare una perquisizione, durante la quale sono stati scoperti documenti che comprovano come si stesse preparando un pericoloso movimento insurrezionale. E' stato inoltre scoperto il luogo ove si fabbricavano bombe da distribuirsi ai congiurati. La cosa è apparsa ancora più grave poichè si è potuto stabilire che del movimento facevano parte numerosi funzionari e agenti di polizia. Alcuni di questi agenti erano in possesso di bombe e di manifesti nei quali si rivendicava il diritto dell'Unione sudafricana all'assoluta indipendenza.

Le dichiarazioni del ministro Stein hanno prodotto la più viva impressione. Il partito della guerra è in allarme, malgrado i provvedimenti presi dalle autorità militari. D'altra parte le dichiarazioni fatte dal Commissario di polizia colonnello Barton alla stampa, non sono tali da diminuire tale impressione. Egli ha detto che a Johannesburg si sono dovuti arrestare 314 agenti di polizia. Nella stessa città la truppa ha dovuto procedere all'arresto di 59 agenti della polizia ferroviaria, i quali erano in possesso di un piano per far saltare alcune stazioni e danneggiare le principali linee della rete. Sono state inoltre sequestrate molte armi, tra le quali mitragliatrici e cannoni di piccolo calibro e importanti documenti comprovanti l'esistenza di una organizzazione paramilitare. Il colonnello Barton ha definito gli agenti di polizia arrestati «un vero esercito d'assalto».

Allo stato delle cose si è dovuto ricorrere ad alcuni battaglioni dell'Esercito sulla fedeltà dei quali conta il Governo per presidiare varie località importanti che erano prima custodite dalla polizia. Pattuglie di guardie civiche e di cavalleria mantengono l'ordine a Johannesburg e in alcune altre località della zona.

Numero di una rivista slovacca
dedicato all'Italia

Bratislava, 24

La rivista letteraria *Elan*, uno dei maggiori periodici culturali della Slovacchia, dedica il suo ultimo numero completamente all'Italia. L'introduzione della significativa pubblicazione è dovuta a Jan Smrak, uno dei più grandi poeti slovacchi contemporanei e redattore della rivista stessa. Nel suo scritto, inquadrato sotto il titolo «La Nazione degli artisti», il poeta espone in termini entusiastici le sue molteplici impressioni di un viaggio di studio che egli ha compiuto recentemente in Italia dietro invito del nostro Ministero degli Esteri. La pubblicazione, che ben si inserisce nel programma di approfondire sempre più le relazioni tra i due Paesi amici anche nel settore culturale, reca un eclettico panorama delle arti e delle lettere italiane. Autori degli interessanti articoli sono alcuni fra i più noti scrittori artisti italiani e slovacchi. La rivista è stata accolta n Slovacchia con particolare interesse.

Ricompense al valor militare
a combattenti dell'aria

Roma, 24

Sono state concesse le seguenti ricompense al Valor militare: Medaglia d'argento «alla memoria»:

Primo aviere Craighero Federico.

A viventi: tenenti colonnelli Bonzano Mario, Tenti Carlo; capitano di fregata osservatore Cacace Edmondo; tenente di vascello osservatore Dellago Argeo; tenenti piloti Benetti Enrico, Pastore Cesare, Insom Alberto, Pari Quirino; sottotenenti piloti De Martino Giovanni, Ceccato Luigi, Simoni Guelfo, De Marchi Marcantonio, Mattarucco Marcello, Giorgini Michele, Babini Giovanni; marescialli piloti: Canini Adelmo, Canzi Arnaldo, Peruchetti Leopoldo, Del Giudice Enrico; maresciallo motorista Argenziano Mario; maresciallo elettricista Anpro Alfredo; maresciallo marconista Zala Filippo; sergenti maggiori piloti Zanettin Gastone, Angiolini Otello; sergenti piloti Manni Fernando, Polotti Aristide; sergente armiere Ingicco Pietro; sergente marconista Albanese Sergio; primi avieri armieri Malè Orlando, Colelle Vilson, Barbone Antonio; primi avieri marconisti Marcanton Tommaso, Sozzi Gino, Caruso Stefano; avieri scelti armieri Sofano Giovanni, De Stefano Andrea; avieri scelti marconisti Mascarin Guido, Pastano Antonio, Sini Diego; avieri scelti motoristi Pajer Silvio, Rossi Guerrino, aviere scelto fotografo Vitti Nicola.

Inoltre sono state concesse 19 medaglie di bronzo al Valor militare, di cui 3 alla memoria.

Convalescenziari per gli aviatori
reduci dall'attività bellica

Roma, 24

Su proposta del sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, è stata approvata l'istituzione di alcune stazioni climatiche d'Italia marine e montane, di appositi convalescenziari per il personale aeronautico, reduce dalle zone di intensa attività bellica. Con immediata realizzazione pratica, i convalescenziari sono stati inaugurati in questi giorni con una complessiva disponibilità di 140 posti letto per ufficiali e 290 posti letto per sottufficiali e militari di truppa. Al convalescenziario verrà inviato il personale che abbia necessità di particolari cure di convalescenza per postumi di ferite o infermità contratte durante le operazioni. Vi sarà anche inviato, per un turno di riposo «obbligatorio», il personale giudicato abbisognevole di un periodo, sia pur breve, di convalescenza. L'assegnazione ai turni di riposo «obbligatorio» avverrà in base a designazione dei sanitari della R. A. ed esclusivamente per coloro che abbiano partecipato a lunghi cicli operativi.

Bollettino 561

L'eroico gesto del ten. Storelli
nel disperato tentativo di salvare la sua nave

Roma, 24

Il tenente del G. N. Franco Storelli di Gualdo Tadino, nato il 28 dicembre 1918, ha chiuso la sua giovane esistenza in un possente disperato tentativo di salvare la sua nave, colpita da due siluri, nel fatto d'arme citato dal Bollettino 561, del 15 dicembre 1941-XX. Un ufficiale superstite riferisce che, dopo avvenuta la seconda esplosione, lo Storelli era accorso nel locale già invaso dai vapori, ove l'ufficiale si trovava, comunicandogli la necessità di eseguire la manovra di valvole per l'alimentazione del combustibile, accingendosi immediatamente e personalmente a porlo in atto.

«Invitai il signor Storelli — scrive l'ufficiale superstite — a desistere dal continuare quella manovra abbandonando il locale. Lo Storelli, con voce roca, ma sempre calma, rispose: «Questo è il momento di potermi rendere utile per la salvezza della nave; andate via voi, finchè potete...»

L'ufficiale conclude affermando che lo Storelli si è immolato nell'adempimento del proprio dovere, lasciando di sè un nobilissimo esempio delle più belle virtù che perpetuano le tradizioni della nostra Marina.

La "Lucia,, al Reale dell'Opera

Roma, 24

Oggi al «Reale», come decima opera dell'attuale stagione lirica, è stata rappresentata «Lucia di Lammermoor». Il vecchio «ma sempre bello ed avvincente spartito donizettiano era affidato alla fatica precisa e sapiente del maestro concertatore e direttore Vincenzo Bellezza, che ne ha curato l'insieme e i dettagli con un particolare senso della misura. Margherita Carosio, protagonista, è stata una appassionata «Lucia», per generosità canora ed efficacia drammatica. Accanto a lei Tito Schipa, nella parte di «Edgardo» ha profuso le doti migliori della sua possibilità vocale e scenica; Ottimo Enzo Mascherini «Enrico» e gli altri interpreti, Affiatate, come sempre, le masse corali dirette dal maestro Conca. Belle le scene e decorosissimi i costumi.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L 5. A

BAMBINAIA istruita, attestati, offresi prontamente, possibilmente per fuori. Offerte: Rossi, via dell'Eremo 104. 40931 A

DONNA pratica tutti lavori, offresi a piccola famiglia stabile. Via Cavana 5, portoneria. 60116 A

SIGNORA, giovane, occuperebbesi presso distinta piccola famiglia, tutta giornata, esclusa domenica. Indirizzo al «Piccolo». 41013 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 41023 B

CAMERIERA età 35-40 referenze. Rivolgersi via Sale 8; dalle 10 alle 11. 7064 B

CAMERIERA capace, anche cucinare, cerca distinta persona sola con bambino treenne, buon trattamento. Scrivere Cassetta 11142 B Unione Pubblicità. 11142 B

CAMERIERA disposta recarsi Napoli, buonap aga, attestati cercasi. Via Roma 12, portinaia. 41116 B

CUOCA e cameriera, con buone referenze, disposte a seguire famiglia fuori Trieste, cercansi. Tocchi, Università 3. 60864 B

CUOCA e cameriera con attestati cercano coniugi: telefonare N. 65-91. 60166 B

CUOCA, tutto fare, capacissima, famiglia due persone, primarie referenze. Cossutta, Locchi 8, telef. 5662. 41094 B

CUOCA, buona, cucina viennese, per casa in provincia, due persone, cercasi. Masirevich, Albergo Savoia. 60903 B

DOMESTICA o prestaservizi cercansi prontamente. Piccolomini n. 4 porta 38 4539 B

DOMESTICA tutto fare, buona paga, cercasi. Via XXX Ottobre 17, IV p. 40967 B

DOMESTICA, stabile, tuttofare, cercasi. Via Giulia 17, porta 10. 41039 B

DOMESTICA tutto fare, cercasi. Via Crispi 63, I. 41134 B

DOMESTICA tutto fare, cercasi. Presentarsi con attestati. Sartoria Foro Ulpiano 2, I. 60861 B

DOMESTICA capace tutto fare, buoni attestati cercasi prontamente, buon mensile. XX Settembre N. 31, secondo. 60114 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Tor S. Lorenzo 6, Villi. 41080 B

DONNA tutto giorno o stabile cerca piccola famiglia. Via Ugo Foscolo 40, Werth. 41075 B

DONNA, capacissima tutti lavori, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al «Piccolo». 41652 B

PRESTASERVIZI, tutto giorno, cercasi. Carducci 8, III destra. 41068 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, buona paga, piccola famiglia, cercasi. Galleria Protti 3, III destra. 41067 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Piccardi 35, II sin. 61000 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio, cercasi. Viezzoli, via Emo 2 I. 60105 B

PRESTASERVIZI, dopopranzo cercasi prontamente. Piazza Cavana 4 primo. 7067 B

PRESTASERVIZI mattina cerca piccola famiglia, presentarsi qualunque ora. Vasari 19, I, sinistra. 60165 B

PRESTASERVIZI, buone referenze, con pranzo, cerca Drasco, Via Rossetti N. 31. 11145 B

PRESTASERVIZI capace, buoni attestati, intera giornata, cerca piccola famiglia. Buonarroti 34, I. 60140 B

PRESTASERVIZI brava con attestati, giovane, cercasi da piccola famiglia; trattamento familiare, vitto, buona paga. Rossetti 35, pt. 60154 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, 8-12. Valdirivo 11, I, sinistra. 60138 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Mattei, via Montfort N. 8, III. 60134 B

PRESTASERVIZI cercasi, buon mensile. Zovenzoni 6, Funieri. 41074 B

PRESTASERVIZI ottime riferenze, cerca signora sola. Presentarsi portineria, via Canova 26. 41085 B

PRESTASERVIZI cercasi, capace, mattino ore combinarsi. Via Boccaccio 17, porta 3. 41092 B

PRESTASERVIZI cercasi, condizioni da combinarsi. Giulia N. 14, porta 23. 410941 B

PRESTASERVIZI, 8.30-12.30, cerca subito piccola famiglia. San Francesco 29, I, sinistra. 41096 B

PRESTASERVIZI solo pomeriggio, cercasi. Commerciale 30, p. 2. 41104 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, cercasi. Cordasco, via dell'Agro n. 2. 60984 B

RAGAZZA tutto fare, buone referenze, cerca famiglia due persone. Via Cicerone 2 III. 41024 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi, cerca piccola famiglia. Catalan, Giustinelli 1. 41020 B

RAGAZZA con vitto, dalle ore 8.30-15, cercasi. Ind. Piccolo. 601415 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, cercasi. Ventisettembre 24, II. 41117 B

RAGAZZA per famiglia piccola, cercasi. Commerciale 5, I. 41125 B

RAGAZZA per persona sola, cercasi. Via Nizza 26, II. 60108 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 8-16 cercasi. Cosulich, via Fabio Severo 76, quinto. 41076 B

RAGAZZA giovane, brava, onesta, cercasi; telefonare 26445. 4193 B

RAGAZZA pratica lavori casa e stiro per piccola famiglia cercasi. Stipendio e trattamento ottimi. Telefonare N. 25631. 60155 B

SIGNORINA per lavori leggeri cercasi per la mattina, S. Lazzaro 17, terzo, Sütz. 41100 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA II grado, occuperebbesi ovunque. Cassetta 11124 C Unione Pubblicità. 11124 C

CALLISTA, pedicure specializzato, sistemi moderni, offresi. (Luciano) Goldoni 10, presso dentista Zurch. 60763 C

CALLISTA-pedicure autorizzato, specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi XX Settembre 15. 60933 C

CAPOTECNICO offresi quale riscuotitore, uomo di fiducia magazzino o porineria presso qualche ditta trasporti, presso amministratori stabili o edili, miti pretese. Giorgi, Via Luigi Ricci 9, II p. 41109 C

CONTABILE-bilanciasta corrispondente italiano tedesco capace, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10797 C Unione Pubblicità. 10797 C

CUCITRICE a macchina brava, assume qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 41114 C

DATTILOGRAFA, perfetta conoscenza tedesco, occuperebbesi anche soltanto pomeriggio. Offerte cassetta 11117 C Unione Pubblicità. 11117 C

IMPIEGATO concetto, lunga pratica tutti lavori ufficio, conoscenza lingue, accetterebbe impiego presso primaria azienda scopo migliorare condizioni. Offerte cassetta 11150 C Unione Pubblicità. 11150 C

MURATORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Cassetta 11122 C Unione Pubblicità. 11122 C

PENSIONATO coniugato cerca posto giardinere, ortolano, bravi allevamento conigli, polli. Scrivere Leopoldo Ostrosca, Gorenia (posta Sesana). 41073 C

SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, celere dattilografa italiano tedesco, contributi sociali, pure pratica cassa, offresi. Offerte Cassetta 10946 C Unione Pubblicità. 10946 C

SIGNORINA, dattilografa e conti, offresi praticante ufficio. Cluch Anna, via Navali 48. 41056 C

SIGNORINA capace, volonterosa, presenza, occuperebbesi lavoratorio farmacia, altro lavoro decoroso. Offerte cassetta 11146 C Unione Pubblicità. 11146 C

SIGNORINA disposta impiegarsi presso rivendita tabacchi, dispone cauzione. Cassetta 11131 C Unione Pubblicità. 11131 C

SIGNORINA, bella presenza, pratica dattilografia, offresi quale praticante d'ufficio. Indirizzo Piccolo. 41088 C

La continuazione in VI pagina

UN GARIBALDINO AL CONVENTO

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

SIGNORINA 22-enne semplice, offresi compagnia signora distinta. Cassetta 11129 C Unione Pubblicità. 11129 C

SIGNORINE (due), bella presenza praticissime cucito, vendita oppure qualsiasi lavoro purchè decoroso. Disposte trasferirsi. Cassetta 11102 C Unione Pubblicità. 11102 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 10051 CC

CAMICIE, pigiama, vestaglie eriparazioni, assumonsi. Antonio Caccia 6, IV sinistra. 41061 CC

CAMICIE, pigiama confezionansi, eleganza, riparazioni, modicità. Zovenzoni 3, p.terra sinistra. 60985 CC

CONFEZIONI di maglieria, riparazioni, vengono eseguite a macchina ed a mano da Nicoletti, Ventisettembre 12. 60142 CC

MAGLIERIE su misura signora uomo bambini. Riparazioni prezzi convenienti. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 10048 CC

MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 60135 CC

OROLOGI, riparazioni accurate, prezzi miti. Orologiaio via Parani 6. 41014 CC

PELLICCERIA «Roma» confeziona, ripara rimoderna qualsiasi pelliccia. Eseguisce lavori tintura, conciatura, pulitura. Via Genova 19. 10052 CC

PERMANENTI garantitissime capelli lunghi, tinti, ossigenati, senza macchina, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 11163 CC

PERMANENTI su capelli ossigenati, tinti, sfibrati con prova gratuita garantisce Salone Villa, piazza Ponterosso 2. 11132 CC

PITTORE stanze, cucine, mobili, insegne, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 41059 CC

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Phonola, Voce Padrone, Irradio, Geloso. Riparazioni rapidissime, accurate. Verdi 3, telefono 4505. 10973 CC

RAMMENDATORE provetto, eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante. Piazza Impero 11. 60992 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA uomo abilissima, confeziona, rivolta, assume qualsiasi riparazione, prezzi modicissimi. Solitario 4. 60133CC

SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 60991 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5, II, destra, scala sinistra. 60167 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A pratica occhielli darei lavoro casa. Apprendista camiciaia giovane, cercasi. Bunner 3, terzo. 60152 D

AMMINISTRATIVO oppure ingegnere esperto approvvigionamenti cerca azienda industriale, ottime condizioni. Casella 63 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5226 D

APPRENDISTA stiratrice, cercasi. Via Rossetti 23, Godina. 41110 D

APPRENDISTA impiegato dattilografo cerca ufficio tecnico Trieste. Offerte Cassetta 11152 D Unione Pubblicità. 11152 D

APPRENDISTA per panetteria cercasi. Via Donadoni n. 4. 11166 D

APPRENDISTA commesso, sedicenne, cerca negozio abbigliamento. Cassetta 10988 D Unione Pubbl. 10988 D

APPRENDISTE, 14-15 anni, assume Genel. Piazza Sansovino 1. 40933 D

AZIENDA importante, con organizzazione propria diversi paesi Balcani Mediterraneo, cerca elementi seria preparazione commerciale idonei posti responsabilità. Scrivere dettagliando impieghi occupati, referenze, pretese, Unione Pubblicità Italiana Roma, casella 58. 5118 D

CONTABILE, indipendente, cerca importante industria. Offerte con curriculum e referenze. Cassetta 10962 D Unione Pubblicità. 10962 D

DATTILOGRAFA esperta, cercasi prontamente. Offerte con referenze, età e pretese cassetta 11147 D Unione Pubblicità. 11147 D

DISEGNATORE, progettista, calcolatore esperto ramo meccanico-elettrico, assumerebbe importante Società. Precisare età, titoli studio, esperienza professionale, referenze. Cassetta 10985 D Unione Pubblicità. 10985 D

DONNA distinta 25-30 anni, cercasi quale donna chiavi per signore solo. Indirizzare Cassetta 10968 D Unione Pubblicità. 10968 D

ELEMENTI per avviare quali esattori, produttori in città, cerca Compagnia Assicurazioni, Fiume. Offerte Cassetta 11111 D Unione Pubblicità. 11111 D

ESATTORI con spiccate qualità convincenti sono cercati da importante Compagnia Assicurazioni. Offerte Cassetta 11107 D Unione Pubbl. 11107 D

FABBRO meccanico, anche anziano, manutenzione attrezzi, macchinari falegnameria, referenze, cercasi. Cassetta 10957 D Unione Pubbl. 10957 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti. apprendiste, lucidatrici assumonsi. Mobilificio «Poli», Sonnino 26. 10969 D

FALEGNAMI, tappezziere, lucidatrici, mezzi lavoranti, apprendisti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 41084 D

FARMACISTA cercasi. Farmacia «Alla Madonna», Dignano (Istria). 41032 D

FATTORINI, ottime referenze, cercansi. Rivolgersi Agenzia recapito telegrammi, Palazzo Poste. 60158 D

GARZONA pratica e principiante sarta donna, cercansi. Besti. Ventisettembre 21 III. 41019 D

GARZONA modista, cerca Mode Tota, via Genova 19. 60996 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Madonnina n. 8, III p. 60164 D

GARZONA per laboratorio, cercasi. Berretteria Germogli, via C. Battisti 7. 11160 D

GARZONA volonterosa cercasi. Vasari n. 12, negozio. 11171 D

GIOVANE 16-18 anni, buona famiglia e volonteroso, anche per mansioni fiducia, indispensabile bella calligrafia e pratica macchina scrivere, cerca subito Azienda commerciale. Offerte dettagliate e referenze a Cassetta 10998 D Unione Pubblicità. 10998 D

GIOVANI saranno assunti da importante Compagnia d'assicurazioni quali esattori, produttori. Offerte Cassetta 11109 D Unione Pubblicità. 11109 D

IMPIEGATA con conoscenza contabilità e paghe operai, cerca urgentemente società anonima. Cassetta 11113 D Unione Pubblicità. 11113 D

IMPIEGATI operai occupati cercansi lavoro serio extra ufficio. «Era», Vittorcolonna, Roma. 5565 D

IMPIEGATI ed impiegate preferibilmente con conoscenza tedesco, pratici ufficio, cercansi. Indicare età, studi e posti occupati. Richiedesi iscrizione al Partito. Cassetta 10799 D Unione Pubblicità. 10799 D

IMPIEGATO o signorina che abbia conoscenza ramo trasporti, cerca importante ufficio assicurazioni. Offerte Cassetta 10982 D Unione Pubblicità. 10982 D

Domanial Nazionale

L'«A. C. I.-EUROPA» presenterà

Ilse Werner
Karl Ludwig Diehl

in

DUE AMORI

La celebre cantante **JENNY LYND** ed il famoso novelliere **ANDERSEN** rivivono in questo film la loro contrastata storia d'amore.

INDUSTRIA chimica assume prontamente varie apprendiste. Via Scoglio n. 177. 60161 D

INTERNISTA seria, pratica lavoro, con referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41108 D

ISPETTORE produttore assicurazioni, offresi buone agenzie città altre provincie giuliane. Cassetta 11137 D Unione Pubblicità. 11137 D

ISPETTORE, ramo infortuni, cerca Ente parastatale. Offerte dettagliate, generalità, studi, impieghi, referenze, Cassetta 10991 D Unione Pubblicità. 10991 D

LAVORANTE modista e mezza capace cercansi. Mode Piemonte, via delle Torri 1. 60964 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo, cercansi. Cesare Battisti 9, II. 41077 D

LAVORO redditizio, extra occupazione, assegnasi ovunque. «E.R.A.», Vittorio Colonna, Roma. 5043 D

MECCANICO elettricista capace manutenzione, sorveglianza impianti grande albergo, posto stabile, cercasi. Offerte cassetta 11130 D Unione Pubblicità. 11130 D

MEDICO italiano, laureato, perfetta conoscenza tedesco, cerca per subito ditta C. H. Boefringer Sahn, per lavoro scientifico nella ditta, residenza Germania. Inviare offerte complete con curriculum, foto, referenze, pretese, al dott. Milani, via Lazio 9, Roma. 5111 D

MODISTE lavoranti e garzona, cercasi. Negozio «Al Modello», piazza Ciano 15. 41041 D

NEGOZIO completo con macchinario sartoria signora biancheria e ricami darebbesi in consegna persone competenti. Vasari 12, negozio. 11171 D

PARRUCCHIERA capace dirigere reparto signore, posto stabile, cercasi. Via Udine 35. 60898 D

PELLICCIAIA lavorante provetta, stabile, cercasi. Commerciale 5, I. 41126 D

PERSONE aventi pomeriggio libero potranno aumentare loro entrate valorizzando lavoro predisposto propaganda. Serietà assoluta, buona retribuzione. Offerte Cassetta 11107 D Unione Pubblicità. 11107 D

PERSONE, Gorizia, che desiderano iniziare conveniente ativitià, sono cercate da importante società; saranno affidati incassi e propaganda. Offerte Cassetta 11112 D Unione Pubbl. 11112 D

RAGAZZA, per studio fotografico, cercasi. Via Udine 26 A. 41027 D

RAGAZZE e ragazzo 14-16 anni, cercansi. Presentarsi piazza Ciano 3, Colombin. 41119 D

RAGAZZO praticissimo e ragazzo principiante per commestibili, cercansi prontamente. Zuccheri Pietro, Cavana n. 18. 10977 D

RAGAZZO per bar, cercasi. Via Dante 6. 60883 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Madonna mare 10, panetteria. 7066 D

RAGAZZO o ragazza cerca alimentari. Madonnina 36. 11159 D

RAGAZZO pratico o principiante, cercasi. Drogheria Kocevar, via Pasquale Revoltella 83. 60995 D

RAGAZZO, apprendista elettricista, cercasi. Via Roma 23, Trieste. 60987 D

SIGNORE e signorine, Fiume, potranno collaborare con importante compagnia d'assicurazioni. Lavoro serio, decoroso, ben retribuito. Offerte Cassetta 11110 D Unione Pubblicità. 11110 D

SIGNORINA assistente preferibilmente conoscenza tedesco, cercasi da primario Istituto dentistico. Ottime condizioni. Scrivere Cassetta 181 C Unione Pubblicità Italiana Milano. C. 70169 5125 D

SIGNORINA pratica ambulatorio dentistico, cercasi. Indicare età, posto occupati, e pretese. Cassetta 11148 D Unione Pubblicità. 11148 D

SIGNORINA pratica ufficio commerciale, cercasi. Indicare pretese, età, referenze cassetta 11116 D Unione Pubblicità. 11116 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Informazioni via San Nicolò 32, I piano, dalle 11 alle 12. 41107 D

SIGNORINA stenodattilografa, pratica ufficio, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Con referenze rivolgersi ore 11-12 viale XX Settembre 1. 40961 D

SIGNORINE, bella presenza, per Roma, cercasi. Capolino, Pietà 29 p. 22. 41003 D

SPEDIZIONIERE doganale pratico imbarchi, sbarchi e traffici confini transito anche eventuali capacità direttiva agenzia, cerca importante società spedizioni. Indicare posti occupati, referenze e pretese cassetta 11128 D Unione Pubblicità. 11128 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, cognizioni contabilità, cerca primaria società. Offerte Cassetta 10880 D Unione Pubblicità. 10880 D

STENODATTILOGRAFA, italiano tedesco, cerca società commerciale. Cassetta 10958 D Unione Pubbl. 10958 D

STIRATRICI abili, cercansi; rammendatrici abili, cercansi per lavanderia; due apprendiste stiratrice meccanica, cercansi. Indirizzo Piccolo. 41087 D

TORNITORE rettificatore veramente capace, assume Fiat, Filiale Trieste, ottime condizioni. 41137 D

TUTTI affidiamo articoli confezionare domicilio, lavoro facile, ottima retribuzione settimanale, Tanac, via Pantheon 57, Roma. 5227 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA e cucina, mobiliato, cercasi, signora, due bambini, Indirizzo «Piccolo». 41047 E

CAMERA matrimoniale, comodità cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 11115 E Unione Pubblicità. 11115 E

CAMERA matrimoniale mobiliata e cameretta, affittasi a distinti, preferibilmente ufficiali. XX Settembre 82, I, sinistra. 41099 E

CAMERA bella, ariosa, affittasi. Zovenzoni (Giardino Pubblico) 3, terzo, destra. 41113 E

CAMERA vuota, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41083 E

CAMERETTA pulitissima, affittasi persona seria. Viale Sonnino 9, I, destra. 41090 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, stufa, cercano coniugi distinti, stabili. Cassetta 10891 E Unione Pubblicità. 10891 E

MATRIMONIALE con cucina, paraggi Stazione centrale o tram n. 8, presso non affittacamere, cercano coniugi soli. Cassetta 10954 E Unione Pubblicità. 10954 E

MOBILIATA, impiegato stabile, presso distinti, affittasi. Ventisettembre 52, I sinistra. 41066 E

STANZA mobiliata, soleggiata, bagno, riscaldamento e telefono, cerca direttore banca. Portineria via Dante 5. 40989 E

STANZE, una due, vuote o mobiliate, uso ufficio tecnico, ingresso scale, cercasi prontamente. Cassetta 10888 E Unione Pubblicità. 10888 E

STANZE (2) mobiliate, possibilmente con bagno e stufa, paraggi centro, cercansi. Cassetta 11123 E Unione Pubblicità. 11123 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale mobiliate ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2 primo. 11168 F

CAMERA vuota o mobiliata, indipendente, affittasi. Via Pietà n. 4, pianoterra, destra. 60146 F

CAMERA con due letti, affittasi. Via G. Caprin 3, Cantoni. 60118 F

CAMERA, cameretta, vuote, eventualmente vitto, affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 60119 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Foscolo 44, II. 60110 F

CAMERA vuota, comodità cucina, affittasi. Via G. Brunner n. 3, III, destra. 41071 F

CAMERA vuota, poggiuolo, adatta ufficio, affittasi, escluso donne. Via Valdirivo 14, I. 41063 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi uomo serio. Piazza Sansovino 8. 60988 F

CAMERA vuota, affittasi. Cassala 9, Roiano. 60983 F

CAMERA, con due finestre, affittasi. Via Diaz 16 II, sinistra. 41050 F

CAMERA mobiliata, due amici, con vitto, affittasi. Viale Sonnino 5, II destra. 41025 F

CAMERA mobiliata, a persona pensionata, affittasi. Via Pilone 2 II, porta 11, vicino rimessa tram. 41018 F

CAMERA mobiliata, centrale, riscaldamento, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Tessera postale 853938, fermo posta Trieste. 60932 F

CAMERA vuota, indipendente, affittasi. Rismondo 4 I, porta 4. 41069 F

CAMERA nuova, centro, bagno, telefono, anche amici. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 41129 F

CAMERA, ingresso scale, mobiliata, pulitissima. Gatteri 12, porta 9; visitare dopo le 10. 41138 F

CAMERETTA vuota, a signora o signorina distinte, affittasi. Vicolo delle Ville 6 IV. 41036 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, acqua corrente, prezzo mite. Amicis 33, mezzanino. 60121 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi a distinto. Via Slataper 1, porta 9. 41045 F

MOBILIATA, centralissima, stufa, eventualmente vitto, affittasi. Tarabochia 8, I sinistra. 41030 F

MOBILIATA grande, adatta per studenti, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, II, sinistra. 60147 F

MOBILIATA, stufa, ingresso scale, I, villa, affittasi prontamente. Pindemonte 10, Cantisani. 60150 F

STANZA due letti per due amici, affittasi. Visitare dalle 10-11 piazza Ospedale 3, Osana. 60160 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi a distintissimo. Torquato Tasso 4, II, destra. 60895 F

STANZA lussuosa, casa nuova, eventualmente salotto, cura vestiario, tutti conforti, paraggi Tribunale, presso persona sola soltanto distinto anziano. Offerte cassetta 11139 F Unione Pubblicità. 11139 F

STANZA mobiliata, affittasi. Torrebianca 13 III, p. 9. 41017 F

STANZA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Via Genova 11, primo. 41082 F

STANZA vuota con vitto, trattamento famigliare, cerca distinto presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 10996 E Unione Pubbl. 10996 E

STANZA, elegantemente mobiliata, presso signora sola, affittasi. Via Tiziano Vecellio 13, II, porta 11. 41065 F

STANZINO, persona per bene, affittasi. Settefontane 12, p. 22. 60104 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

AMMISSIONE I superiore, abilitazione magistrale, maturità scientifica. Doposcuola, Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 11167 G

APPRENDERETE facilmente la fisarmonica o qualsiasi altro istrumento nella forma popolare rivolgendovi esclusivamente alla «Scuola Euterpe», via San Nicolò 32, tel. 33-33. 41107 G

ATTENZIONE! Sessione speciale marzo. Preparazioni intensive razionali riassuntive. Diaz 3. 7061 G

AUTORIZZATA Scuola taglio cucito inizia corsi 4 febbraio, Piazza Goldoni n. 4, II. 41124 G

DATTILOGRAFIA: 12, contabilità, stenografia, tedesco, francese, sloveno: 25 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 11167 G

DIPLOMATA, Venezia Oxford, dà lezioni tedesco ed altre lingue estere. Preparazione esami Università Venezia Napoli. Via Pascoli 7 III. 41055 G

DOPOSCUOLA Diaz 3: completissima cura scolastica, liberando familiari qualsiasi preoccupazione (termosifoni). Annualmente ottimi risultati. 7069 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 6800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Lcenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola, elementari, medie, inferiori. 60112 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie inferiori. Ricci 10, IV, destra. 60139 G

LINGUA estera, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami; tedesco, francese. Indirizzo «Piccolo». 41031 G

SERALMENTE cinquanta mensili; preparazioni esami. Professori specializzati. Diaz 3, Assicuratevi titolo di studio. 7070 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo Corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. Telef. 6800. 60111 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità partica, tedesco. Ginnastica 32 II p. 7065 G

STUDENTE superiori dà ripetizioni italiano, matematica, chimica ecc. Telefonare 7315. 40999 G

STUDENTE impartirebbe domicilio lezioni medie inferiori. Scrivere Cassetta 11118 G Unione Pubbl. 11118 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati, economici, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni greco latino italiano. Telefonare 25175 oppure indirizzo al «Piccolo». 41043 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica, con esito ottimo garantito. Via G. Boccaccio 7, IV, Pitacco. 11151 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni lingue estere, metodo «Linguafono»; ragioneria, istituti tecnici. Via Conti n. 48, V piano, famiglia Calò. 41070 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale, caro ricordo, smarrito. Generosa mancia portandolo Benussi, via Vespucci 57. 60107 H

BERRETTO marron signora, con pelo, smarrito 22 corr., telefonare 29278, restituirlo verso mancia. 29278 H

BORSETTA smarrita contenente lire 2000 venerdì tratto Pescheria piazza Goldoni, Mancia portando Rigutti 30 I 41102 H

CANE lupo danese smarrito. Compenso riportandolo Passeggio S. Andrea 68. 225 H

CARTE annonarie smarrite lunedì. Pregasi chi le abbia trovate consegnarle portineria De Amicis n. 10. 11164 H

GUANTO lana grigio smarrito viale Venti Settembre piazza Volontari Giuliani. Rinvenitore pregato riportarlo osteria via Scussa n. 3 B. 41081 H

MAZZO tre chiavi, smarrito 21 corr., pregasi portarlo, verso mancia, via Dante 5, portiere. 41035 H

PEZZO pelo nero smarrito sabato sera tratto Imbriani piazza Garibaldi. Mancia portandolo Imbriani 7, Dudovich. 11156 H

PORTAMONETE contenente 200 lire smarri povera ragazza di servizio tratto piazza Scorcola via Commerciale. Onesta persona riporti Commerciale 41, Denon. 41136 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, due stanze, bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi casa nuova Cologna 75-77. 60671 I

CAMERA con focolaio, 35 mensili, scambiasi con camera e cucina. Slataper 2 V. 186650 I

MAGAZZINO con acqua luce e cucina, situato via Paolo Diacono, esclusa abitazione, affittasi. Indirizzo «Piccolo». 60990 I

QUARTIERE stanza, cucina, bagno installato, affittasi. Informazioni via S. Francesco 68, III. 41130 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 4 vani, con accessori, cercasi, cauzione. Cassetta 10959 L Unione Pubblicità. 10959 L

APPARTAMENTINO 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio, preferibilmente paraggi S. Vito o collina di Sorcola, cercano coniugi. Offerte Cassetta 12345 L Unione Pubbl. 12345 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10939 L Unione Pubblicità. 10939 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, bagno, cucina, preferibilmente poggiuolo o giardino, paraggi Stazione centrale, Piazza Impero oppure Barcola vicinanze tram, cercasi. Telefonare 29442. 000 L

APPARTAMENTO 4 stanze cercasi. Telefonare dalle 12 alle 15 al n. 26410. 41079 L

APPARTAMENTO due camere cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 11141 L

CAMERA cucina, possibilmente con camerino, cercano subito coniugi soli. Cassetta 10999 L Unione Pubblicità. 10999 L

CASETTA con campagna, cercasi in affitto. Scrivere Cassetta 10987 L Unione Pubblicità. 10987 L

OTTICO
attivo gestore
di negozio
refrattometrista con competenza Geodesia - Foto; organizzatore, aspetto, serie referenze, ottimo stipendio, cerca importante azienda. Roma, Casella 50, Unione Pubblicità Italiana - Roma.

MAGAZZINO qualsiasi dimensione cercasi prontamente. Telefonare 48-85. 41120 L

MATRIMONIALE, con uso cucina, possibilmente centro, cercasi. Indirizzo al «Piccolo». 60952 L

QUARTIERE mobiliato, 2-3 camere, bagno, posizione centrale, cercasi. Dangelo, Ponchielli 3. 60944 L

QUARTIERE con due camere e cucina, versando cauzione, cerca impiegato statale con sola moglie. Telefonare 91255. 60128 L

QUARTIERINO, vuoto o mobiliato, cercano coniugi soli, fine mese, purchè centrale, vicinanze Stazione o prossimità tram n. 8. Cauzione, comprasi eventualmente arredamento. Cassetta 10953 L Unione Pubblicità. 10953 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

APPARECCHIO d'ingrandimento per Leica o Contax, completo d'obbiettivo, vendesi. Via S. Caterina 4, portiere. 60989 M

ASPIRAPOLVERE Electrolux vendesi. Via Mazzini 5, I, destra. 41098 M

BOLLITORE 3 fiamme Auer vendesi. Via Locchi 2 porta 9. 41106 M

BOTTI nuove avvinate, da sette quintali, vendonsi. Telefonare 47-90. 41021 M

CALZONI uomo nuovi vendonsi. Via Nordio 9, IV, destra. 60115 M

CAPPOTTO nuovo vendesi. Ghega 2 V porta 25. 41095 M

CAPPOTTO signora, pesante nuovo, guarnito pelo, figura media, vendesi; dopo le 10, Leo 13, II, sin. 41139 M

CAPPOTTO uomo seminuovo statura piccola, occasione. Via Bosco 30, Orlandi. 60132 M

CAPPOTTO uomo, altro donna, moderni, vendonsi occasione. Bosco 13, II, sinistra. 11170 M

CAPPOTTO, sbaglio misura, vendesi. Indirizzo «Piccolo». 41023 M

CAPPOTTO da ufficiale grigioverde, misura grande, ottimo stato, vendesi. Maraspin, Ireneo Croce 5 IV. 41026 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, grigio, fino, vera occasione. Ghega 1, portinaio. 41016 M

CAPPOTTO uomo, forte, vestito ottimo stato, vendonsi. Foscolo n. 38 II. 60963 M

CAPPOTTO signora, grigio scuro, lana purissima, perfetto. Lunedì pomeriggio, Torrebianca 22 I. 60103 M

CAPPOTTO, ragazzo 18enne, anche uomo scarco, vendesi. Franca 16, portineria. 40980 M

CAPPOTTO donna nero, bellissimo, vendesi occasione. XX Settembre 75, primo, sinistra. 41040 M

CAPPOTTO seminuovo nero vendesi. Piazza Garibaldi 10 porta 16. 60159 M

COPERTA lana pura un posto, vendesi. Kandler 5 porta 6. 11138 M

CARROZZELLA fonda e sport, vestito da sciatrice per signorina, vendo. Zancano, Guardia 11. 11173 M

CARROZZELLA, fonda, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 41060 M

CARROZZELLA sportiva, quasi nuova, tavolo da cucina, branda, vendonsi. Vicolo delle Ville 6 IV. 41037 M

CARROZZELLA comoda, molleggiata, doppio fondo. Via Eremo 10. 41033 M

CONIGLI assortiti, vendonsi. Dopo le 13, Castaldi 4, p. II. 40782 M

CORSO capotecnico aiuto ingegnere elettromeccanico, vendo occasione. Toti n. 2, portinaia. 60109 M

CUCINA economica «Patent», vendesi. Istria 39 porta 4. 60127 M

CUCINA economica vendesi, dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 60101 M

CUCINA economica, piccola e grande stufa piccola ghisa con tubo, sci, macchina cucire a mano, lire 140, vendonsi. Pescheria 12, I. 7068 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, binoccolo, fotografica, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 60143 M

DISCHI opere ballabili, grammofono valigia, altro di marca, binoccolo, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 41133 M

DIVANOLETTO poltrone legno, tavolini, quadri, immagine, casse vuote vendonsi ore 10-14, esclusi rivenditori. Piccardi 55 porta 6. 41103 M

FISARMONICHE Scandalli vendita rateale da lire 10 settimanali in poi. Riparansi fisarmoniche. Corso Garibaldi 8, telef. 33-71. 11155 M

FISARMONICHE Scandalli d'alta classe, vendonsi ratealmente da Vittorio Rossoni, via Imbriani 8. 11154 M

FORNELLI elettrici, ferri stiro, corpi riscaldanti, termofori, vendonsi. Padoani, S. Francesco 2. 41131 M

FORNIMENTO piatti, servizio tavola, in peltre originale (metallo bianco), Torrebianca 22 I, lunedì pomeriggio. 60102 M

GIACCA doppia faccia, pantaloni sciatore o ufficiale, sci completi, vendonsi. Mazzini 51 III. 41062 M

GIACCA, pantaloni panno, sci, ragazza esile, pantaloni cavallerizzo, vestito marinaretto, vendonsi. Krovat, via Fontana 4 IV (dietro Tribunale). 41058 M

GIACCA capretto marrone, prezzo mite, vendesi. Rivolgersi al portiere XX Setembre 37. 41051 M

LAPIDE, fondo decennale, vendesi. Ginnastica 15 II sinistra. 41053 M

MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pelliciaio, rammagliatrice calze, macchina maglieria Dubied, vendonsi. Natale, Battisti n. 12. 60136 M

MACCHINA Singer rientrante modernissima, cucina economica, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 11169 M

MACCHINA Singer perfetta garantita lire 350, altra mobile lussuoso, vendonsi. Pascoli 12, ultimo. 11174 M

MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12 interno. 60125 M

MACCHINA scrivere portatile Gloria quasi nuova, occasione, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41086 M

MACCHINA cucire perfetta, vendesi occasione. Maiolica 13, III porta 7. 41112 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, occasione, acquistasi. Sonnino 45 porta 10. 41135 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington ecc. Portatili e di ufficio, nuove e usate, calcolatrici, addizionatrici, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 42127 M

MANTELLINA elegantissima pelo scimmia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41123 M

MATERASSO lana vendesi. S. Nicolò n. 18, IV. 60120 M

OPERE per l arredamento, tecnico-artistiche, stile e moderne, vendonsi occasione. Telefono 25-5-25. 41029 M

PELI guarnizioni giacchettina pelo, cappotto ufficiale, copridivano, tappeto vendonsi. Gallina 2 porta 8. 60131 M

PELLICCERIA «Roma», grande vendita pellicce a prezzi convenienti. Via Genova 19. 10053 M

PELLICCIA ratt-mosquin pancia opposum naturale, occasione, vendesi. Rittmeyer 18, III. 60947 M

PELLICCIA chiara signorina vendesi. Piazza Caduti Fascisti 3, II, destra. 11157 M

PELLICCIA grigia statura bassa, vendesi vera occasione. Via Orlandini 1, II porta 20. 60151 M

PELLICCIA gatto russo, buonissimo stato, vendesi. Lusina, Unità 7 V p. 60153 M

PELLICCIA marron, altra nera, occasione, vendonsi. Tiziano 2, ammezzato sinistra. 60129 M

PELLICCIA nuova signorina, sbaglio misura, vendesi occasione. Visitare dalle 12.30 alle 15. Venti Settembre 81 mezzanino destra. 60123 M

PELLICCIA marrone, paio sci, vendonsi. Carducci 47 porta 12. 41132 M

PELLICCIA donna castorino, ottimo stato, vendesi; rivenditori esclusi. Scorcola 6, portinaia. 60993 M

PELLICCIA nuova, vendesi occasionissima. Rossetti 28, porta 7. 41057 M

PELLICCIA opu acquistasi occasione. Ind. Piccolo. 60953 M

PELLICCIA moderna, nuovissima grigia: altra bianco-nera, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 40947 M

PELLCCIA nera, nuova, vendo. Via S. Marco 10, Prelz. 60997 M

PIUMINI, cuscini, specchio veneziano letto ferro pieghevole, chincaglierie diverse, vendo esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 7, IV, destra. 11175 M

QUADRI olio (due) cm. 220×160, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60113 M

RADIO trionda modello recentissimo altra 200, vendonsi. Diaz 5, IV piano. 10774 M

RADIO di marca, media, vendesi, occasione. Rossetti N. 15, pianoterra, destra. 41064 M

SCARPE sportive fortissime, tutto cuoio per ragazzi N. 36 e mandolino, vendonsi. Stuparich 15, Sutz. 41028 M

SCARPE signora camoscio nero n. 35 vendonsi, per sbaglio misura. Tiziano n. 2, ammezzato, sinistra. 60130 M

SCI nuovi relativo costume lana adatto 12-14 anni, anche separatamente, vendonsi mattinata, occasione. Foscolo n. 27, porta 8. 60149 M

SCI occasione lire 120, vendonsi. Via Settefontane n. 63, Severi. 60137 M

SCI laminati, attacchi Kandahar, bastoni, vendonsi. Rozzol Monte n. 1083 (Cacciatore). 41089 M

STUFA ghisa lussuosa germanica perfetta, vendo. Via Roma 23, primo, destra. 41097 M

VALIGIA grande bella, sci frassino vendo. Industria 30 porta 23. 41111 M

VESTITO nero uomo, lana vecchia, vendo occasionissima. Valdirivo 16, I. 41048 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BANCHI falegname acquistansi prontamente. Viale Venti Settembre 102, telefono 47-15. 11161 N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comparnsi. Pagando prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 4526. 60122 N

CASSAFORTE media grandezza peso circa 200-250 kg. acquistasi. Telefonare lunedì 89-11. 41101 N

CUCINA elettrica con accessori, cerco tro o più piastre. Offerte dettagliate Cassetta 10848 N Unione Pubblicità.

DISCHI usati anche rotti, grammofono valigia, binoccolo, fotografica, fisarmonica, compransi. Mazzini 46, terzo interno. Bon. 60144 N

FRANCOBOLLI antichi Stati italiani, acquisto. Offerte Cassetta 10986 N Unione Pubblicità. 10986 N

FUCILE ottimo, calibro 12, foto Leica, binocolo Zeiss compero. Cassetta 10855 N, Unione Pubbl. 10855 N

IMPIANTO Frigorifero usato possibilmente, cerco. Scrivere Stemberger Giacomo, Vines d'Albona. 60866 N

LAMPADA quarzo buona, acquistasi. Telefono 29568. 60949 N

LIBRI romanzi gialli storia musica riviste qualunque quantitativo compera e paga bene. Libreria Leonardo da Vinci, via Battisti 10. 40998 N

MACCHINA scrivere possibilmente Underwood, ottimo stato acquistasi. Cassetta 10807 N Unione Pubblicità. 10807 N

MACCHINA scrivere acquisto se vera occasione. Offerte cassetta 11103 N Unione Pubbl. 11103 N

MOTORE marino Diesel da 15 a 20 HP anche usato, cercasi. Offerte Pulciani via Geppa 2 porta 3. 000 N

OPERA botanica completa: Eduard Pospichal «Frora des Oesterreichisches Küstenlandes» rivolgersi Pietà 5, IV, Franceschini. 11000 N

OROLOGI tasca braccio anche guasti, dischi grammofoni fotografiche qualunque tipo, motori elettrici, lampadari binoccoli, ecc., acquisto. Timeus 9 negozio. 60124 N

PELLICCIA, cappotto, vestito, uomo donna, guarnizioni di qualunque qualità, acquistansi. Giacinto Gallina 2, porta 8, telefono 7509. 40263 N

PELLICCIA zampe persiano o altra tipo fine e volpe argentata, comprerebberonsi d'occasione. Cassetta 11119 N Unione Pubblicità. 11119 N

PIATTI tovaglie salviette posate ecc. usate uso trattoria cerco. Offerte Cassetta 10848 N Unione Pubbl. 10848 N

RACCOLTA francobolli Europa, Colonie inglesi acquista amatore, contanti. Cassetta 10995 N, Unione Pubblicità. 10995 N

RADIO recentissima cerco. Telefonare 7581. 60939 N

RADIO qualunque tipo, anche guasta, acquisto. Dettagliare Cassetta 111147 N Unione Pubblicità. 11147 N

RADIO o radiogrammofono anche vecchio purchè efficiente, compero. Cassetta 11140 N Unione Pubbl. 11140 N

VASI bronzi cineserie avorii soprammobili arte, acquisto pagando bene. Scrivere Cassetta 10933 N Unione Pubblicità. 10933 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACCERTATEVI: cucine, camere bellissime, paniforti, a prezzi modici troverete nel Mobilificio Luci, via Pascoli n. 6. 41118 NN

ACQUISTATE ultimi modelli camere, attaccapanni, cucine, salotti, camere da pranzo, casto assortimento a prezzi convenienti. Madonnina 14, 21. 8484 NN

APPROFITTATE aquistando bellissime cucine, ultimi modelli, attaccapanni, grande assortimento soltanto via Ugo Foscolo 5. 8485 NN

ARMADIO comodino e letto, vendo. Bonomo 13, I. 41078 NN

ARMADIO combinato, poltrona, sedie, modiglioni, tavolino, vendonsi. Galilei 5, I, sinistra. 41042 NN

ARMADIONE grande smontabile e letto, vendo. F. Severo 5, noleggio. 60162 NN

ATTACCAPANNI, cucine, salottiletto, matrimoniali, pranzo, lettini, carrozzine. Risparmierete Tarabochia n. 6. 60791 NN

CAMERA faggio, una persona, visibile 10-12—16-18 vendesi occasione. Beccaria 4, primo. 60998 NN

CUCINA con marmi, armadio 4 cassetti, vendonsi. Carpison 16, III porta mezzo. 60156 NN

MATRIMONIALE quattro porto, frassino; altra radice Caucason; pranzo, cucina, lussuose, modernissime. vendonsi. Piazza Goldoni N. 9, porta 1. 40960 NN

MATRIMONIALE moderna, massiccia, vendesi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 60106 NN

MATRMONIALE chiara, cucina con marmi, macchina cucire rientrante, vendonsi. Zovenzoni 6, III, destra. 60157 NN

MOBILI usati acquistansi per casa campagna, d'occasione. Offerte Cassetta 11162 NN Unione Pubbl. 11162 NN

PIANINO, eventualmente piano a coda, compero prontamente. Offerte telefonare 7967. 4 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda, compresi prontamente contanti; informare gentilmente telefono N. 90688. 1245 NN

PIANINO buonissimo stato acquisto se occasione. Cassetta 10983 NN, Unione Pubblicità. 10984 NN

PIANINO Lehmann, voce magnifica, vendo. Visitare pomeriggio. Via Giulia N. 49. 41038 NN

PIANINO da concerto marca Hoff, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 227 NN

PIANINO buonissimo marca tedesca, vendesi prontamente. Visitare lunedì Besenghi 18. 60148 NN

PIANINO acquistasi da privato. Pregasi indicare marca prezzo indirizzando Cassetta 11127 NN Unione Pubblicità. 11127 NN

PIANINO da concerto marca «Hoff»: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 0000 NN

PIANO cortissimo germanico voce magnifica, vendesi. Via Carducci 32, II p. 1001 NN

STANZA da pranzo ultimo modello, occasione, vendesi. Via del Bosco 32 A pianoterra. 40931 NN

STANZA pranzo antica vendesi. Piazza Perugino 2 porta 8; visitare dalle 12 alle 16. 60126 NN

STANZA pranzo 900 se occasione cercasi. Telefonare dalle 12 alle 15 al n. 26410. 41079 NN

STUDIO in stile (4 pezzi) vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 226 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA serio introdotto alimentari, drogherie, cercasi. Offerte Cassetta 10993 P Unione Pubblicità. 10993 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTORIMESSA Elena, Riva Tommaso Gulli 12, vende vetture a gassogeno 1500, Balilla, 521, Buick e due Fiat 1100 III serie a benzina. 41105 Q

AUTOVETTURA 4 posti gassogeno, perfettissimo funzionamento. Offerte dettagliate Cassetta 10991 Q Unione Pubblicità. 10991 Q

BICICLETTA uomo passeggio, ottimo stato vendesi. Timignano 1611, Russo. 41049 Q

BICICLETTA Bianchi viaggio, altra bambino 8 anni, altra corsa. F. Severo n. 5, noleggio. 60163 Q

BICICLETTA donna, costume, stivali per sci, vendonsi. Rivolgersi portineria Giulia 15. 41121 Q

MECCANICI ciclisti rivenditori, la vostra migliore fonte di acquisto accessori biciclette furgoncini. Tabucchi, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste. 40904 Q

MOTOCICLETTA Ariel 500, vendesi 800 causa richiamo. Toricelli 6, II p. 41128 Q

MOTORE Deutz, 50 cavalli, 380 giri, perfettissimo stato, vera occasione, vendo. Offerte Cassetta 11103 Q Unione Pubblicità. 11103 Q

MOTORE Diesel 27 cavalli, stazionario, iniezione diretta, vendesi. Offerte Cassetta 11104 Q Unione Pubblicità. 11104 Q

MOTORI marini ad olio pesanti da 3 fino 60 cavalli per barche da pesca e trabaccoli, a breve termine di consegna. Officina Via Diaz 24. 4505 Q

TRATTRICE Fiat tipo 30 a cingoli con o senza aratro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60961 Q

1100, 1500, Berline, trasformabili. Grandi, via Carducci 18, telefono 6573. 41044 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA vini ingrosso minuto rileverei. Scrivere offerte dettagliate Cassetta 11125 R Unione Pubbl. 11125 R

BAR, volendo alloggio, lavoro sicuro, causa richiamo, cedesi. Cassetta: 10843 R, Unione Pubbl. 222 R

BOTTEGA barbiere avviata darebbesi consegna senza cauzione. San Francesco 34. 41015 R

FINANZIATORE socio 80-100 mila cercasi, guadagno redditizio. Cassetta 11133 R Unione Pubblicità. 11133 R

LATTERIA caffè posizione centrale, avviata, darebbesi consegna eventualmente vendita. Indirizzo al Piccolo. 60881 R

NEGOZIO mode avviatissimo vendesi oppure darebbesi consegna causa urgente partenza. Via S. Teresa n. 1. 60938 R

OSTERIA avviatissima Sistiana cedo buone condizioni verso cauzione vincolata. Offerte Cassetta 10848 R Unione Pubblicità. 10848 R

PANETTERIA vendesi. Rivolgersi via Ferriera n. 47 (osteria). 1165 R

PRESTITI impiegati contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto Sovvenzione. Colarienzo n. 28, Roma. 5042 R

2000 urge, restituzione mensile. Indirizzo Piccolo. 41115 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTI diversi in condominio vendonsi, due camere, cameretta bagno, cucina, nuova costruzione, signorile, posizione centrale, occasione, prezzi modificati. Rivolgersi Pascoli 8 quarto, sinistra; orario dalle 15 alle 18. 41122 S

APPARTAMENTO condominio di 3-4 stanze, acquistasi. Offerte Cassetta 11106 S Unione Pubblicità. 11106 S

APPEZZAMENTO vasto prato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60999 S

AQUILEIA 15 ettari terreno prima; dintorni ettari 12; Grado ettari 36; tenuta Friuli ettari 40; altri ettari 35 senza case, prezzo irrisorio vende Dean Isidoro, Aquileia, recapito Trieste caffè Adriatico. 41091 S

CASA colonica Istria, cinque vani cantina, stalle, terreno coltivato viti 6000, frutti, parti, pascoli, boschi. Rivolgersi S. Maria Maddalena 813. 60117 S

CASETTA, due quartieri, tutto il conforto, esenzione venticinquennale, vendesi. Offerte Cassetta 10994 S Unione Pubblicità. 10994 S

CASETTA 40-60.000 compero dando in cambio salone parrucchiere valevole 25.000, rimanente contanti. Offerte Cassetta 10990 S Unione Publ. 10990 S

CASETTA oppure tettoia uso lavoro, compro o cercasi affitto. Telefonare lunedì 90035 S Unione Pubb. 11153 S

DISPONIBILI lire 20.000 - 30.000 prima intavolazione. Offerte Cassetta 11122 S Unione Pubblicità. 11122 S

FONDO vasto eventualmente con tettoie, città oppure periferia, acquisterei, esclusi intermediari. Cassetta 11135 S Unione Pubblicità. 11135 S

QUARTIERE condominio, 2-3 stanze comperasi. Indicare prezzo Cassetta 11126 S Unione Pubblicità. 11126 S

STABILE esente imposte, 150 mila, vendesi. Geppa 4, Meller. 60833 S

TENUTE grandi piccole, zona Udine, Latisana, S. Giorgio, Istria, rivolgersi Braida da Pieris, recapito Caffè Adriatico, Trieste. 41046 S

VILLINO o casetta adiacenze tram comprerebbesi importo 100 - 150.000, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11120 S Unione Pubblicità. 11120 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

COMMERCIANTE 35.nne, alto, dipendente, sposerebbe signorina [illegible] stante anche provinciale disposta [illegible] laborare. Cassetta 10886 U Un[illegible]

IMPIEGATO risposerebbe [illegible] mente agiata signorina [illegible] vinciale, preferibilmente [illegible] impiegata. Cassetta 11136 U [illegible] Pubblicità.

SOLA amante casa, quartiere [illegible] liato, sposerebbe professionista [illegible] gato serio affettuoso, posizione [illegible] Cassetta 11149 U Unione Pub[illegible]

VENTENNE insegnante, bella [illegible] cente, moralissima; corrisponde[illegible] 26-33.nne, posizione, anche [illegible] scopo matrimonio. Massima [illegible] Cassetta 10989 U Unione Pubbl.

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ACCERTAMENTI, informazioni [illegible] te, investigazioni, rintracci [illegible] Istituto «I. N. I. C.» Piazza [illegible] 72 A, Roma.

ACCERTAMENTI, informazioni [illegible] te, commerciali, assume ovunque [illegible] Confidente» XX Settembre 16.

CHIROMANZIA, lettura della [illegible] La Terza ritornato riceve via [illegible] Filzi 10.

Il 19 novembre 1941 eroicamente combattendo sul fronte d'Africa, cadeva il

CAPITANO DI CAVALLERIA

ARTURO ZANOLLA

Il COMANDANTE e gli UFFICIALI del I. Gruppo Carri Leggeri San Giusto, che per quindici mesi lo ebbero compagno amato e stimato, addolorati, ma fieri, ne danno il triste annuncio.

+

A Venezia - Lido, improvvisamente ci abbandonava per sempre la nostra adorata

ROSINA ved. de MAYER nata TENZE

La salma benedetta fu tumulata ieri nella tomba di famiglia

Fanno parte di tanta sciagura la mamma ANNA ved. ROSSI, le figlie ITA col dott. CAMILLO SEGATA e MARIA col marito MARIO PRETI, gli adorati nipotini LUCIANA, LUCIO e UGO, anche a nome dei parenti tutti.

Trieste, 25 Gennaio 1942-XX

Prin. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

+

Le sorelle tutte, con animo straziato, comunicano la dipartita di

Michele Marzilli

avvenuta in San Floriano (Gorizia) il 23 corrente.

La cara salma sarà tumulata a Barletta nella tomba di famiglia.

Trieste-S. Floriano, 24-1-1942-XX.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti i buoni che presero parte al suo dolore per la perdita del caro

ALESSANDRO

Un grazie particolare agli addetti tutti della Fabbrica Birra Dreher.

Famiglia VITTORI

+

LIBERO FEI

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie **GEMMA** con i figli, le sorelle **ZAIRA** e **MARGHERITA**, ed i congiunti tutti.

Trieste, 22 gennaio 1942-XX.

+

Il giorno 22 corrente, circondata dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente l'anima eletta di

Maria Gasparini

La piangono la sorella **IDA**, il fratello **PIETRO** con la moglie **GEMMA BASTIANUTO**, il nipotino **PAOLO** e gli altri congiunti.

I funerali della cara Estinta ebbero già luogo in forma strettamente familiare.

Trieste, 25 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

+

Adele ved. Pouch nata Zhebula

d'anni 85

cessò di vivere addì 22 corrente.

La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Gorizia.

Ne dànno notizia, a quanti la conobbero, **ADELE** e **GABRIELLA STIBIEL.**

Gorizia - Trieste, li 25 gennaio 1942-XX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

+

Ieri all'alba si spense serenamente

GIOVANNI PACOR

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, la moglie **LUCIA**, i figli **GIACOMO, MARIO** e **PINO**, a nome pure di tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, via Nizza 27 - 25 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

+

Ha chiuso la sua serena vita terrena

ANTONIA RABAS

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a Vi- **GHERSETICH** e le nipoti **ANNA** vedova **TRAVAN, NATALIA** signano d'Istria, le sorelle **ALMA FERLUGA** ed **EMIRA SPAGNUL.**

Visignano d'Istria-Trieste, 25 gennaio 1942.

Vendita **RIMANENZE** *invernali*
con e senza punti

UBERTI
8 - Via S. Spiridione - 8